Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 23 novembre 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8578 nuova serie Fondazione 1881

NON E' ANCORA PRONTA LA LISTA MINISTERIALE

GUERRA DI «NOTABILI» PER IL GOVERNO MORO

Gli ex presidenti non vogliono cedere i loro dicasteri alle «nuove leve» - Il partito liberale non voterà contro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Le difficoltà di mettere a punto la lista dei nuovi ministri si stanno dimostrando ogni giorno più consistenti. Malgrado la serie febbrile di incontri, riunioni e telefonate che hanno impegnato Moro per tutta la giornata, la struttura del governo «bicolore» non potrà essere definita prima di domani sera e, quindi, non è da escludere che il presidente del consiglio sia costretto a far slittare la presentazione della lista al Capo dello Stato.

Si cercherà, però, sviluppando i contatti per tutta la giornata (oggi si è andati avanti fino a tarda notte) di non dimostrare all'opinione pubblica che occorrono più di due giorni per dipanare una matassa creata dalla corsa alle poltrone sviluppata per giochi di potere, per incomprensibili alchimie nei rapporti di forza tra correnti e singoli «notabili» all'interno delle correnti stesse. Sta di fatto, però, che fino a tarda ora tutto ancora appare in discussione soprattutto per la tenace resistenza degli ex presidenti del consiglio di lasciare spazio alle «nuove leve» le quali stanno dando vita ad una vera e propria rivolta.

Sul piano politico, si registra, intanto, la conferma della «non opposizione» dei liberali nei confronti di Moro che certo determina qualche malumore nelle file socialiste propense ad accreditare il governo Moro come frutto del proprio incondizionato e determinante consenso. Anche i comunisti hanno assunto un atteggiamento cauto nei confronti del bicolore giudicato, in un documento approvato stasera dalla direzione del PCI, come «una sconfitta delle posizioni oltranziste». Ma questa amplissima maggioranza di consensi o, almeno, di non aperta e tenace opposizione parlamentare rischia di essere improduttiva di concreti effetti in termini di operatività ed efficacia del nuovo governo se su di esso peseranno i malumori derivanti da non risolte lotte intestine della DC.

L'esclusione di «notabili» delle varie correnti, seppure corrisponde alle esigenze avvertite dall'opinione pubblica come indice della volontà di cambiare metodi di governo superando una mentalità portata più all'inerte mediazione che alla prontezza delle scelte, potrebbe alla distanza rivelarsi come un'ipoteca sulla capacità di sopravvivenza del governo stesso. Moro sta, quindi, muovendosi con molta cautela per cercare di conciliare due posizioni contrapposte: quella delle «nuove leve», appoggiata dalla segreteria e dal direttivo del gruppo senatoriale e quella di molti «notabili» contrari a rompere equilibri già consolidati che dal partito si trasferiscono sul governo.

Il presidente del consiglio ha avuto un lungo colloquio con la delegazione democristiana composta da Fanfani, Zaccagnini, Piccoli e Bartolomei, poi ha avuto numerosi colloqui personali e telefonici e in serata ha iniziato un accertamento — insieme con la delegazione del partito — delle posizioni e delle richieste degli ex presidenti del consiglio. E' questo, infatti, uno dei principali nodi da sciogliere; con particolare riferimento ai dicasteri degli interni e della difesa.

Le pressioni per Andreotti e Taviani, in particolare, finiscono per coinvolgere con l'ex presidente del consiglio Andreotti gli altri «ex» Rumor e Colombo. Nell'opporre il loro rifiuto (non solo alla esclusione dal governo, ma anche ad ipotesi di rotazione che prevedevano lo spostamento di Colombo all'interno e di Taviani al tesoro non si sa in base a quali criteri di competenza) Taviani e Andreotti si avvarrebbero anche di alcuni appoggi di parte socialista oltre che della massiccia pressione delle rispettive correnti.

«Iniziativa popolare» (cioè la corrente di Piccoli e Rumor in cui milita da un po' di tempo Taviani) ha tenuto stamattina una riunione in cui ha assunto un atteggiamento unitario di sostegno dei propri candidati. Questa linea, oltre che in difesa di Taviani, è stata adottata per sostenere le candidature di Rumor alla Farnesina, di Gullotti alle partecipazioni statali e di Bisaglia all'agricoltura. Sia Gullotti che Bisaglia insistono, infatti, per non essere spostati.

Tutto ciò malgrado proprio stamane «Il Popolo», interpretando evidentemente la posizione di Fanfani, avesse sottolineato che non sono questi tempi da ripartizione dei ministeri effettuata in base alle correnti, ma secondo l'interesse del paese, le personali capacità ed il diritto costituzionale del presidente del consiglio di scegliere liberamente i propri collaboratori.

Tesi incontestabili, in teoria: ma convincere chi ha il potere a rinunciarvi è tutt'altro discorso. Per cercare di dipanare la matassa è stata formulata la proposta di far assumere responsabilità ministeriali ai presidenti dei gruppi parlamentari Piccoli e Bartolomei. Il primo, candidato al ministero dell'interno, sarebbe sostituito da Forlani alla presidenza del gruppo parlamentare. Bartolomei sarebbe sostituito al gruppo dal vicepresidente Dal Falco (doroteo). Ma anche questa proposta ha incontrato notevoli difficoltà.

La delegazione DC ha cercato in serata di convincere Taviani, ma il colloquio — secondo indiscrezioni concordanti — è stato tempestoso. Taviani si sarebbe detto pronto a restare fuori o ad accettare la rotazione se analoghi criteri saranno seguiti per gli ex presidenti e gli ex segretari. Ma appare molto difficile che sia fatta cadere la candidatura di Rumor agli esteri e di Colombo al tesoro.

Problemi ci sono anche per Forlani, Donat Cattin e Marcora. L'ex segretario Forlani, attualmente a Parigi, sarebbe restio ad andare agli interni e vorrebbe tornare alle partecipazioni statali, ma Gullotti appare irremovibile. Donat Cattin ha chiesto il bilancio, ma gli è stato detto che è impossibile così come sono state respinte le sue richieste della Cassa del Mezzogiorno e delle partecipazioni statali ed è lui ad escludere un suo ritorno al lavoro così che per il leader di Forze Nuove non si è ancora trovata una collocazione sicura. Per Marcora, candidato della corrente di «base» insieme a De Mita, la richiesta dell'agricoltura è in contrasto con l'attuale inamovibilità di Bisaglia a meno che per quest'ultimo non si delinei la prospettiva degli interni.

Come si vede tutto è ancora in discussione e qualche problema c'è anche tra i repubblicani.

Vediamo, infine, le accennate decisioni del PLI e del PCI. Con 17 voti a favore dell'astensione, 12 a favore del «sì» e solo 3 voti per il «no» la direzione liberale ha confermato la sua non opposizione al governo Moro. In un documento si sottolinea che il PLI è «conscio della gravità drammatica della situazione, ma persuaso che essa possa essere raddrizzata da un largo sforzo democratico». Il partito, comunque, valuterà la linea da seguire dopo un attento esame della esposizione programmatica che Moro farà in Parlamento. Da parte sua la direzione del PCI vede nel governo Moro la sconfitta di posizioni oltranziste e la conclusione di una troppo lunga vacanza governativa. «Il governo — aggiunge il comunicato conclusivo della direzione comunista — nasce, tuttavia, condizionato dalle resistenze, dalla incapacità della DC ad affrontare un chiarimento reale nello stesso ambito del centrosinistra». I comunisti — si afferma — adotteranno nei confronti del nuovo governo una «opposizione democratica».

Roberto Perugini

La situazione

Moro sta ancora incontrando notevoli difficoltà per la formazione del nuovo governo. Il presidente del consiglio cerca di conciliare le richieste di rinnovamento della base e delle «nuove» leve del partito, fatte proprie dalla segreteria e dal direttivo del gruppo senatoriale, con quelle dei «notabili» delle varie correnti, contrari non solo ad uscire dal governo, ma anche a lasciare le responsabilità ministeriali finora avute. In particolare il nodo da sciogliere riguarda Taviani, Andreotti e gli altri ex presidenti del consiglio Rumor, e Colombo.

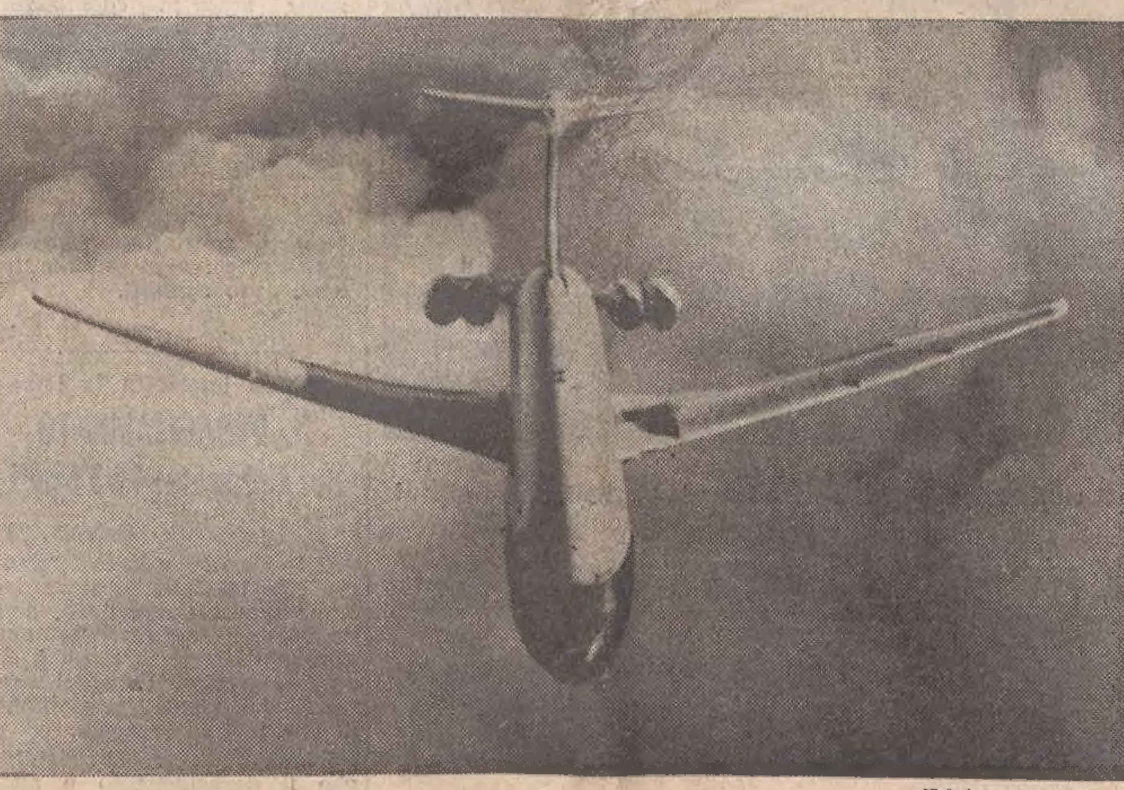
In numerose riunioni e in contatti personali Moro, coadiuvato dalla delegazione democristiana composta da Fanfani, Piccoli, Zaccagnini e Bartolomei, ha cercato di dipanare la matassa, ma fino a tarda ora era ancora in gran parte da sbrogliare tanto che non si esclude la possibilità di uno slittamento della presentazione della lista dei ministri al Capo dello Stato già in programma per stasera. Si cercherà comunque di rispettare questo appuntamento anche per non dare la sensazione all'opinione pubblica della complessità dei giochi di potere che travagliano il partito.

I liberali hanno deciso una non opposizione al governo DC-PRI e i comunisti dal canto loro lo hanno salutato come «la sconfitta delle posizioni oltranziste».

Lo sciopero generale proclamato dai sindacati per il 4 dicembre ha provocato l'immediata reazione del PRI. In un editoriale scritto per «La Voce repubblicana» La Malfa ha osservato che questo non è un buon avvio del colloquio con il governo. La reazione di La Malfa è tanto più significativa se si considera che sarà lui, come vicepresidente del consiglio, il coordinatore della politica economica del nuovo governo anche per quanto riguarda i rapporti con i sindacati.

SCANDITA DA UNA SERIE DI DRAMMATICI ULTIMATUM LA SOSTA DEL «VC-10» INGLESE DIROTTATO A DUBAI

Una quarantina di persone in balia di tre «pirati» palestinesi a Tunisi



Telefoto Ansa-Upi
Londra — Un «VC-10» della «British Airways» simile a quello dirottato dai tre palestinesi

Il «commando» arabo minaccia di uccidere gli ostaggi a intervalli di due ore a meno che il governo egiziano non liberi tredici guerriglieri responsabili degli eccidi di Kartum e di Fiumicino - Il Cairo ha risposto «no»

Tunisi, 22

La vita di 41 persone è, ormai da ventiquattr'ore, nelle mani di tre terroristi palestinesi che, la scorsa notte, si sono impadroniti a Dubai di un «VC-10» delle «British Airways» in volo da Londra a Singapore e, nelle ore successive, l'hanno dirottato sull'aeroporto di Tunisi, atterrandovi nonostante un esplicito divieto delle autorità tunisine. I tre (che hanno affermato di appartenere al «gruppo del martire Ahmed Abdel Ghaffour» e che fanno parte di un movimento di guerriglia estraneo all'«Organizzazione per la liberazione della Palestina» di Yasser Arafat) hanno chiesto la scarcerazione di 13 terroristi, attualmente incarcerati al Cairo: in caso contrario minacciano di uccidere i loro ostaggi, a intervalli di due ore l'uno dall' altro.

Durante la snervante attesa sulla pista dell'aeroporto di Tunisi, i tre dirottatori hanno formulato diversi ultimatum per l'accoglimento delle loro richieste: dopo essere «slittati» alle 20, hanno affermato che, se il governo egiziano avesse risposto negativamente, essi avrebbero cominciato a «giustiziare» i prigionieri alla mezzanotte. Poi, la scadenza dell'ultimatum è stata ulteriormente prorogata, alle 4 di domani. Questa tattica dilatoria sembra giustificata dal fatto che, dopo che Il Cairo ha esplicitamente risposto di non aver alcuna intenzione di liberare i 13 palestinesi detenuti, a Tunisi si sono diffuse voci, non confermate, secondo le quali in realtà il governo egiziano avrebbe già consegnato i prigionieri a rappresentanti dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina»: si profilerebbe così, in qualche modo, la possibilità che le richieste dei dirottatori siano esaudite, e forse è anche per questa ragione che i tre sembrano disposti ad aspettare ancora.

Comunque, l'ultima presa di posizione ufficiale da parte dei governanti del Cairo (venuta dopo un'urgente consultazione tra il Presidente Sadat e i suoi più stretti collaboratori afferma chiaramente che l'Egitto è disposto a negoziare su questioni che riguardano il popolo palestinese soltanto con i dirigenti dell'«OLP» (la quale, com'è noto, ha recentemente ricevuto, durante il vertice arabo di Rabat, l'investitura a unica rappresentante dei palestinesi). A proposito del dirottamento dell'aereo inglese, Il Cairo ha fatto sapere che «non può approvare decisioni individualistiche prese da alcuni elementi; tali azioni sono destinate a creare grave danno alla causa palestinese». Anche l'«Organizzazione per la liberazione della Palestina» ha ufficialmente condannato l'azione terroristica, che sarebbe stata attuata da aderenti alla cosiddetta «Organizzazione della gioventù nazionalista araba per la liberazione della Palestina», già responsabile di altri analoghi episodi di terrorismo indiscriminato.

Da rilevare che i 13 palestinesi di cui i dirottatori reclamano la scarcerazione sono i protagonisti degli efferati attacchi terroristici compiuti nella capitale sudanese Kartum, nel marzo 1973, e a Roma, all'aeroporto di Fiumicino, nel dicembre scorso. Otto dei 13 terroristi presero parte all'azione di Kartum, che si concluse con la morte di due diplomatici americani e di uno belga (condannati all'ergastolo nel Sudan, gli otto si videro commutare la pena a sette anni e furono poi inviati al Cairo), mentre gli altri cinque parteciparono alla scorreria che provocò la distruzione, sulla pista di Fiumicino, di un aereo della «Pan American» e la morte di una trentina di persone. (La tragica vicenda ebbe una «coda», anch'essa sanguinosa, all'aeroporto di Atene, dove i fedain erano giunti a bordo di un aereo tedesco della «Lufthansa»).

Sembra (ma mancano conferme al riguardo) che i tre dirottatori di Tunisi abbiano formulato anche un'altra richiesta: la liberazione dei due palestinesi detenuti in Olanda che, poco tempo addietro, sono stati tra gli artefici del drammatico tentativo di evasione dalla prigione di Scheveningen, attuato con la minaccia di uccidere le numerose persone prese in ostaggio nella cappella della prigione.

Quanto ai prigionieri dei tre dirottatori, si tratterebbe (come detto all'inizio) di 41 persone: 23 passeggeri, dieci uomini d' equipaggio e otto dipendenti dell'aeroporto di Dubai, rimasti coinvolti nel dirottamento mentre provvedevano alla pulizia e al rifornimento dell'aviogetto durante la sosta sulla pista dello staterello arabo. Mancano dati precisi sulla nazionalità delle persone a bordo del «VC-10», ma sembra che si tratti, in massima parte, di inglesi: vi sarebbero però anche degli indiani (è invece tassativamente smentito che a bordo si trovino cittadini italiani). Alcuni dubbi permangono anche sulla cifra esatta delle persone rimaste sull'apparecchio, dopo che una hostess inglese è rimasta ferita, al momento dell'irruzione dei pirati dell'aria, a Dubai, e dopo che quattro passeggeri (due donne e due bambini, tutti di nazionalità indiana) sono stati liberati, stamane, poco dopo l'atterraggio a Tunisi.

(Condensato Ansa - Ap)

CHI SONO I DIROTTATORI

Beirut, 22

I membri del «gruppo del martire Ahmed Abdel Ghaffour» autori del dirottamento, apparterrebbero all'«Organizzazione della gioventù nazionalista araba per la liberazione della Palestina» (Ojnalp). Questa organizzazione, che non fa parte dell'«Olp», è divenuta nota per la prima volta il 29 ottobre 1972, col dirottamento di un «Boeing 727» tedesco, con cui ottenne la liberazione dei guerriglieri di «Settembre nero» detenuti a Monaco di Baviera in seguito alla strage da essi perpetrata durante le Olimpiadi.

Il 9 aprile dell'anno successivo, dieci guerriglieri dell' «Ojnalp» piazzarono esplosivi alla residenza dell'ambasciatore israeliano a Nicosia, e tentarono di impadronirsi di un aereo dell'«El Al» (la compagnia di bandiera israeliana) che si trovava all'aeroporto di Nicosia. Il 25 dicembre del 1973, tre membri della stessa organizzazione dirottarono sull'Iraq un «Boeing 747» della «KLM» per chiedere la liberazione dei sopravvissuti dell'operazione di Nicosia e chiedere all'Olanda «di non fungere più da luogo di transito per il trasporto di armi o volontari verso Israele».

Il 3 marzo di quest'anno, membri dell'«Ojnalp» dirottarono un «VC-10» della «British Airways» e lo diedero alle fiamme all'aeroporto di Schiphol-Amsterdam. Dieci giorni dopo, sei membri dell'organizzazione vennero arrestati a Beirut mentre si stavano imbarcando su un «Boeing» della «KLM». Il 15 marzo, l'organizzazione inviò all'ambasciatore olandese a Beirut una lettera in cui minacciava di colpire la «KLM» se i due guerriglieri detenuti ad Amsterdam dal 3 marzo «fossero stati ancora torturati». L'8 settembre scorso, sempre l'«Ojnalp» rivendicò la distruzione in volo di un «Boeing» della compagnia americana «TWA» in volo sulla linea Tel Aviv - Atene - Roma - New York.

Non si è mai saputo chi sia il capo di questa organizzazione: è probabile che essa riunisca la maggior parte degli estremisti espulsi «per indisciplina» dagli altri movimenti palestinesi. L' «Olp», da parte sua, ha ogni volta (e anche oggi) condannato le varie azioni dell'«Ojnalp»: «Noi — ha detto un portavoce dell',,Olp" — non abbiamo nulla a che fare con questa organizzazione».

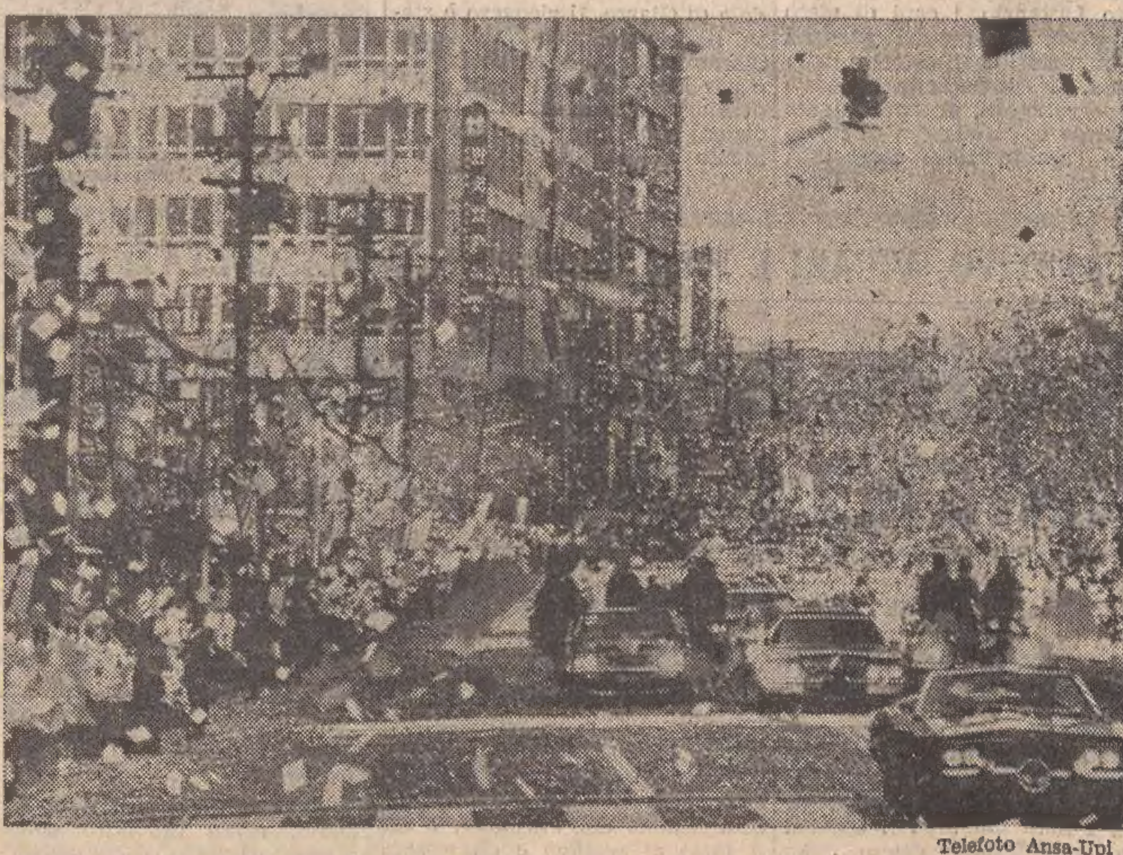
I guerriglieri che la notte scorsa si sono impadroniti del «VC - 10» inglese a Dubai hanno denominato la loro operazione «Deir Kassin»: Deir Kassin è un piccolo villaggio vicino a Gerusalemme dove, il 9 aprile 1948, gruppi terroristici ebraici uccisero 255 persone, quasi tutte donne e bambini. I dirottatori, secondo i comunicati, si sono denominati «Gruppo del martire Ahmed Abdel Ghaffour»; quest'ultimo è stato ucciso l'estate scorsa a Beirut; anni fa, era un vecchio dirigente di «Al Fatah», prima di esserne espulso. Si ritiene che egli sia stato l'organizzatore dell'operazione di Fiumicino del dicembre del 1973.

(Ansa - Afp)

SI APRE L'ATTESO VERTICE NEL PORTO SOVIETICO SITUATO A 9000 CHILOMETRI DA MOSCA

A Vladivostok «città proibita» oggi l'incontro Breznev-Ford

Eccezionalmente consentita la visita ai giornalisti americani al seguito del Presidente - Speranze nello sblocco della trattativa fra le superpotenze per il congelamento delle armi nucleari offensive



Telefoto Ansa-Upi
Seul — Entusiastiche accoglienze «all'americana» (con lancio di una miriade di multicolori foglietti) per il Presidente degli Stati Uniti Gerald Ford, nella capitale della Corea del Sud

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 22

Gerald Ford e Leonid Breznev iniziano domani, a Vladivostok, il vertice di due giorni da cui si spera possa scaturire un nuovo impulso per il controllo delle armi nucleari da parte delle superpotenze. Alla vigilia del summit, fonti sovietiche e americane a Mosca hanno dichiarato di non attendersi sensazionali passi avanti nella ricerca di un accordo a lungo termine sulla limitazione delle armi nucleari offensive, ma hanno espresso la speranza che i due leader raggiungano almeno un'intesa di principio sull'opportunità di infondere nuovo slancio alla seconda fase dei negoziati «Salt» di Ginevra, attualmente arenati.

Ford, reduce dalle visite in Giappone e in Corea del Sud, è atteso a Vladivostok intorno alle 14 locali di domani (le 5 italiane di questa notte). Quanto a Breznev, come ha riferito la «Tass», è giunto stamane a Vladivostok, ricevendo «accoglienze entusiastiche»: l'agenzia sovietica ha affermato che il summit dovrebbe divenire «un'importante tappa lungo la strada della cooperazione russo-americana e del rafforzamento della pace».

L'incontro Ford-Breznev venne concordato lo scorso mese, in occasione della visita a Mosca del segretario di stato Henry Kissinger. Il comunicato diffuso in quell'occasione, dopo i colloqui tra il capo della diplomazia americana e Breznev, parlava di «utili scambi di vedute» sulle questioni relative a un accordo decennale per la limitazione delle armi nucleari. Le due parti hanno già espresso il desiderio di rimpiazzare, con un accordo più saldo, l'intesa temporanea destinata a scadere nel 1977.

Ma, prima ancora che i due statisti tentino di sgomberare la strada alla conclusione di un nuovo accordo, la questione del rispetto dell'intesa esistente potrebbe dimostrarsi un grosso ostacolo: nelle ultime settimane, Mosca e Washington si sono infatti scambiate accuse e controaccuse di mancato rispetto degli accordi; in particolare, funzionari russi e americani, nonché alcuni senatori statunitensi, hanno espresso preoccupazione per la presunta mimetizzazione, da parte «avversaria», di missili e postazioni missilistiche che, a loro dire, limiterebbe l'osservazione e i controlli.

A parte la questione delle armi nucleari, è scontato un giro d'orizzonte di Breznev e Ford sui maggiori problemi di politica internazionale, con particolare riguardo alla crisi mediorientale, la cui ultima vampata, la settimana scorsa, è stata «raffreddata» dagli interventi delle superpotenze.

I russi, inoltre, contano, di esercitare pressioni per veder coronato il desiderio da tempo espresso di una conclusione a livello di vertice della conferenza sulla cooperazione e la sicurezza in Europa; ma fonti americane hanno già lasciato capire che, agli occhi di Washington, la situazione non appare sufficientemente matura per una decisione. Un ostacolo sulla via di un'intesa finale è rappresentato dal fatto che il Cremlino non ha fornito alcun segno di disponibilità a soddisfare il desiderio occidentale di una liberalizzazione degli scambi di persone e informazioni tra i due blocchi.

In questi giorni di vigilia del summit, la stampa sovietica ha sollecitato l'approvazione della legge commerciale americana che dovrebbe concedere a Mosca un trattamento preferenziale; la legge, come si sa, era rimasta bloccata fino al mese scorso, quando il senatore Henry Jackson aveva dato notizia dell'intesa di compromesso in base alla quale Mosca permetterà una liberalizzazione dell'emigrazione in cambio della clausola di «nazione più favorita». Quali siano, in dettaglio, le promesse fatte da Mosca nel quadro dell'accordo non è stato mai reso noto, ma nel frattempo i giornali sovietici hanno continuato a invocare la fine delle «barriere discriminatorie» in campo commerciale.

Stasera si è appreso che Breznev andrà a ricevere Ford, domani, in un aeroporto pres-

David Mason

Continua in 2.a pagina

ASSICURAZIONI DI FORD AL GOVERNO DI SEUL

Gli S.U. non ridurranno le proprie forze in Corea

Seul, 22

La volontà degli Stati Uniti di non ridurre le proprie forze nella Corea del Sud e di offrire a questa «un aiuto pronto ed effettivo» in caso di aggressione è stata affermata nel comunicato congiunto, pubblicato oggi al termine dei colloqui che Gerald Ford ha avuto a Seul con il Presidente sudcoreano Park Chung Hee. «I due Presidenti — si legge nel comunicato — si sono trovati d'accordo nel ritenere che le forze armate della Repubblica di Corea e le forze americane di stanza in Corea devono essere mantenute a un alto livello di potenza e di preparazione, per scoraggiare qualsiasi aggressione».

Il documento precisa, d'altra parte, che Ford ha spiegato «che l'America, quale potenza del Pacifico, ha un interesse vitale in Asia e nel Pacifico, e proseguirà i propri sforzi per assicurare la pace nella regione»; esso afferma, inoltre, che Ford e Park hanno convenuto di riconoscere l'importanza di un'azione favorevole dell'assemblea generale dell'ONU sul progetto di risoluzione riguardante il problema coreano presentato dagli Stati Uniti. I due leader alleati hanno espresso la speranza che l'assemblea generale basi la sua azione sull'importanza dello «stato di fatto», che ha consentito finora il mantenimento della pace nella penisola coreana. Nei colloqui, a quanto si è appreso, Park ha anche illustrato a Ford gli sforzi fatti per mantenere il «dialogo» con la Corea del Nord, e ha affermato le intenzioni del suo paese di proseguirlo, «nonostante da parte nordcoreana non vi sia stata una risposta sincera».

Quando era giunto a Seul (salutato da una folla valutata a due milioni di persone), il Presidente statunitense aveva pronunciato un breve discorso, all'aeroporto, accennando più volte al ruolo svolto dalle truppe americane nella guerra coreana del 1950-53; al riguardo aveva detto: «Sono qui per riaffermare la nostra amicizia e imprimerle una nuova vita e un nuovo significato. Niente lega le nazioni più che l'aver combattuto fianco a fianco per la stessa causa. Per due volte siamo stati insieme, qui e nel Vietnam, per preservare la pace e la stabilità dell'Asia e del mondo. Non potremo mai dimenticarlo». Va ricordato che circa 35 mila soldati americani morirono in Corea. Da allora Seul ha ricevuto aiuti militari americani per 11 miliardi di dollari, e 38 mila soldati americani si trovano tuttora di stanza in Corea, alle dipendenze dell'ONU.

Durante la sua tappa a Seul, oltre ad avere due incontri con Park, Ford si è anche recato a rendere omaggio al monumento alla memoria dei soldati sudcoreani morti nella guerra di Corea (eretto nel cimitero nazionale, alla periferia di Seul) e si è pure soffermato presso la tomba della moglie del Presidente Park, morta in un attentato diretto contro il marito, nell'agosto scorso. *(Ansa - Afp)*

KISSINGER NELL'EREMO DI MAO?

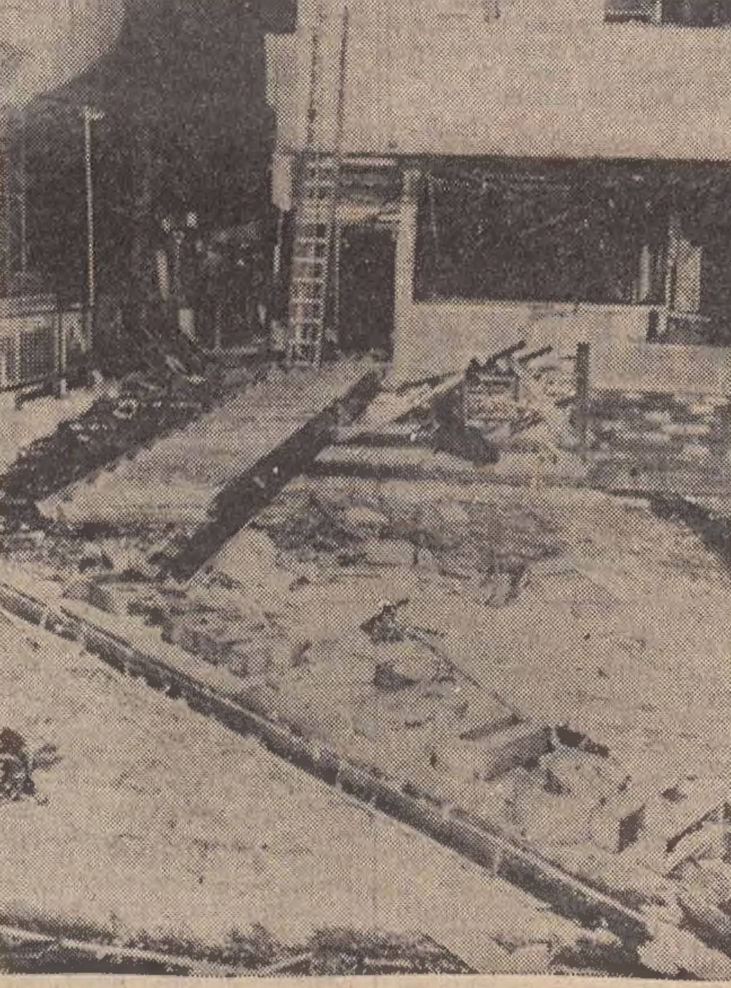
Seul, 22

Durante la sua imminente visita in Cina — affermano fonti governative statunitensi — il segretario di stato americano, Kissinger, potrebbe avere colloqui con il Presidente Mao Tse-tung nella località segreta in cui soggiorna il leader cinese. Mao da mesi non si reca a Pechino: si dice che egli si tenga lontano dalla capitale non soltanto per ragioni di salute, ma anche per coagulare le forze politiche che gli sono indispensabili per fronteggiare i nemici interni. Mao potrebbe trovarsi ad Hangchow, a Sud di Scianghai (dove già trascorse l' estate nel '65, proprio prima di dare l'avvio alla rivoluzione culturale), oppure nello Hunan, la provincia in cui è nato.

Kissinger si recherà a Pechino lunedì, direttamente da Tokio, dopo aver messo al corrente il ministro degli esteri giapponese Kimura dei risultati del vertice russo-americano di Vladivostok.

(Ap)

Birmingham: sono 19 le vittime delle bombe



Telefoto Ansa-Upi
Birmingham — E' di 19 morti e oltre 200 feriti il tremendo bilancio umano degli attentati avvenuti l'altra sera nella città inglese, a opera di estremisti irlandesi (nella foto, l' interno devastato di uno dei locali pubblici presi di mira dai dinamitardi). Ieri a Birmingham si è recato il ministro degli interni Jenkins; è stato circondato da una folla che chiedeva vendetta e invocava il ripristino dell'impiccagione. (Servizio in XV pagina)

LE INDAGINI SUI SEQUESTRI DI PERSONA HANNO APERTO FORSE UNA BRECCIA IMPORTANTE

Lucchini a Vicenza nel «covo» Giovane in arresto a Treviso

Amico di uno dei fermati giovedì un ventiduenne incappato in un posto di blocco: aveva munizioni e documenti falsi - Il rapito di Brescia non ha riconosciuto la sua «prigione»: forse ci fu Segafredo

Treviso, 22

Un giovane veneziano, Fiorenzo Trincanato, di 22 anni, di Camponogara (Venezia), residente presso la madre, Anna Zago a Murano (Venezia), ma senza fissa dimora, è stato arrestato oggi, vicino a Treviso, nell'ambito delle indagini sui recenti sequestri di persone. Il giovane è stato fermato a un posto di blocco istituito a Postioma, a una decina di chilometri da Treviso in direzione di Feltre: gli agenti hanno trovato nell'auto alcune munizioni e una carta d'identità falsa.

La madre di Trincanato risulta essere la proprietaria della «Giulia» verde con la quale Mario Spinato, arrestato ieri, si sarebbe recato a Vicenza e che è stata notata più volte nei pressi dell'appartamento di via Ortigara dove si ritiene sia stato sequestrato uno dei rapiti, Lucchini o Segafredo. Il giovane, accusato di detenzione di munizioni e di documenti falsificati, è stato portato in carcere.

Frattanto, nel pomeriggio, Spinato è stato messo a confronto con i titolari della carrozzeria «Sant'Antonio» di Vicenza, nella quale egli avrebbe lasciato la «Giulia» per alcune riparazioni. L'esito del confronto è stato positivo: il pregiudicato, infatti, è stato riconosciuto dai titolari dell'officina. Si è anche appreso che Spinato era stato denunciato, qualche tempo fa, per ricettazione di un quadro del Tiziano, rubato due anni fa nella chiesa arcipretale di Pieve di Cadore (Belluno), e poi recuperato.

Intanto Giuseppe Lucchini, il giovane bresciano rilasciato dai suoi rapitori l'altra notte, è giunto nel pomeriggio a Vicenza per un sopralluogo nell'appartamento di via Ortigara servito a una banda di rapitori. Anche se l'indizio dell'ascensore, che manca nel condominio di Vicenza, mentre c'era nella «prigione» di Lucchini, sembra far supporre il contrario, gli investigatori danno molta importanza al sopralluogo.

Alla Questura di Vicenza si è lavorato su quanto è stato trovato nel «covo»: alcune coperte, pallottole, fumetti, brandine, bottiglie di vino e liquore, alcuni quotidiani e, sembra, una carta topografica. In particolare, le indagini sono puntate su alcuni oggetti che sarebbero stati trovati nella «camera di sicurezza», una stanza con le tapparelle bloccate, i vetri coperti da una tela color rosa, il lampadario schermato da un cono di carta che proiettava sul pavimento una luce molto tenue.

Sull'esito del sopralluogo (non formale, è stato precisato, ma semplice atto di un'indagine di polizia giudiziaria) compiuto da Lucchini e dai due ufficiali il questore di Vicenza, dott. Pupa, in un incontro con i giornalisti, ha affermato di avere «la sensazione inequivocabile che l'appartamento vicentino è senz'altro servito a un'organizzazione che ha operato almeno un sequestro, o forse anche di più». «Quale — ha proseguito il questore — non siamo ancora in grado di dirlo».

Al sopralluogo del Lucchini oggi, hanno partecipato, oltre a funzionari della questura della città veneta, anche il vicequestore Sabbatino, che collabora con il vicecapo della polizia Li Donni nelle indagini sui rapimenti di Milano, e il comandante della «Criminalpol» di Padova, dott. Saviano, che coordina le indagini per il Veneto.

«Quando siamo entrati nell'appartamento di via Ortigara — ha detto il questore Pupa — abbiamo avuto la netta sensazione che tutto fosse predisposto per un sequestro: le persiane sbarrate, il singolare arredamento di una stanza e perfino gli oggetti trovati nel meno usato dei due servizi dell'appartamento: un asciugamano, una saponetta, della carta igienica, una finestrella senza la maniglia per aprirla».

«Non si può dire se Lucchini abbia riconosciuto nell'appartamento vicentino la sua "prigione" — ha detto ancora il questore — in quanto è comprensibile come ogni sequestrato provi una certa difficoltà nel rivivere certi momenti. Non escludo comunque — ha concluso il funzionario — che nei prossimi giorni possano venire a Vicenza anche altre persone rimaste vittime di un rapimento».

Alberto Antonelli, il pregiudicato cremonese ricercato in relazione al rapimento Lucchini insieme con il tedesco Wolfgang Kummerer, è stato frattanto riconosciuto come «Baldassarre Viganò», sia dal titolare dell'agenzia immobiliare di Vicenza che aveva affittato l'appartamento, Franco Artolozzi, sia dalla cognata della proprietaria del «covo», Resy Ziolin-Artieri che, alla fine del mese, incassava l'affitto.

(Ansa)

RICERCATO PER I SEQUESTRI

ALBERTO ANTONELLI compì truffe a Pordenone?

Pordenone, 22

Nell'ambito delle indagini sui sequestri, che mobilitano polizia e carabinieri di tutta Italia, si stanno effettuando accertamenti anche a Pordenone, in merito a un episodio che ha avuto per protagonista Alberto Antonelli, sospettato del sequestro del bresciano Giuseppe Lucchini. L'Antonelli avrebbe presentato all'agenzia immobiliare di Vicenza per affittare l'appartamento di via Ortigara un biglietto da visita, sul quale c'era scritto: geom. Nello Lancia, società in nome collettivo, concessionario edile, via del Meglio 4, Pordenone.

L'agenzia aveva effettuato una telefonata di controllo, ricevendo una risposta tranquillizzante, cioè che l'uomo era una persona di fiducia. Sta di fatto che da alcuni giorni i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Pordenone stanno ricercando il geom. Nello Lancia, che risulterebbe autore di numerose truffe per alcune centinaia di milioni nei confronti di commercianti e imprenditori industriali di Pordenone e della provincia.

ESAMI CLINICI per Segafredo

Bologna, 22

Francesco Segafredo ha una epatite provocata probabilmente da sostanze tossiche che i rapitori gli hanno fatto ingerire durante la sua prigionia, probabilmente traquillanti, o anche dalle iniezioni che gli sono state praticate. Il giovane ricoverato potrà ritornare a casa solo la prossima settimana.



Telefoto Ansa

Vicenza — Gli investigatori davanti all'abitazione che si ritiene fosse la prigione di sequestrati

Dalla prima pagina

Vladivostok

so Vladivostok, e che, successivamente, i due statisti raggiungeranno insieme, in treno, la località climatica di Okeansky, sulle colline che circondano la baia dell'Amur. I colloqui si svolgeranno in un edificio bianco, a due piani, costruito pochi mesi fa.

Il primo colloquio fra i due statisti avrà luogo nel tardo pomeriggio; Ford e Breznev si incontreranno, poi, nuovamente a cena. Altre sessioni sono previste per domenica, e la partenza di Ford per rientrare a Washington, via Tokio, è in programma per la serata.

Va ricordato che Vladivostok (la quale conta circa mezzo milione d'abitanti) venne fondata nel 1860, ma il suo sviluppo è stato molto sensibile soprattutto a partire dagli anni Cinquanta: punto terminale della ferrovia «Transiberiana», a 9.302 chilometri da Mosca, a sette fusi orari dalla capitale, Vladivostok — il cui nome significa «dominatore dell'Oriente» — è una città vietata agli stranieri residenti a Mosca; anche in occasione della visita di Ford, le autorità sovietiche hanno permesso solo a un limitato numero di giornalisti — e tutti statunitensi — l'accesso alla città. Il fatto è che Vladivostok è la base dell'intera flotta russa del Pacifico, e troppi «occhi» stranieri sono sgraditi.

D. M.

Ancora interrotta la linea

IL DERAGLIAMENTO nel Catanese: 12 i feriti

Catania, 22

Il traffico sulla linea ferroviaria Messina-Catania, dove ieri sera, presso Calatabiano, sono deragliate due carrozze dell'Espresso Milano-Siracusa è ancora interrotto. I vagoni sono usciti dai binari, precipitando in una piccola scarpata.

L'inchiesta avrebbe stabilito che il deragliamento è stato provocato da un allagamento della strada ferrata per difettosa affrancatura dei binari alle traversine logorate dal tempo. L'inconveniente era noto, tanto è vero che in questo tratto ferroviario erano in corso dei lavori. Se la sciagura non ha avuto un bilancio più grave — sono rimaste ferite 12 persone — lo si deve alle spallette del ponte sul fiume Alcantara, che hanno resistito all'urto delle vetture che sbandavano. I tecnici delle ferrovie ritengono di poter ripristinare il traffico sulla linea entro questa sera.

In seguito al deragliamento sono rimaste ferite — come abbiamo detto — dodici persone. Quasi tutti i passeggeri del treno, subito dopo la sciagura, si sono infatti lanciati dai finestrini nel timore che il deragliamento fosse stato determinato da una bomba esplosa sui binari al passaggio del convoglio. Feriti e contusi sono stati medicati e subito dimessi dall'ospedale di Giarre. Il ricovero è stato necessario solo per Santa Ciaramita di 34 anni, di Ispica, e per Mario Alberti di 28 anni, di Piazza Armerina, le cui condizioni sono comunque notevolmente migliorate.

(Italia)

SCIOPERO GENERALE, COMIZIO E CORTEO A SAVONA

PROTESTA DI 25 MILA CONTRO GLI ATTENTATI

Nessun incidente - Imponente spiegamento di polizia Controlli in edifici - Sempre molto grave uno dei feriti

Savona, 22

Oltre venticinquemila persone hanno preso parte, questa mattina, a Savona alla manifestazione antifascista indetta dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. E' stata una manifestazione composta, nel corso della quale non si sono registrati incidenti. Numerose le delegazioni giunte da tutte le altre province della Liguria. Particolarmente massiccia la rappresentanza genovese formata da studenti e lavoratori giunti, oltre che con autovetture private, anche con puliman speciali e con i treni.

Questa mattina lo sciopero generale indetto dai sindacati è stato totale; tutta l'attività nell'intero territorio provinciale si è praticamente bloccata. Le scuole sono rimaste chiuse e numerosissimi studenti si sono recati alla manifestazione. Nel corso della manifestazione di oggi hanno parlato, in piazza della Prefettura, il segretario della Camera del lavoro di Savona, Santo Imovigli e, a nome delle segreterie nazionali delle tre organizzazioni, Luigi Macario. Hanno ribadito la ferma, decisa volontà del movimento dei lavoratori di opporsi ad ogni forma di risorgente fascismo sottolineando in particolare la tradizione antifascista di Savona, città medaglia d'oro della Resistenza.

Al termine del comizio si è formato un corteo che ha attraversato le strade cittadine fino a raggiungere via Giacchero, teatro dell'ultima sanguinosa impresa criminale che è costata la vita ad una donna (la prima vittima dei «bombardieri neri» che si registri in Liguria) e il ferimento di altre persone. Il corteo si è sciolto nei giardini pubblici antistanti il caseggiato devastato dalla bomba di mercoledì sera.

La città era praticamente presidiata dalle forze di polizia e dei carabinieri: lungo il percorso del corteo uomini armati erano disposti a distanza di dieci metri uno dall'altro. Controlli accurati sono stati eseguiti negli edifici pubblici e in tutti i locali in cui si sono avuti particolari affollamenti. Oltre mille uomini delle forze dell'ordine sono in stato di allerta in questi giorni a Savona.

Per coordinare le indagini è giunto questa mattina a Savona da Roma l'ispettore generale capo Perris che si è incontrato subito in questura con il questore dott Berardo e il comandante del gruppo carabinieri col. Zappia. Permangono intanto stazionarie le condizioni dei feriti ancora ricoverati all'ospedale San Paolo; qualche preoccupazone destano ancora quelle di Dino Dallari, di 76 anni, fratello della donna che nel tardo pomeriggio di ieri ha cessato di vivere; la prognosi nei suoi confronti è sempre riservata. I funerali della Dallari si svolgeranno domani.

Una riunione del comitato unitario antifascista si svolgerà nel pomeriggio di domani per riaffermare ancora una volta l'impegno di lotta contro i tentativi eversivi e in difesa delle istituzioni democratiche e repubblicane. Alla riunione prenderanno parte, oltre ai comitati antifascisti dei comuni della provincia, anche comitati di quartiere, cittadini e i consigli di fabbrica. Alla significativa manifestazione è annunciata la presenza del presidente della Camera, on. Sandro Pertini.

(Italia)

I FIORI DEI KENNEDY

Telefoto Ansa-Upi

Washington — L'omaggio di Edward Kennedy e della moglie alla tomba di John Kennedy assassinato undici anni or sono

GLI ATTENTATI IN LIGURIA

FALSI ALLARMI: sgomberate 6 scuole

Genova, 22

Atmosfera tesa e preoccupazione per la psicosi creatasi a Genova e in Liguria per i ripetuti falsi allarmi che tengono in agitazione specialmente il mondo della scuola. Oggi sei scuole, tre a Genova e tre a Sanremo sono state fatte sgomberare in seguito a telefonate anonime che segnalavano la presenza di ordigni esplosivi nelle loro sedi. Due falsi allarmi sono giunti anche alla sede del Genio civile di Genova in via Brigata Bisagno e in galleria Mazzini, posta nel cuore della città.

Le scuole sgomberate sono a Genova, il liceo «Doria», la succursale per chimici di Sampierdarena e la scuola per segretarie di azienda «Grazia Deledda»; quelle di Sanremo sono: la «L. da Vinci», la «Giovanni Pascoli», la «Giovanni XXIII». In tutti i casi carabinieri e polizia sono intervenuti per effettuare un'accurata indagine e minuziosi esami dei locali dove presumibilmente doveva essere stata collocata la bomba segnalata, ma gli accertamenti hanno dato esito negativo. *(Italia)*

DOCUMENTO TEOLOGICO prossimo in Vaticano

Città del Vaticano, 22

Il Vaticano annuncia, per lunedì prossimo, la pubblicazione di un documento che, si ritiene, sarà a carattere teologico dottrinale. Il documento sarà presentato ai giornalisti dal segretario della commissione teologica internazionale, mons. Philipe Delhaye. Sul contenuto specifico del documento non si sono avute indiscrezioni.

(Italia)

A 30 MILIONI IL FIDO per le imprese artigiane

Roma, 22

Il ministro del tesoro ha firmato il decreto che eleva da 15 a 30 milioni di lire il fido massimo per il finanziamento delle imprese artigiane. L'Artigiancassa concorrerà con consentire il credito agevolato fino al limite di 15 milioni mentre le regioni che lo prevedono con proprie leggi possono intervenire per ulteriori 15. *(Italia)*

FABBRICA DI BOTTI salta: un morto

Napoli, 22

Una fabbrica di fuochi d'artificio è saltata in aria in una località del comune di Montecorvino Rovella, denominata Battaglione. E' rimasto vittima della esplosione Armando Stellaccio, 35 anni, il quale è morto dilaniato. L'uomo, fratello del titolare della fabbrica, Giuseppe, si trovava nel laboratorio, dove confezionava petardi ed altro materiale esplodente. Si ritiene che una scintilla abbia provocato il disastro.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i quali hanno estratto il corpo dello Stellaccio dalle macerie. Il manufatto della fabbrica è andato completamente distrutto. I danni sono ingenti ed il boato dell'esplosione è stato avvertito in una vasta zona.

(Italia)

ACCORDO SULLA PIATTAFORMA TRA I SINDACATI DELLA CATEGORIA

CONTINGENZA: TRATTATIVE ANCHE PER GLI AGRICOLTORI

Nuove soste forzate nelle centrali termoelettriche - I benzinai in sciopero dalle ore 19.30 di martedì per 48 ore - Ancora polemiche all'interno della Uil

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

Anche i braccianti agricoli, come gli operai delle industrie, apriranno fra poco una trattativa per la vertenza sulla contingenza. La piattaforma è stata concordata ieri sera dalle tre federazioni di categoria, dopo lunghe discussioni, e resa nota oggi. Questi in sintesi i punti centrali delle richieste. Contingenza: unificare in un'unica soluzione il valore del punto a lire 948 mensili per tutte le categorie degli operai agricoli; concedere un recupero salariale pari a lire 10 mila mensili. Garanzia di salario: elevare dal 66 all'80 per cento del salario l'integrazione salariale per gli operai a tempo indeterminato; elevare dal 60 al 70 per cento del salario l'indennità speciale per gli operai con oltre 151 giornate annue; istituire una indennità speciale pari al 40 per cento del salario per gli operai con oltre 101 giornate annue. I sindacati chiedono, poi, che sia aumentato il sussidio annuo ordinario di disoccupazione e gli assegni familiari.

Problemi dello sviluppo: i sindacati sottolineano la risoluzione dei seguenti impegni giudicati prioritari: piano nazionale di irrigazione e connessi progetti speciali; allargamento della coltura bieticola; piano di forestazione e rifinanziamento della legge sulle comunità montane e connessi progetti speciali; misure per lo sviluppo produttivo e l'utilizzo delle terre incolte e mal coltivate; piano nazionale per lo sviluppo zootecnico.

Come abbiamo detto notevoli difficoltà sono state registrate per giungere ad un accordo fra i tre sindacati di categoria (Federbraccianti-Cgil, Fisba-Cisl e Uisba-Uil) sulla formulazione della piattaforma, a causa soprattutto della resistenza di Sartori, segretario della Fisba e luogotenente di Scalia. Tuttavia Sartori si è detto soddisfatto per i risultati conseguiti anche se ha voluto sottolineare i «distinguo» che hanno caratterizzato la sua contestazione. Egli ha voluto impostare la vertenza più sul piano salariale che su quello previdenziale ed ha messo in evidenza la stagione poco favorevole in cui essa si svilupperà.

Intanto continuano le agitazioni di quelle categorie che hanno già presentato le loro richieste alla controparte. Gli elettrici si fermeranno a rotazione, domani e domenica fermando alcune centrali termoelettriche che tuttavia, dicono i sindacati, non provocherà interruzioni di energia. Gli elettrici sono in agitazione per sostenere la vertenza a favore della politica energetica, della riduzione delle tariffe e delle richieste normativo-economiche.

Dal canto loro i benzinai della Faib hanno indetto uno sciopero di 48 ore a partire dalle 19.30 del 26 novembre. Lo sciopero è stato indetto a favore della vertenza che vede, quali controparti, società petrolifere e governo alle quali i gestori della Faib chiedono concreti interventi tesi ad attenuare gli attuali onerosi costi di gestione.

Sul piano più strettamente politico della strategia sindacale continua la polemica all'interno della Uil sulle conclusioni del comitato centrale. Il segretario confederale Rufino (socialista), in polemica con quanto affermato ieri dall'ufficio stampa della Uil, dice che la «larga convergenza di voti» sottolineata dal comunicato non è reale, tanto che la mozione socialdemocratica e repubblicana non ha ottenuto il «quorum» del 60 per cento previsto dallo statuto.

«I problemi dibattuti dal comitato centrale — ha detto Rufino — aprono un periodo difficile nella Uil; la nostra componente riafferma il suo impegno ad evitare che esso si ripercuota sul movimento e sulla funzionalità della federazione unitaria nella quale il dibattito potrà avere il respiro necessario a far avanzare, malgrado le difficoltà il processo unitario».

Marina Alessi

Chiesta da un senatore

INDAGINE FISCALE per i sequestrati?

Roma, 22

Il sen. Ettore Spora (DC) ha rivolto un'interrogazione al ministro delle finanze «per conoscere quali siano le reali condizioni economiche risultanti dalle regolari denunce annuali, delle famiglie di tutti coloro che negli ultimi mesi sono stati sequestrati da banditi a fine di ricatto.

«L'opinione pubblica — sostiene ancora Spora nella sua interrogazione — è rimasta impressionata per l'entità delle somme che talune persone hanno potuto celermente reperire e consegnare ai malviventi. In taluni casi si è parlato addirittura di miliardi, in qualche caso si è detto che le somme versate sono state frutto di raccolte tra amici.

«Quanto si chiede — conclude l'interrogazione del senatore democristiano — è perché non possa apparire che l'anagrafe tributaria in possesso di bande di delinquenti sia più informata ed aggiornata di quella in possesso degli uffici dello Stato».

(Italia)

IL GENERALE HAIG da Andreotti

Roma, 22

Il ministro Andreotti ha ricevuto stamane in visita di presentazione il generale Alexander Haig, che dal prossimo 15 dicembre assumerà il comando supremo delle forze NATO. Dopo la conversazione il ministro ha trattenuto il generale Haig per una colazione, alla quale hanno partecipato il sottosegretario Lattanzio, i capi di stato maggiore, i segretari generali dei ministeri degli esteri e della difesa, il comandante generale dei carabinieri, il comandante generale della guardia di finanza e l'ambasciatore degli USA a Roma. *(Ansa)*

ANDREOTTI, TAVIANI, RESTIVO, VICARI E PACCIARDI SARANNO ASCOLTATI LA PROSSIMA SETTIMANA

PRESTO GROSSI NOMI DAI GIUDICI A CHIARIMENTO DEI TENTATI «GOLPE»

Solo il sostenitore della «Repubblica presidenziale» comparirà come indiziato - Non sono attese rivelazioni Tentativo di far luce su quanto accadde al Viminale - Avviso di reato al figlio del professor Pietro Valdoni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

Gli onorevoli Giulio Andreotti, Paolo Emilio Taviani, Franco Restivo, Randolfo Pacciardi e l'ex capo della Polizia Angelo Vicari saranno ascoltati, nella prossima settimana, dai giudici che stanno conducendo l'inchiesta sul «golpe» attribuito, nel dicembre del 1970, al principe Junio Valerio Borghese nonché sulle successive trame eversive che arrivano fino allo scorso ottobre. Andreotti, Taviani, Restivo e Vicari saranno ascoltati come testimoni mentre Pacciardi verrà interrogato come indiziato di reato.

Il primo, probabilmente, dovrà dare chiarimenti sui metodi seguiti dal Sid per raccogliere gli elementi utilizzati per i rapporti inviati nel settembre scorso all'autorità giudiziaria. Quello che dirà Andreotti è facilmente prevedibile; egli ripeterà i temi già esposti dinanzi alla commissione difesa della Camera, quando illustrò l'iter che aveva portato alla formazione dei famosi «dossier» sulle «trame nere» con le quattro bobine contenenti le rivelazioni attribuite a Remo Orlandini, uno dei luogotenenti di Borghese.

Restivo, dovrà invece parlare di ciò che accadde nel dicembre del 1970, epoca in cui il principe Borghese con i suoi «fedelissimi» appartenenti al «fronte nazionale» avrebbe tentato il colpo di stato. Il parlamentare siciliano a quel tempo era titolare del ministero degli interni, nei cui locali, secondo la «confessione» di Orlandini, sarebbe penetrato, nella notte dell'8 dicembre di quattro anni fa, un «commando» di cospiratori. Il gruppetto, che aveva dei complici all'interno del Viminale, si sarebbe impossessato di alcune armi (tra cui mitra del tipo «Mab 21») custodite nel posto di guardia del dicastero. Finì che all'ultima ora giunse il contrordine; i «golpisti» lasciarono il Viminale, rimettendo le armi al loro posto. Uno, tuttavia, avrebbe nascosto un «Mab 21» sotto il cappotto portandoselo via.

Al ministero hanno sempre negato che quella notte avvennero fatti del genere; hanno anche escluso che sia mancata un'arma dal posto di guardia. Ora le indagini condotte dall'autorità giudiziaria hanno fatto sorgere delle fondate perplessità in proposito. A parte le rivelazioni di Orlandini, che confermano l'episodio, c'è da ricordare che durante una perquisizione compiuta in Sardegna è stato scoperto un mitra «Mab 21» con l'identico numero di matricola di uno di quelli in dotazione del Viminale la notte dell'8 dicembre.

Anche quello che dirà Restivo una volta che si troverà di fronte ai giudici non sarà una novità. Il parlamentare, fin dal 1971, escluse che qualcuno fosse penetrato nel Viminale quella fatidica notte; lo ha ribadito di recente in una intervista rilasciata a un quotidiano di Palermo. L'ex ministro ha ribadito che nessuno gli comunicò che c'era stato un tentativo di occupazione del Viminale; e se il fatto si verificò e gli venne tenuto nascosto, è stata la sua conclusione, tocca alla magistratura scoprire le eventuali responsabilità.

Vicari al tempo del «golpe» era capo della polizia. Secondo le notizie raccolte dagli inquirenti, quella notte un altro gruppo di cospiratori si sarebbe appostato sotto la sua abitazione, ai Parioli, deciso a rapirlo. Ma anche questo progetto sarebbe stato sospeso allorché giunse l'annunzio del rinvio del colpo di stato. All'ex capo della polizia, che fino a oggi non ha mai fatto conoscere il proprio punto di vista sui fatti del '70, verranno chiesti chiarimenti sulle «voci» che si diffusero la sera del 7 dicembre.

Pacciardi, come si è detto all'inizio, verrà ascoltato come indiziato di reato. A coinvolgerlo nell'inchiesta pare che sia stato il «supertestimone» Torquato Nicoli, il confidente del Sid che, con le sue rivelazioni, ha permesso di mettere insieme i «dossier» sulle trame eversive. Secondo Nicoli, che operava all'interno dei movimenti di estrema destra, Pacciardi doveva essere nominato nell'agosto scorso presidente del consiglio. Il suo nome si ricollega al progetto di rapire il Capo dello Stato nella tenuta presidenziale di Castelporziano per costringerlo a sciogliere le Camere e a nominare un presidente del consiglio gradito ai cospiratori. Pacciardi ha già respinto l'accusa di aver avuto una parte nella storia di agosto e ha spiegato di essere stato sempre all'oscuro dei presunti progetti dei «golpisti».

Nicoli — lo si è saputo oggi — ha messo nei guai anche il figlio di uno dei più illustri clinici italiani, il professor Pietro Valdoni. Si chiama come il padre e, secondo il confidente, avrebbe partecipato a una riunione del «Fronte nazionale» alla vigilia del 7 dicembre del '70. Il figlio del medico è stato indiziato di reato per cospirazione politica; sul suo conto sono state svolte indagini e, a quanto si dice negli ambienti giudiziari, la sua posizione invece di aggravarsi si sarebbe abbastanza chiarita in modo favorevole.

Sergio Geraldini

SFOCIANO IN INCIDENTI LE AZIONI DI PICCHETTAGGIO

TAFFERUGLI CON CONTUSI PER SCIOPERI ALLA FIAT

Il sindacato dell'automobile teme l'inasprimento della tensione

Torino, 22

Incidenti sono avvenuti questa mattina nei pressi della Fiat-Filiale, dove era stato proclamato dalla Fim uno sciopero di 8 ore a livello provinciale per rivendicazioni salariali per la contingenza. Si è avuto qualche tafferuglio; alcuni operai e impiegati sono rimasti contusi. Uno di questi ha riportato un taglio a un labbro, con una prognosi di 15 giorni.

Uno sciopero è avvenuto anche nello stabilimento Mirafiori-Presse, nel reparto lastroferratura della «131»; in seguito alla consegna ad alcuni operai di lettere di contestazione di ritardi nei tempi di lavorazione, 120 operai del primo turno e 121 del secondo turno (in base a dati forniti dall'azienda) si sono astenuti dal lavoro, e hanno inscenato una dimostrazione nel corso della quale è stata bloccata l'uscita delle «porte» che alimentano la linea di montaggio della «131» per l'attigua carrozzeria; un automezzo carico di materiale — sempre secondo informazioni dell'azienda — è stato bloccato, e soltanto in un secondo tempo è stato fatto proseguire.

In riferimento all'agitazione odierna, il Sida (Sindacato dell'auto) ha emesso un comunicato nel quale afferma tra l'altro che alla Filiale «impiegati e operai sono stati aggrediti» durante un picchettaggio, e che «si teme un inasprimento del clima interno per nuovi avvisi disciplinari». *(Ansa)*

Proprietario di 13 appartamenti

DIFFIDA DELL'IACP a Romeo Benetti

Bolzano, 22

La presidenza dell'Istituto autonomo case popolari di Bolzano ha intimato a Romeo Benetti di liberare l'appartamento di proprietà dell'istituto a lui intestato, occupato dalla madre. Nella intimazione si pone in rilievo come il noto calciatore risulti proprietario di 13 appartamenti nel capoluogo altoatesino. Non si vede pertanto il motivo per cui l'attuale occupante non possa trasferirsi in uno di tali alloggi consentendo così l'accesso all'appartamento dell'IACP a persone in stato di bisogno.

(Italia)

CONTRO LE CRITICHE E I GIUDIZI SOMMARI

Levata di scudi a Milano di 32 giudici istruttori

Una deplorazione rivolta anche al capo della polizia

Milano, 22

I 32 giudici istruttori del tribunale di Milano, riunitisi in assemblea, hanno approvato un documento in cui «rilevano come da tempo si sviluppa una campagna politica contro la magistratura milanese, tendente a gettare sospetto e discredito sull'attività di magistrati impegnati in complesse e scottanti inchieste». «Lo sprezzante riserbo mantenuto finora, in ordine a insinuazioni tanto gratuite quanto generiche sull'operato di alcuni giudici istruttori — prosegue il documento — non è più sufficiente di fronte alle ultime clamorose manifestazioni di questa campagna denigratoria».

Nel documento viene quindi ricordato il caso del giudice istruttore dott. Turone «accusato, con titoli sensazionali, di aver scarcerato un complice di Luciano Liggio, proprio mentre dilagano i sequestri di persona». «Si è lasciato in ombra — affermano i giudici istruttori — che non si trattava di un imputato di sequestro di persona, e che è stato scarcerato non in libertà provvisoria discrezionalmente concessa, ma per obbligo di legge, essendo decorso il termine massimo della custodia preventiva; e si è "sorvolato" sul fatto che, nella lotta contro la mafia ed i sequestri, i risultati più cospicui sono stati raggiunti proprio dalla magistratura milanese».

«Alle accuse contro la magistratura — prosegue il documento — si è associato anche il capo della polizia, il quale (secondo quanto riferisce la stampa) ha deplorato che non è stato ancora processato il Bertoli, imputato per la strage di via Fatebenefratelli, ed ha attribuito secondaria importanza alle indagini sull'entroterra del crimine rispetto all'esigenza di un immediato giudizio esemplare».

I giudici istruttori di Milano, dopo aver ricordato che Bertoli è stato rinviato a giudizio fin dal luglio scorso in stato di detenzione, affermano tra l'altro che «la difesa della legalità non si attua con giudizi sommari, ma con una seria ricerca di tutti i responsabili delle sue violazioni; e in questo compito i giudici istruttori di Milano cercano di andare fino in fondo, pur fra grandissime difficoltà già tante volte denunciate».

CON SENTENZA

ALBERTO E' ALBERTA

Genova, 22

Una sentenza della quarta sezione del Tribunale civile di Genova ha riconosciuto donna a tutti gli effetti un giovane genovese, Alberto Rossi di 34 anni, che all'anagrafe dovrà poi cambiare il proprio nome in Alberta. Il Rossi era stato scartato alla visita di leva perché «presentava caratteristiche somatiche scarsamente virili».

Negli ultimi tempi il Rossi si è sottoposto ad alcuni interventi chirurgici e ha lavorato come indossatrice a Milano. La sentenza del Tribunale di Genova si basa su una perizia del prof. Lorenzo Antonietti, che afferma tra l'altro «Rossi è una donna nel senso pieno della parola e con tendenze erotiche spiccatamente femminili».

(Italia)

DI FRONTE A QUESTO MONDO

Contro l'autoritarismo

HO già avuto occasione di nominare un giovane e valentissimo studioso di filosofia nostro concittadino, Vittorio Tivoli; e l'ho fatto per mettere in luce la mia perplessità di fronte ad una certa ripugnanza che egli dimostra verso i moralisti. Vorrei ora parlare di un'altra sua concezione che si ricollega, credo, a questo suo atteggiamento. Ma prima di tutto vorrei chiarire che, nonostante questi ed altri punti di dissenso con lui, nel complesso io non ammiro soltanto il suo ingegno e la sua cultura, ma accetto anche la massima parte delle sue affermazioni; ed in particolare la sua diuturna polemica contro il fanatismo. Come però succede, è proprio sui pochi punti di dissenso che sento il bisogno di dire qualche cosa, mentre sui molti punti di consenso preferisco lasciare a lui la parola.

Vittorio Tivoli dice dunque — se intendo bene — che tutte le filosofie, tutte le ideologie sono accettabili, purché non si abbia in loro una fede cieca e, specialmente, purché non inducano ad un'azione priva di scrupoli e di riguardi per gli altri. Anzi, nel contrapporre nei suoi dialoghi le opposte concezioni, sembra egli voglia far vedere di volta in volta che ambedue le tesi contrastanti hanno in sé del vero, purché non vengano spinte all'estremo neppure in linea teoretica. L'importante è come le teorie vengono applicate in pratica.

Non gli posso dare del tutto torto nemmeno in questo. Abbiamo visto infatti, per fare solo pochi esempi, che ai Vangeli si sono ispirati tanto San Francesco che Torquemada; che si sono detti ammiratori di Voltaire tanto alcuni dei liberali più illuminati, quanto certi esponenti fanatici del Terrore; che sono stati hegeliani convinti elementi di estrema destra e di estrema sinistra; e così via.

Ho tuttavia l'impressione che non si possa negare l'esistenza di una certa «simpatia» — anche se non esistono legami logici e necessari — fra determinate concezioni filosofiche e determinati comportamenti nella vita individuale e politica. E' stato più volte osservato, assai giustamente, che Nietzsche è il più frainteso dei filosofi mai esistiti; ma ciò non toglie che sia pure senza sua colpa diretta, buona parte dei megalomani, delle persone che volevano fare i comodi propri senza riguardi per gli altri, dei più ottusi tiranni e prevaricatori che sono esistiti da circa un secolo a questa parte, si sono proclamati nietzschani. Ed è dfificile d'altro canto immaginare che un capoccia fascista, o stalinista, o nazista sia un sincero ammiratore di Voltaire o un assiduo e sensibile lettore del Vangelo.

Invece, mi pare innegabile che esista un nesso fra la grande diffusione che ebbe l'idealismo filosofico fra le classi colte di Germania e d'Italia (e forse anche la diffusione in Russia di certe concezioni derivanti da Hegel) ed il fatto che queste stesse classi si siano trovate nella quasi totalità disarmate psicologicamente nei confronti dell'autoritarismo, quando non lo abbiano addirittura entusiasticamente appoggiato. So benissimo, inutile dirlo, che Hegel è stato personalmente, almeno in certi periodi della sua vita, un rappresentante del migliore liberalismo tedesco; e Nietzsche, lungi dall'essere quell'antisemita che si è cercato di farlo apparire, si è espresso più volte a proposito degli ebrei con un'ammirazione addirittura esagerata. E' per parlare di cose di casa nostra, tutti sanno che Croce, nonostante il suo scetticismo nei confronti della democrazia, è diventato, sia pure alquanto tardivamente, uno dei più coraggiosi e lucidi antifascisti.

Ciò non toglie però che un gran numero di intellettuali educati ad «un certo» idealismo filosofico, non se la sono sentita di respingere «a limine» ogni autoritarismo, perché questo sarebbe sembrato loro un atteggiamento «antistorico». Infatti, non si può negare l'immenso peso che ha avuto nella storia umana l'autoritarismo, anche quando è stato (come esso finisce quasi sempre coll'essere) oppressivo all'interno ed aggressivo verso l'esterno.

Innegabilmente i capi autoritari hanno ottenuto assai spesso dei grandi successi, sia pure a scapito di tutto il resto dell'umanità o quasi; con ciò hanno contribuito moltissimo a «fare la storia» e la storia, per certi filosofi idealisti, ha sempre ragione. Per di più, coloro che la pensavano a questo modo, erano assai spesso convinti che, quando due forze opposte si trovano in lotta, ci si può attendere un reale progresso solo dalla futura sintesi di queste; e perciò facevano senza riserve il loro «dovere di cittadini», ma ritenevano ingenuo di partecipare per la causa che poteva sembrare loro migliore dal punto di vista morale. Essi credevano anzi che morale e politica fossero due cose distinte e che fosse assurdo chiedersi se un mezzo usato in politica è moralmente buono: bisogna limitarsi a chiedere che il fine appaia buono e che i mezzi siano atti a raggiungerlo. Perciò, se qualche mezzo usato dai dittatori faceva loro orrore, cercavano di reprimere questo loro illogico sentimento. Erano poi convinti che lo Spirito progredisce più per l'opera di singoli individui d'eccezione, che per il contributo dato dagli uomini comuni, e che quindi i fini di potenza di tali individui non possono non indentificarsi in larga misura coi fini dello Spirito: da ciò anche la loro tendenza a svalutare le aspirazioni di eguaglianza fra gli uomini, perfino nel campo dei diritti civili e politici. Non si rendevano d'altro canto conto che, almeno al giorno d'oggi, non può esistere libertà dove non ci sia democrazia; e che solo chi tende ad esaltare le aspirazioni all'eguaglianza politica ed economica — magari rendendosi conto che è assurdo sperare di realizzarla in pieno — può farsi sincero difensore delle libertà necessarie per esercitare certi diritti.

Se anche è vero che il sorgere del fascismo ebbe motivi sociali, politici ecc., molto profondi, e non fu, ovviamente, un puro fatto di cultura, mi pare intuitivo che una simile impostazione culturale e filosofica impedì in Italia e in Germania quella spontanea reazione contro il fascismo, che si ebbe invece dove predominavano certe concezioni — di per se stesse forse più ingenue e primitive dell'idealismo — che fanno vedere quanto sia limitata la possibilità di scelta e di ciascun individuo singolo e la sua capacità di influire sugli eventi; fino a qual punto l'uomo sia un povero animale in balìa di forze superiori (e si tratti pure delle forze cieche della natura); e che per questo, e per molti altri motivi essenziali, ciò che accomuna tutti gli uomini ha di gran lunga più importanza di ciò che li distingue.

Non ignoro, naturalmente, che non tutti i cultori di filosofia che agiscono oggi in Italia, condividono queste concezioni filosofiche che ho indicate più sopra come «simpatiche» a chi è favorevole agli autoritarismi o non li sa respingere con sufficiente decisione. Ce ne sono anche di quelli che aderiscono a concezioni filosofiche incompatibili del tutto, o quasi, con ogni autoritarismo. Ma questi secondi cultori di filosofia di solito si limitano ad esporre le proprie teorie, che assai spesso non sono meno arbitrarie e meno indimostrabili delle opposte. Mi augurerei invece che essi dedicassero la miglior parte delle loro energie a confutare, in ogni possibile occasione e sotto tutti gli aspetti, quei punti di vista filosofici che non sono incompatibili con l'autoritarismo. Ho infatti l'impressione che, almeno nel mondo d'oggi, siano veramente benemeriti soltanto quei filosofi che si dedicano ad un'opera di demolizione nei confronti delle teorie altrui: «Philosophus recte philosophatur quando nihil philosophatur» — dirò parafrasando un noto detto dei monaci medioevali a proposito del profumo delle donne. Immagino qualcuno mi opporrà che una pura negazione non è mai sufficiente, e nemmeno proficua. Ma ciò che oggi si impone è di assumere un atteggiamento negativo nei confronti di qualsiasi autoritarismo, da qualsiasi parte provenga: e non soltanto in politica ma anche in campi più propriamente ideologici, teoretici, ecc. Come poi si userà della libertà, qualora la si riuscisse a conservare (ed è di questo che purtroppo dubito), può apparire oggi quasi secondario. Infatti, i pur tanto seri inconvenienti causati dal cattivo uso della libertà, possono sembrare un'inezia nei confronti delle catastrofi provocate dall'autoritarismo; ma il tragico è che è ben difficile conservare la libertà in un paese, quando i vicini si sono dati un regime autoritario ed espansionistico.

Giorgio Voghera



NELLE STORIE DI ERODOTO I NATANTI DEI PERSIANI E LA NAVIGAZIONE SULL'EUFRATE

Le cose meravigliose sono i fiumi ma gli abitanti non li sfruttano

Il Tanai attribuisce ad ognuna delle sue sponde il nome di un diverso continente - Il rispetto per le acque fluviali - Tonde coffe usate nei traffici sull'Eufrate tra l'Armenia e la Babilonia

Una coffa persiana. Il modello è conservato presso l'Istituto di Architettura Navale di Trieste

Nel lungo peregrinare attraverso le regioni di tre continenti costituirono per Erodoto motivo di particolare attenzione e interesse i grandi corsi d'acqua, di cui qualcuno forse solo intravisto, qualcuno molto verosimilmente anche navigato. Di certo non deve essere stato estraneo a tanto interesse l'idea dello stupore che, previsto e misurato su quello proprio, lo scrittore era sicuro di eccitare con le sue descrizioni sull'uditorio greco, il cui paese era appena rigato dall'irruenza di pochi corsi torrentizi.

Pesca copiosa

*Dell'Europa, estesa a Oriente fino al Tanai («Il Tanai assegnò a ognuna delle sue sponde il nome di un diverso continente» canterà più tardi Lucano in II/273*274), o anche al Fasi nella Colchide, Erodoto elenca a cominciare dall'Istro gli otto fiumi principali che sono le «cose meravigliose» della Scizia per i doni, da essi elargiti al paese, di ricchi pascoli e pesca copiosa.*

Dai resoconti erodotei non risulta tuttavia che le acque di questi fiumi fossero interessate a una qualche parvenza di traffico, anche se sul Boristene, l'odierno Dnieper, si ricorda la città di Gerro «a quaranta giorni di navigazione» dalla foce (H.IV 53). Ma la giornata di navigazione è per Erodoto una misura di lunghezza usata nel calcolo dei percorsi per via d'acqua: al Libro IV/86 egli spiega infatti che d'estate «quando i giorni sono lunghi, una nave percorre in media settantamila orgie di giorno e sessantamila di notte», un totale, cioè, di circa duecentoquaranta chilometri giornalieri, equivalenti a centotrenta miglia marine, a una velocità media perciò di poco inferiore ai cinque nodi e mezzo. L'anzidetta città di Gerro si sarebbe quindi trovata a oltre novemilacinquecento chilometri dalla foce del Boristene, il che è indubbiamente impossibile.

Si potrebbe peraltro pensare che Erodoto avesse potuto assegnare una diversa velocità media oraria a una nave risalente un fiume: con tale ipotesi però non avremmo elementi per calcolare le distanze sulle vie fluviali senza la conoscenza dell'assunta velocità. E' tuttavia molto più plausibile immaginare che quaranta giornate di navigazione possono essere state una semplicistica traduzione in cifre intellegibili di spazi riferenti e valutati su primitivi sistemi locali con l'intenzione ultima di significare una distanza molto grande. Gli Sciti infatti non erano popoli di navigatori anche, e forse soprattutto, perché la regione era scarsissima di alberi, tanto che gli abitanti (H. IV/61) avevano addirittura difficoltà a trovare legna per cucinare; e se non furono gli Sciti a risalire il Boristene per quaranta giorni, non sembra neppure possibile attribuire ad altri, pure se esperti di navigazione, l'audacia di un'iniziativa avvolta nel mistero di terre già verso i confini del mondo.

E' comunque un fatto che Erodoto per i tanti corsi d'acqua elencati nel continente europeo non fa alcun cenno alla presenza di navi o di natanti, come invece registra per l'Eufrate in Asia e per il Nilo che divideva l'Asia dalla Libia.

Dei Persiani, i barbari per antonomasia, lo storico greco annota un morboso rispetto per i fiumi. Innanzi alle tante difficoltà che oggi incontriamo nella soluzione dei sopravvenuti problemi ecologici e dopo che i nostri corsi d'acqua sono diventati poco meno che condutture aperte ove convogliare ogni sorta di lordure, si resta invero impressionati apprendere dalle Storie di Erodoto (I/138): «nel fiume, poi, (i Persiani) non orinano, non sputano né si lavano le mani: e non lo permettono a nessun altro, siccome venerano i fiumi in sommo grado».

L'attacco dei Persiani a Babilonia dà l'occasione a Erodoto di descrivere i lavori d'interesse militare, studiati a difesa della città, sulle sponde dell'Eufrate, il fiume che (I/180) «scende dall'Armenia gonfio, profondo e rapido e sbocca nel mare Eritreo».

Ma per lo storico di Alicarnasso, terra di navi e di naviganti, «la più grande di tutte le meraviglie» offertagli dal fiume a Babilonia è uno strano tipo di scafo di forma rotonda e costruito di cuoio. In effetti dev'essere stata estasiante la prima vista di un mezzo galleggiante da trasporto, mancante di prora e di poppa, magari avvitato dal risucchio di un vortice all'agguato, e alla cui costruzione l'uomo non penò né per la scelta dei tronchi d'albero diversamente ramificati né per il piegamento e l'adattamento del legno all'avviamento delle forme di carena. Erano i natanti con cui gli Armeni, gli abitanti a settentrione degli Assiri, scendevano l'Eufrate per far mercato a Babilonia: sono praticamente, almeno nella forma, le odierne coffe persiane con cui i locali trafficano tra le sponde dei due grandi fiumi del paese.

Erodoto osserva la semplicità della costruzione (I/194): «Laggiù i natanti che navigano lungo il fiume verso Babilonia sono rotondi e tutti (costruiti) di cuoio. Quando infatti nel paese degli Armeni che abitano a Nord degli Assiri, avendo tagliato i salici, si sono fatti i fianchi della nave (ossia lo scheletro del natante rotondo), si tendono intorno (ai fianchi) delle pelli che servono a coprire dal di fuori a modo di fondo, né distinguendo una poppa né dando principio a una prora: ma, avendo fatto (i natanti) tondi a guisa di scudo e riempito di stoppie tutto il natante, dopo averlo caricato delle merci, (lo) lasciano trasportare lungo il fiume. Il più delle volte si portano giù anfore ansate piene di vino fenicio. (I natanti) sono guidati da due pertiche e due uomini che stanno in piedi e mentre l'uno tira in dentro la (sua) pertica, l'altro (la) spinge in fuori... Su ciascun natante vi è anche un asino vivo, in quelli maggiori di più (d'uno)...».

E' molto difficile avventurare un'ipotesi per risalire alla prima idea che sviluppò nel tempo questo tipo di natante, la costruzione del quale, già all'epoca di Erodoto, prevedeva l'approntamento d'una raggiera di rami di salici piegati a U (i fianchi del natante), sulla quale poi venivano cucite le pelli che costituivano così il materiale esterno stagno all'acqua. Senza dubbio, rispetto a una carena di forme normali, la maggiore semplicità di questo tipo di costruzione accelerava i tempi e diminuiva le spese per l'approntamento del mezzo di trasporto, del quale peraltro gli Armeni si servivano solo per arrivare sino a Babilonia. Scrive infatti Erodoto che «non è possibile in alcun modo navigare su per il fiume (cioè, in risalita) a causa della rapidità del suo corso». Allora gli Armeni «dopo essere giunti a Babilonia e avere offerto in vendita le merci, messi all'incanto i fianchi del natante e tutta la paglia, caricano le pelli sul dorso degli asini e si mettono in marcia verso l'Armenia».

In navigazione poi, senza un timone direzionale, peraltro di complicata sistemazione sulla struttura rotonda e leggera, il natante procedeva lungo la sua rotta a mezzo delle spinte esercitate sul fondo, alternativamente da bande opposte («mentre un uomo tira in dentro la sua pertica l'altro la spinge in fuori»), dalla pertica dei due uomini di bordo: sulle moderne coffe i persiani usano oggi due remi a palla larga.

Circa la portata annota infine Erodoto «...di questi natanti alcuni si fanno molto grandi, altri più piccoli. I più grandi di essi portano un carico fino a cinquemila talenti...»: ma senza dubbio c'è molta esagerazione nella cifra denunciata, da valutare in almeno centocinquanta delle nostre tonnellate.

*E' probabile che simili ai natanti degli Armeni siano state le navi ordinate da Cesare per il trasporto dell'esercito, assediato dalla piena dei fiumi Cinca e Sicori, l'odierno Segre, nella campagna spagnola contro Afranio e Petreio. Si legge nel «de bello civili» (I/54) che si costruirono navi, «del cui tipo l'esperienza fatta in Britannia aveva reso edotto Cesare: si facevano la carena e le prime ossature di legnami leggeri; il restante corpo della nave intrecciato con vimini veniva rivestito di pelli». Nel «de bello gallico» non si trovano invece riferimenti illustrativi. Ricordando la stessa straordinaria operazione dei cesariani, Lucano coglie l'opportunità per annotare una sopravvenuta diffusione del natante sulle acque interne e sui mari aperti di tutte le nazioni (Luc. IV/130-136): «Appena il Sicori si ritirò tra le sponde e abbandonò i campi, / il bianco salice dal flessibile ramo ammollato in piccola / (Forma di) nave s'intreccia e, rivestito (poi) con (la pelle di) un giovenco ucciso, / sostenta il traghettatore e sovrasta il fiume (ancora) turgido. / Così il veneto, quando il Po straripa, e il britanno nell'aperto / oceano navigano; così, quando il Nilo va in piena, / s'intreccia la navicella di Menfi col legno del palustre papiro». Plinio del resto conferma N.H. VII*LVI / 206): «...ancora oggi nell'oceano britannico (l'Atlantico) si costruiscono (scafi), cucendo agl'intrecci (delle strutture) pelli di animali...».*

Nomi diversi

*I naviganti fenici conoscevano di certo i natanti armeni dell'Eufrate: ma arrivarono mai in Britannia le navi fenicie? Anche Valerio Flacco nelle «Argonautiche» fa cenno a questo tipo di galleggiante (II/107*111) «...vinti i Traci in battaglia, / il duce di Lemno, intrecciare navi (puppes) con canna leggera / avendo osato e proteggere)tale) intreccio con disteso vello, / portava allora indietro (a Lemno) per mare le insegne vittoriose e conduceva ricolmi / natanti (rates) di armenti e giovani donne...». Sembra interessante rilevare la diversa denominazione usata da Valerio Flacco per significare la stessa costruzione: «puppes» che per sineddoche ha valore di navi e «rates»» da voltare in zattere o, più genericamente, natanti. Ed è verosimile pensare che a quest'ultimo termine il poeta abbia voluto fare riferimento. In effetti il mito assegnava all'«Argo» di Giasone il privilegio di simboleggiare l'esordio delle costruzioni navali nella conquista del mare, anche se Plinio nel passo anzi citato più semplicemente attribuisce a Giasone il merito d'aver navigato con la prima nave da guerra, navis longa, apparsa sui mari. Valerio Flacco allora interpreta il mito, raffigurando l'«Argo» come la prima nave dalle forme stabilizzatesi poi nei secoli, mentre per le necessità di trasporto del ricco bottino, dalla Tracia all'isola dei vincitori, fantastica un tipo di natante simile a quello degli Armeni descritto da Erodoto, attribuendone però l'invenzione all'audacia del re di Lemno.*

Antonio Servello

Libri ricevuti

Franco Piccinelli: *Suonerà una scelta orchestra* (Edizioni SEI, Torino; pagg. 268; lire 3.000).

Molti hanno scritto, anche autorevolmente, intorno alla morte (definitiva o apparente) del neorealismo. Ma molti hanno ribattuto che il neorealismo è meno legato al fluire delle mode di altri moduli letterari e in quanto tale, di conseguenza, superiore o al di fuori delle mode stesse.

E' un fatto, comunque, che un buon romanzo in cui si mantenga un intimo e costante contatto con la realtà si legge sempre volentieri e lascia a conti fatti qualcosa di più della sensazione di vuoto, spesso dolorosa, che ci prende alla lettura di opere le cui radici affondino in un humus diverso, più soggettivo.

Il discorso è a proposito di Franco Piccinelli, noto giornalista e scrittore, che ci ripropone le langhe — divenute ormai un «topos» della nostra letteratura regionale — nel romanzo «Suonerà una scelta orchestra». La narrazione abbraccia un arco di tempo piuttosto vasto; tale vastità era resa necessaria dall'assunto, personificato in fondo dal protagonista, Michele Scagnello, intensa figura umana sapientemente presentata dall'autore nella cornice della bipolarità città-campagna e del conflitto interiore da essa generato.

Michele ha rifiutato la campagna; ma in città il rifiuto gli è stato reso, dalla città stessa che mina le sorgenti della sua sensibilità nella glaciale indifferenza del numero; tornato in campagna nell'estremo tentativo di raggiungere una salvezza a qualunque prezzo, Michele non ritrova più il mondo che aveva lasciato. Rimane l'interrogativo di fondo: è stato quel mondo a cambiare oppure è Michele che, come Adamo dopo la colpa, lo vede con altri occhi perché è mutato lui? Nell'impossibilità di rispondere e perciò di trovare una soluzione accettabile alla propria inquietudine, a Michele non rimane che la morte, che egli affretta in un atto di lucido, sereno coraggio.

Parlando, all'inizio, di neorealismo, abbiamo detto implicitamente quelle che ci sono sembrate le caratteristiche più salienti della prosa di Piccinelli: una buona prosa, disinvolta e sicura, sorretta da una compiuta tecnica narrativa e dal sentimento, profondo e limpido, della campagna come aspetto positivo nell'eterna dicotomia bene-male che da sempre affligge l'animo di quanti hanno occhi per vedere.

C. S.

○

Il volume è il 37.o della collana divulgativa *Il Timone* della Pan Editrice (pagg. 200, lire 2000).

Con lo strano titolo «Eee - energia economia ecologia», Epicarmo Corbino, uno dei più grandi economisti viventi, affronta i problemi più assillanti della nostra società.

I problemi della conservazione dell'ambiente vanno acquistando un peso crescente nel quadro della sistemazione economica del mondo, in correlazione con i limiti posti dagli aspetti ecologici ed energetici dell'attività umana.

Questo lavoro, che è frutto di lunghe letture e di profonde meditazioni, tende a dare di tali problemi un'espressione riassuntiva per il lettore che voglia formarsene rapidamente una chiara idea, per orientarsi di fronte alle soluzioni che, di quei problemi, gli saranno prospettate, ai sacrifici che gli verranno richiesti, alle modificazioni che ne potranno derivare al tenore di vita.

○

Ermanno Krumm, Monique Charvet: *Tel Quel. Un'avanguardia per il materialismo* - Dedalo Libri Editrice - Pagine 260 - Lire 3000.

○

Bernard Jeu: *La filosofia sovietica contemporanea* - Città Nuova Editrice - Pagine 547 - Lire 5800.

○

L'Ordine dei giornalisti. Trent'anni di battaglie sindacali e professionali - Studi e dibattiti sul giornalismo - Pagine 423.

Roma — Con una serata in onore della vincitrice assoluta, Lynne Strow, si è conclusa dopo otto settimane la rassegna televisiva «Voci liriche dal mondo», un concorso a cui hanno partecipato 180 cantanti d'opera. Nella foto: Mario Del Monaco con Lynne Strow, vincitrice della qualificata rassegna

Mostre d'arte

TRSAR

Drago Trsar alla Lanterna di Trieste. Lo scultore sloveno è nato a Planina nel '27, ha studiato all'Accademia di Lubiana sotto la guida di Kalin ed ora insegna in quella scuola. I due spunti naturalistici che sono all'origine della scultura di Trsar vengono acutamente individuati da Krzisnik nella presentazione: grotte di stalattiti e stalagmiti, spazi inferiori scavati e modellati dall'acqua sotto la terra natale dello scultore; e anche gente asserragliata in breve spazio per meglio difendersi, masse di dimostranti, folla di personaggi che nel muoversi sincrono potenziano anziché annullare la propria personalità. I due spunti interferiscono tra di loro e partecipando a una stretta simbiosi si risolvono in una sintesi quasi surreale: gli uomini formano bastioni turriti, gli uomini sono le dita d'una gigantesca zampa arcuata e lucidata dallo scorrere di fiumane d'acqua nella parte superiore. Abbiamo detto «quasi surreale». Infatti nella robusta invenzione di Trsar non c'è indulgenza per i compiacimenti fantastici. E' soltanto un passaggio obbligato che gli permette di riafferrare violentemente la realtà organica e architettonica, la bestia e la torre, la certezza del significato. Verrà anche il momento di abbandonare tale certezza. Saranno i disegni bellissimi sul tema del cerchio. Il cerchio è, ancora, la cavità perfetta, il risultato di un perfetto equilibrio fra le forze contrastanti. Ma nel cuore di quel mondo geometrico penetra dirompente il germe d'una nuova vita, si apre la strada una fiumana d'acqua. E noi non sappiamo più se è fiumana di uomini o fiumana di gocce d'acqua. Trsar ha aggirato il nuovo fronte dell'astrazione geometrica e l'ha raggiunto a tergo, con un colpo di mano fulmineo. E' la dimostrazione di quanto egli sia ancora giovane, imprevedibile. Tornando ora a ritroso fermiamoci ad ammirare le sue folle, che rimangono le opere migliori. Trsar si è svincolato dall'ossequio alla dimensione. E' monumentale, grandioso anche nelle sculture di piccole dimensioni, nei bronzetti. Ricordiamo un tema tipico: la sua prima ordinata fila dei dimostranti che s'irrigidiscono implacabili, le braccia tese a formare un unico asse orizzontale. Allora il simbolo era calato completamente nella rappresentazione. Ed è questa la condizione che si ripete nei momenti più felici della sua continua trasformazione stilistica. Giusto è riconoscere, però, che i momenti anche meno felici sono legati a un'unica processualità e a saldi agganci con la realtà naturale.

BRUSCHINA

Roberto Bruschina alla Comunale. L'accuratezza e la proprietà delle soluzioni stilistiche sono di semplice eleganza. In ciò il pregio ed altresì il limite di questo coscienzioso artista. Vive a Staranzano, dove è nato nel '48, ed ha studiato agli Istituti statali d'arte di Gorizia e di Venezia. Sergio Molesi precisa l'arco delle influenze formatrici: Mocchiutti, Piazza, Predonzani, Romeo Daneo, Santomaso, Afro. Malgrado tanti maestri ideali, Bruschina non è un eclettico. Semmai si potrebbe fargli carico del difetto opposto: preoccupato di raggiungere una struttura grafica unitaria, sfiora appena in superficie i problemi che sono alla radice delle scelte stilistiche e sacrifica alquanto il colore. Forse per riparare a tale carenza imposta ciascuna tavola su una gamma piuttosto ristretta, fredda e schematica negli accordi ma assai diversa da quella adottata negli altri quadri. Sicché la mostra più che nelle singole opere va vista nell'insieme, come un unico racconto visivo. Va vista soprattutto nell'evolversi della composizione che trapassa dalla densità tonale della tempera su sacco alla adamantina chiarezza delle tarsie piatte, senza perdere il filo d'oro della struttura astratto-cubistica che lo conduce fino al quadro polimaterico in sughero e legni colorati. Una modernità, dunque, convinta e convincente perché estranea al frettoloso adeguamento dell'ultima moda. Se si terrà stretto al suo filo d'oro, Bruschina andrà lontano.

SKERK

Zora Koren Skerk alla Libreria Triestina. Insolita capacità di saldare in una sola immagine vettori stilistici disparati. Prendiamo i ritratti femminili. In basso un dipingere sciolto e generoso su tonalità trasparenti e sature che ricordano forse Anzil. In mezzo il volto in fotografia, una fotografia eseguita alla perfezione, fino a riprodurre le minuscole imperfezioni della pelle e l'evidenza del trucco appariscente che è di moda. In alto il cappellino di vera stoffa che richiama la pop. Non saprei spiegarmi come mai il tutto è così logico, consequenziale, coerente. Forse l'artista sa scegliere assai bene i suoi soggetti. Sono le ragazze d'oggi, anonime e standardizzate nella mentalità ma fortemente caratterizzate nel manierismo parossistico dei gesti, del gergo, dell'abbigliamento, del trucco. Ritroviamo sui quadri l'unità degli opposti che è nella realtà. Che poi la Skerk ci sappia fare anche al di là di codeste invenzioni bizzarre lo si vede dai paesaggi e dalle nature morte, densi di saporosi succhi coloristici.

KAUCICH

Silvano Kaucich al Circolo marina mercantile «Nazario Sauro» di Trieste. Dopo dodici anni di assenza, torna fra noi questo pittore severo e coscienzioso. Lo presenta Claudio Martelli: «Disegni a china eseguiti con tecnica quasi da incisore. La zona attorno a piazza Foraggi: vecchi lembi del suburbio campagnolo che ben si amalgano ai moderni alveari abitativi». Codesta cerniera fra campagna e città è altresì zona di sovrapposizione delle diverse tecniche: chiaroscuro soffice tanto nei ritratti a carboncino quanto nei paesaggi carsici ad olio, paesaggi percorsi da rapide fiamme nell'accendersi autunnale del sommaco; tratteggio incrociato fitto e preciso nelle vedute urbane che evocano scorci del passato, da Cittavecchia all'arco della periferia orientale fra Servola e Montebello. Il tono intimistico viene accentuato nei disegni a pastello e all'acquarello che appuntano le impressioni più tipiche: la chiesa di Montuzza, il borgo di San Pelagio, il vecchio pastificio di Montebello.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SI E' RISOLTA IN UN RIMPASTO LA CRISI PROTRATTASI PER OLTRE DUE MESI

Ricomposta la Giunta regionale

Veglia notturna dei direttivi della DC e del PSI impegnati nella distribuzione degli assessorati che ha modificato gli equilibri interni fra le correnti - Rapide operazioni di voto ieri al Consiglio Udine (7 su 15) strappa 2 incarichi a Gorizia e alla Carnia - Trieste e Pordenone ne conservano 3

Il Consiglio regionale ha eletto ieri mattina la nuova Giunta, scaturita dagli accordi dell'ultima ora fra democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani. Il presidente dell'assemblea, Berzanti, ha diretto le tre operazioni di voto, per l'elezione — separatamente ed a scrutinio segreto — del presidente, dei dieci assessori effettivi e dei quattro assessori supplenti. Per tre volte, dunque, tutti i consiglieri sono sfilati davanti all'urna, chiamati per appello nominale, deponendovi la rispettiva scheda.

Alla prima votazione, quella per il presidente, hanno partecipato 56 consiglieri (erano assenti i comunisti Cuffaro e Moschioni, il democristiano Specogna e il liberale Trauner, mentre il presidente dell'assemblea non prende parte, per norma, alle votazioni): Comelli — che già presiedeva la Giunta precedente ed è stato ricandidato dalla DC — è risultato eletto con 38 voti (uno in più di quelli a disposizione del centrosinistra); 18 le schede bianche.

Alla successiva votazione, per l'elezione degli assessori effettivi, hanno partecipato 57 consiglieri (essendo nel frattempo entrato in aula Specogna, reduce da un lieve incidente d'auto). I voti a disposizione del centrosinistra erano stavolta 38: sono stati eletti con 39 voti i democristiani Del Gobbo, Romano, Tripani e Giust e il socialista De Carli, con 38 voti i democristiani Coloni, Ribezzi e Stopper, il socialdemocratico Dal Mas e il socialista Volpe. Sempre 18 le schede bianche.

Sorpresa alla terza votazione, per l'elezione degli assessori supplenti: benché i voti a disposizione del centrosinistra fossero sempre 38, il democristiano Mizzau ne ha ottenuti ben 43, 40 Bertoli, (PSDI) e Mauro (PRI), e 39 Cocianni (D.C.); mentre le schede bianche sono diminuite a 12. Uno scherzo, nel segreto dell'urna, di qualche oppositore. Bettoli (P.C.I.), dando come cosa scontata che i voti in più non venivano dal suo partito, ha investito Mizzau, candidato all'assessorato ai beni ambientali e che sorrideva divertito per lo scherzo, esclamando: «Non è una cosa seria: dimettetevi». E un altro consigliere comunista, di rincalzo: «L'assessorato all'ecologia nasce già inquinato...».

Su questo scambio di battute la seduta è stata sospesa dal presidente Berzanti per dare al neoeletto presidente della Giunta il modo di riunirsi con i capigruppo dei vari partiti e concordare la prosecuzione dei lavori assembleari. E' stato deciso — ne ha dato infine notizia lo stesso Berzanti, a conclusione della seduta — che il Consiglio si riunirà martedì alle ore 10 per le dichiarazioni politico-programmatiche del presidente Comelli, sulle quali si aprirà un dibattito, che inizierà giovedì.

La seduta di ieri mattina — alla quale numerosi esponenti politici si sono presentati col volto tirato e stanco, segno di una lunga nottata insonne — ha rappresentato l'atto conclusivo della lunga crisi, apertasi formalmente lo scorso 16 settembre con le dimissioni della Giunta, e che fino all'alba è stata oggetto — in sede di ratifica degli accordi siglati mercoledì dai responsabili regionali dei quattro partiti di centrosinistra — di febbrili e concitate discussioni. L'esecutivo regionale del PSI, ad esempio, ha proseguito i lavori fino alle 3 del mattino, nella sede di via Galatti; mentre i responsabili della DC — temendo fino all'ultimo che gli accordi saltassero all'aria — ne attendevano con trepidazione le risoluzioni riuniti nell'Hotel di Marina d'Aurisina, a loro volta impegnati in un logorante dibattito intestino originato dalla ripartizione degli assessorati spettanti al partito, ai rappresentanti di questa o di quella corrente interna. All'alba un sospiro di sollievo: l'asse socialista demartiniano-manciniano (imperniato su Pittoni e De Carli) aveva resistito all'urto frontale dei lombardiani e degli autonomisti, questi ultimi capeggiati dall'on. Loris Fortuna, che mal digerivano la composizione di una crisi, voluta dallo stesso PSI, basata sulla perdita di un assessorato in favore della DC (rinuncia compensata dall'ottenimento di un incarico di solo prestigio, come quello della presidenza dell'assemblea, che gli accordi attribuiscono al demartiniano triestino Pittoni: l'avvicendamento con Berzanti avrà luogo in una delle prossime sedute del Consiglio).

Dura battaglia anche in seno alla DC, conclusasi col pagamento di un grosso scotto da parte dei morotei, a vantaggio della sinistra forzanovista, e con un pratico indebolimento del potere personale del presidente Comelli, che nella sua veste di ex assessore all'agricoltura aveva continuato a controllare, attraverso il collega di corrente Tripani, ora trasferito all'igiene e sanità, uno dei settori — appunto quello dell'agricoltura — che per la DC regionale rappresenta un'ambita piattaforma elettorale. All'agricoltura è stato invece imposto ora, e il ministro Toros ha esercitato tutto il suo peso in questo senso, un esponente di «forze nuove», l'ex capogruppo Del Gobbo, che in tal modo è stato anche ripagato della rinuncia alla presidenza dell'assemblea, cui era stato candidato dal suo partito e che infine è stata assegnata ai socialisti. Piccola rivincita «morotea» la riesumazione di Ribezzi, ex presidente dell'assemblea, nell'incarico agli enti locali, in precedenza detenuto dal forzanovista Varisco, ora estromesso dalla Giunta. Una complessa questione di rapporti tra le forze interne democristiane, che resta aperta attraverso la scelta dei candidati agli incarichi rimasti tuttora vacanti: la vicepresidenza del Consiglio, già detenuta dal PSI, per la quale si profilano le candidature di Masutto («forzanovista» triestino) nonché dei pordenonesi Rigutto e Vicario; e la carica di capogruppo consiliare, già detenuta dal neoassessore Del Gobbo, per la quale si fanno i nomi dell'uno o l'altro pordenonese che dovesse soccombere nella corsa alla vicepresidenza.

All'ultima ora, gli incarichi giuntali sono stati perfezionati in modo da tener conto anche di altri equilibri tra le forze di centrosinistra. L'assessorato al lavoro, nel passare da Romano (DC) a Dal Mas (PSDI), è stato rimpinguato della delega per i problemi della CEE (prima aggregata all'assessorato trasporti) e di quella per i libri fondiari (prima attribuita all'assessorato alle finanze, il quale resta al democristiano Coloni, ma assottigliato d'importanza).

Una crisi, come si ricorderà, scoppiata inizialmente per le contestazioni del PSI al piano pluriennale di spesa (la cui competenza spettava peraltro a un loro stesso esponente, l'assessore alla pianificazione e bilancio De Carli) e proseguita, da parte degli stessi socialisti, con una serie di contestazioni polemiche nei riguardi delle posizioni politiche del PSDI, si è dunque conclusa nel sequente modo: il manciniano De Carli di Pordenone, è riuscito a balzare alla controffensiva, sfuggendo abilmente alla stretta in cui minacciavano di chiuderlo i demartiniani triestini e udinesi coalizzati; Pittoni gli si è quindi alleato, mantenendo nel contempo i migliori rapporti con i friulani e riuscendo a raggiungere quel traguardo, la presidenza dell'assemblea, che si era proposto fin dall'inizio della crisi. Senonché, alla fine, il PSI si è ritrovato con un assessorato in meno, la DC ne ha guadagnato uno e il PSDI ha mantenuto i suoi due assessorati, uscendo anzi irrobustito dal rimpasto giuntale con l'attribuzione per Dal Mas di un assessorato al lavoro integrato da importanti deleghe finora prerogativa di altri incarichi giuntali. E per la DC la crisi ha significato l'acquisto, come già rilevato, di un assessorato in più (ne conta ora 9 su quattordici, oltre alla presidenza della Giunta) e sul piano interno un rilancio dei «forzanovisti» a spese dei «morotei». Dal punto di vista geografico, il «peso» udinese in Giunta è ulteriormente aumentato: da cinque a sette posti, a scapito di Gorizia (scesa da tre a due) e di Tolmezzo (che non vi è più rappresentata), mentre Trieste e Pordenone conservano tre posti.

Presidente della Giunta: Antonio Comelli (DC), di Udine.
Vicepresidente della Giunta ed assessore alla pianificazione e al bilancio: Francesco De Carli (PSI), di Pordenone.
Assessore all'agricoltura, foreste ed economia montana: Emilio Del Gobbo (DC), di Udine.
Assessore agli enti locali: Michelangelo Ribezzi (DC), di Udine.
Assessore alle finanze ed agli affari generali: Sergio Coloni (DC), di Trieste.
Assessore all'igiene e sanità: Antonio Tripani (DC), di Gorizia.
Assessore all'industria e commercio: Nereo Stopper (DC), di Trieste.
Assessore all'istruzione, alle attività culturali ed alla formazione professionale: Carlo Volpe (PSI), di Udine.
Assessore ai lavori pubblici: Bruno Giust (DC), di Pordenone.
Assessore al lavoro, all'assistenza sociale ed emigrazione, con deleghe per i problemi attinenti la CEE e per i libri fondiari: Bernardo Dal Mas (PSDI), di Pordenone.
Assessore al turismo: Giacomo Romano (DC), di Udine.
Assessore (supplente) per lo sport e le attività ricreative e per i problemi della gioventù: Renato Bertoli (PSDI), di Udine.
Assessore (supplente) per i trasporti e i traffici e per i problemi delle servitù militari: Giovanni Cocianni (DC), di Gorizia.
Assessore (supplente) per l'artigianato, per lo sviluppo della cooperazione e la vigilanza sulle cooperative: Fabio Mauro (PRI), di Trieste.
Assessore (supplente) per i beni ambientali e culturali: Alfredo Mizzau (DC), di Udine.

Rispetto alla Giunta precedente, vi è il seguente ricambio: al democristiano Varisco, di Tolmezzo, ed ai socialisti Devetag, di Gorizia, e Nardini, di Udine, subentrano i neo-assessori Del Gobbo (DC), Ribezzi (DC) e Volpe (PSI), tutti udinesi.

ALTA TESTIMONIANZA

(Italfoto)

Un'alta testimonianza ha recato Geno Pampaloni nell'omaggio reso ieri a Benco: quello della cultura italiana, che onora Benco per «aver fatto conoscere in Italia la letteratura di tutto il mondo e per aver fatto conoscere al mondo quella italiana»

IL FUTURO DI MIRAMARE

Centro di fisica: gli oceani all'orizzonte

I programmi di attività al vaglio del comitato scientifico internazionale

Si sono conclusi nella tarda mattinata di ieri, nella cittadella di Miramare, i lavori del consiglio scientifico che aveva il compito di esaminare l'attività del Centro internazionale di fisica teorica, riferita all'ultimo anno, e di programmare quella per il '75 (dopo una serie di discussioni tecniche e di dettaglio), e per il '76 (sotto l'aspetto più propriamente preventivo).

In una sua dichiarazione al «Piccolo», il dott. Augusto Forti, rappresentante dell'Unesco, ha illustrato i risultati cui si è pervenuti, ricordando anzitutto che il 9 settembre dell'anno prossimo si aprirà un seminario sulla fisica degli oceani e dell'atmosfera, che coinvolge studi su fenomeni naturali e che costituisce un'autentica novità. Nel '76, inoltre, si terrà un corso sui metodi d'insegnamento della fisica a livello universitario (servendosi dei computer e tenendo conto dei nuovi sistemi d'indagine e di ricerca). In programma, pure, un seminario sui laser e la fusione nucleare, mentre si danno ormai per scontati gli altri incontri che hanno informato la vita del Centro nei suoi primi dieci anni di vita.

Il dott. Forti ha tenuto a sottolineare come il consiglio scientifico (presieduto dal Premio Nobel francese Kastler) abbia rilevato che all'interno dei tre gruppi principali (fisica dello stato solido, delle particelle elementari e matematica) vi sia tutta una serie di applicazioni pratiche che devono venir sfruttate e sviluppate nei consessi internazionali. Il Centro, pertanto, deve fungere da equilibrio tra l'attività scientifica e il supporto amministrativo, per cui si è sostenuto che assolutamente non deve essere operata alcuna riduzione di personale, tenendo anzi ben presente l'importanza di un valido sostegno finanziario.

Si è esaminato attentamente il rapporto (presentato dal prof. Casimir) redatto dal comitato consultivo, che ora sarà inviato al direttore dell'Unesco e all'Agenzia internazionale per l'energia atomica affinché venga utilizzato nei piani futuri. In definitiva, il consiglio scientifico ha voluto dare la sua piena convalida al rapporto del comitato, sottolineando la validità del Centro di Trieste e gli indirizzi da esso assunti.

NELLA SOLENNE ADUNANZA CITTADINA AL PALAZZO DEL MUNICIPIO

Riconferma affettuosa di Trieste all'indimenticabile Silvio Benco

Espressa dal Sindaco la perenne gratitudine all'opera del giornalista-scrittore Nella parola di Geno Pampaloni l'omaggio all'ingegno dell'uomo di cultura

La figura, la personalità e l'opera vastissima di Silvio Benco sono rivissute iersera nella sala del Consiglio comunale, gremita di folla, nella cerimonia in onore del grande giornalista e scrittore scomparso un quarto di secolo fa (quest'anno ricorre anche il centenario della nascita). Numerose le autorità, fra le quali il Commissario di governo, prefetto Di Lorenzo, e gli esponenti del mondo culturale triestino; presenti naturalmente i figli dott.ssa Aurelia Gruber Benco e il prof. Claudio, assieme al giornalista Mario Nordio, che per trent'anni ha vissuto e lavorato, porta a porta con Benco nella redazione del «Piccolo».

Il sindaco Spaccini dopo aver dato lettura del telegramma del Capo dello Stato («invio la più fervida adesione alla celebrazione di un letterato che, con alto sentimento di italainità, ha onorato Trieste e l'Italia»), ha sottolineato l'alto significato della solenne cerimonia, ricordando gli echi che tuttora le pagine di Benco suscitano in ogni lettore, perché il suo autore fu uno degli osservatori più intelligenti e appassionati in quasi sessant'anni di milizia giornalistica e letteraria. «La sua — ha detto il sindaco — fu un'opera di mediazione fra l'Europa e l'Italia, che consolidò una tipica tradizione triestina. Egli infatti incarnò l'anima profondamente italiana e cosmopolita di una città che servì sempre. Trieste si inchina dinanzi alla viva presenza di Benco, che oggi auspichiamo sia di esempio alle generazioni future».

Spaccini ha quindi presentato l'oratore ufficiale, il noto studioso e critico prof. Geno Pampaloni, il quale — ha reso noto — curerà la pubblicazione della vasta bibliografia benchiana.

«Nessuno dice quaggiù la sua ultima parola»: Pampaloni ha voluto citare all'inizio della sua lucidissima ed elevata esposizione questa frase di Benco, scritta in un saggio su Ippolito Nievo, perché essa significa — ha detto — non solo l'inesauribilità, la parola sempre aperta nell'attività poetica e letteraria in generale, ma pure un'assoluta identificazione di arte e vita. Perché l'espressione artistica non è che un'estrinsecazione dell'umanità profonda che non si esaurisce mai. Ciò rispecchia molto bene la figura di Benco, la sua completa dedizione al lavoro quotidiano, anche meno appariscente: la sua caratteristica fondamentale è di accoppiare l'alta spiritualità a un senso di servizio alla collettività.

Rilevato che Benco era una sorta di grande «dilettante», ma di un «dilettantismo» che lo accomuna a due grandi contemporanei — Renato Serra e Giacomo De Benedetti — l'oratore si è detto convinto che la critica era per il nostro concittadino non professione ma vocazione, non solo un esercizio intellettuale ma un destino, non soltanto esperienza ma fede. Infatti se, vista da una certa angolatura, la sua opera è quella di un animatore culturale, di un infaticabile artigiano della notizia e della cultura, e nel suo nucleo profondo la sua opera è quella di un fedele della poesia. E si è rifatto a una citazione benchiana per far comprendere la rispondenza fra arte e vita: «Quello che sarà l'uomo, come vigore delol spirito e assimilazione dell'universo, quello sarà la parola».

Geno Pampaloni ha quindi esaminato più da vicino la vastissima opera benchiana, dando per presupposto il contributo che è stato offerto alla cultura triestina, che si esprime in una quantità di forme: critica letteraria, critica delle arti figurative, musica, storia, polemica politica, intervento dell'uomo morale e civile. Io vengo qui — ha detto l'oratore — a portare una testimonianza dei non triestini a Benco per quello che ha fatto, per la conoscenza della letteratura di tutto il mondo in Italia e per la conoscenza della letteratura italiana nel mondo. In questa gratitudine c'è anche quella che va al grande italiano, per cui — come Benco scrive — «la coscienza di essere Italia è l'onore della storia di Trieste».

Perché Benco fu un grande italiano. Questo intellettuale che amava soprattutto i libri, le conversazioni colte e raffinate, questo intellettuale aristocratico che lasciava tra sé e gli altri come un velo di distanza, lo si trova sempre in prima linea, spesso in piazza a pagare di persona, come uomo di emergenza coinvolto nelle manifestazioni di intolleranza. E aveva rischiato addirittura di morire bruciato nel giornale in cui lavorava. In lui si avverte una passione ferma, la nostalgia di un tempo ideale in cui il nome Italia era un nome di concordia, un nome pulito. E mai l'Italia ebbe sentinella più vigile, accorta e fedele, agevolato com'era in questo suo compito da una straordinaria cultura che spaziava in tutti i campi e si nutriva delle principali lingue europee che lo mettevano a contatto con la letteratura del mondo. Nessuno a Trieste ha scritto prima di lui una proposta più italiana.

«Questa — ha concluso Geno Pampaloni — è la sua grande lezione che desidero arrivi anche ai giovani di oggi, disorientati anche se generosi: la storia non si ferma e l'uomo ha il dovere di sopravvivere. La mente umana che ha sofferto e amato è più forte dello sguardo di Medusa».

STATO CIVILE

MORTI: Benicich Massimo, 8 minuti; Reggente Luigi, anni 71; Delconte ved. Opara Caterina, 78; Farel Alessandro, 71; Mlaker ved. Giampiccolo Margherita, 91; Pellarin ved. Frausin Giuseppina, 84; Sigon ved. Struggia Jolanda, 65; Mueller in Paterniti Lucia, 71; Chermaz Umberto, 67; Perossa ved. Stanovich Angela, 70; Callin ved. Ferrauto Caterina, 75; Sefic Omer, 72.
NATI: 18.

Chiamata d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale a viaggio: 1 ingrassatore, turno n. 511.

DEPLORATI AL COMUNE SILENZI E RITARDI

NUOVAMENTE FERMI I LAVORI DEL BACINO

Di scena il bacino di carenaggio al Consiglio comunale, dove il sindaco Spaccini ha risposto a tre interrogazioni sull'argomento: una congiuntamente presentata da PRI, PSDI e Unione Slovena, una dal PCI e una dal PLI. Il sindaco ha affrontato il problema ricordando la legge che doveva rappresentare un punto fermo per la realizzazione del progetto ed ha proseguito sottolineando come i lavori, ripresi ufficialmente lo scorso 9 marzo, siano in effetti in fase di stallo, nonostante i ripetuti interventi da più parti avanzati. «La sensazione — ha affermato Spaccini — è che l'IRI abbia la volontà di rimandare ulteriormente la ripresa effettiva dei lavori, mirando addirittura a non eseguirli più».

Dopo aver ricordato che il bacino di carenaggio era stato concepito come elemento di un complesso d'iniziative che dovevano costituire la forza trainante dell'economia triestina, e che Arsenale ed ex Cantiere S. Marco avrebbero dovuto integrarsi con questa nuova importante struttura, il Sindaco, di fronte al fatto che la legge dello scorso gennaio viene disattesa insieme ai piani CIPE, con le loro assicurazioni e promesse, ha affermato che le iniziative politiche e sindacali per la tutela dell'economia triestina saranno sostenute con la massima energia dall'Amministrazione comunale: «La città ha il dovere e il diritto di chiedere che vengano rispettati gli impegni presi dal Governo».

Nella sua risposta, Spaccini ha inoltre richiamato l'attenzione sulla riunione, da lui promossa assieme al presidente della Provincia Zanetti (avvenuta ieri mattina) delle segreterie della Cgil, Uil e Cisl, per confrontare le rispettive posizioni in merito a questo problema: ne è uscito un comune orientamento — ha sottolineato il sindaco — volto a pretendere anche dalla presidenza dell'Arsenale una presa di posizione chiara e diretta.

Si sono dichiarati sostanzialmente soddisfatti Gargano (PRI) firmatario di una delle tre interrogazioni assieme a Lonza (PSDI) e Dolhar (US), Kervin (PSI) e Zimolo (PLI). Parzialmente soddisfatto si è invece dichiarato Morgutti (PCI), che ha voluto precisare come in questo caso, più che di parole, ci sia bisogno di fatti. Dissenso è stato manifestato dai consiglieri del MSI-DN, i quali hanno contestato al Sindaco la forma da lui scelta (risposta ad interrogazioni) per affrontare l'argomento del bacino di carenaggio, anziché portare al voto una delibera prevista all'ordine del giorno e nella cui discussione il MSI-DN intendeva sviluppare un più ampio dibattito sull'importante questione.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Clemente — Il sole sorge alle 7.15 e tramonta alle 16.25.

Ieri: temperatura massima 11,9, minima 9,5; pressione mb. 1020,7 stazionaria; umidità 77 per cento; vento kmh 4 da Sud; temperatura del mare 13,3.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Le farmacie aperte questo pomeriggio dalle 16 alle 19.30 sono situate in: via Roma 15, viale Venti Settembre 4, via Tor S. Piero 2, via Revoltella 41, corso Italia 14, piazza Cavana 1, via Giulia 1, via Oriani 2, piazzale Valmaura 11, via S. Giusto 1, via Settefontane 39, via Mazzini 43, via dell'Istria 7, piazza S. Giovanni 5, piazza Venezia 2, piazza Garibaldi 5, via Bonomea 93, via Ginnastica 6, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), strada per Longera 172, via T. Vecellio 24.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel 37265.

Servizio di guardia medica prefestivo e festivo per l'assistenza diretta ENPAS: tel. 68441.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

LA DISAVVENTURA DI UN EUFORICO

Gli rubano la pistola e finisce lui in prigione

Un'accesa discussione fra due giovani attirava ieri notte, poco prima dell'una, l'attenzione di una pattuglia di agenti in servizio con l'autoradio della questura, per la via Paolo Reti. I due contendenti erano Franco Celli, cameriere di un locale sito nella stessa via, ed Ettore Benedetti, di 21 anni, abitante in via D'Alviano 92. Quest'ultimo, che si reggeva male in piedi, per effetto del vino che aveva bevuto, veniva accusato dal Celli di avere sbattuto la porta dell'esercizio. Se non ci fosse stato altro, la cosa si sarebbe conclusa lì, ma il Celli ha spiegato ai poliziotti che il Benedetti, mentre si trovava nel locale, aveva nella cintola una pistola.

Naturalmente i poliziotti hanno perquisito subito il Benedetti, ma non gli hanno trovato addosso alcuna arma. Nel portamonete c'era invece qualcosa di interessante: undici cartucce per pistola cal. 6 del tipo «Flobert», ed una bolletta di scarico, rilasciata a suo nome da un armaiolo di Bari.

Il Benedetti ha ammesso di avere acquistato il 18 corrente in un'armeria di Bari, una pistola cal. 6 «Flobert», pagandola 25 mila lire. Quella sera l'aveva portata con sé (non sapeva neanche lui perché); l'arma, che era carica, gli era stata portata via da un giovane che aveva incontrato in una pizzeria. Evidentemente costui aveva approfittato del suo stato euforico per sottrargli l'arma e forse l'aveva fatto a fin di bene, nel tentativo di evitargli dei guai.

Deceduta la donna investita a Basovizza

A dodici giorni di distanza dall'incidente, è spirata ieri pomeriggio, alle 16.35, nel reparto di rianimazione dell'Ospedale maggiore, la pensionata Maria Chicheli Paoli, già abitante in via Giulia 71, la quale, il 10 corrente, mentre attraversava la strada di Basovizza, era stata investita da un «Mini Minor», targata TS 176609 e guidata da Ivana Cavalli Zanon, di 21 anni, domiciliata in via Fabio Severo 107.

Nell'incidente la Chicheli aveva riportato trauma cranico, ferite lacero-contuse alla regione parieto-occipitale destra, la frattura del femore destro e la frattura esposta della gamba destra e choc emorragico. Era in stato di coma e la prognosi era riservata.

QUESTA MATTINA SI CHIUDE LA COMMOVENTE CORSA DELLA BONTA'

ALTRI 9 MILIONI PER SANDRINO

Largamente superato dalla generosità di Trieste il «tetto» delle spese previste

Le cifre parlano da sole. Nella sola giornata di ieri, alla vigilia della chiusura della raccolta, è stata versata ai nostri uffici metà della somma raccolta dall'inizio della sottoscrizione: 8 milioni 729 mila 750 lire. Per Sandrino Madalozzo, il ragazzo operato in America, sono dunque disponibili, in totale, 25 milioni 17.500 lire.

Quasi un pellegrinaggio d'amore, centinaia di cittadini (ieri oltre 350) in coda davanti agli sportelli di via Silvio Pellico 4, in nobile e commovente gara per recare sostegno materiale alla famiglia che per salvare il figlio malato è andata incontro a così ingenti spese, assolutamente non sopportabili senza la generosità dei concittadini; e per testimoniare a Sandrino la più commossa e profonda partecipazione d'affetto, un gesto che gli farà tanto, tanto bene per un sereno ritorno alla vita, dopo la dolorosa, drammatica prova.

«Caro Sandrino, tu non ci conosci — segnaliamo, fra le più significative, una letterina con cui gli alunni della IV A della scuola Padoa di San Luigi hanno accompagnato la loro offerta — siamo bambini della tua stessa età, siamo addolorati e sconvolti per il pericolo che hai corso e vogliamo aiutarti come possiamo; ti auguriamo vivamente che tu guarisca il più presto possibile e che ritorni in famiglia prestissimo, guarito e felice».

Sono singoli importi sottoscritti da pensionati, da cittadini anonimi, da gente che si presenta alla spicciolata, e sono collette di amici, di colleghi d'ufficio, soprattutto di tante scolaresche; il nome di Sandrino rimbalza nei posti di lavoro, nelle aziende; vi sono stati perfino commossi appelli sindacali, come quello delle segreterie aziendali e del presidente dei donatori di sangue dell'Acegat.

Per Sandrino le offerte scorrono a noi in mille piccoli rivoli ed anche in grossi importi, tra i quali segnaliamo le 162 mila lire offerte dal personale dell'ufficio corrispondenza pacchi e portalettere della Posta centrale, le 249 mila lire sottoscritte da un gruppo di dipendenti delle Assicurazioni Generali, i 2.051.000 lire dei dipendenti del Lloyd Adriatico, le 564.275 lire raccolte dagli alunni, famiglie, personale direttivo, docente e non docente delle scuole Sauro, Venezian e Morpurgo, le 212 mila lire del personale della SIP, le 250 mila del personale del Lloyd Triestino, le 238 mila dei dipendenti dell'Importex - Baxter. L'elenco completo delle offerte pervenute ieri, segue qui sotto.

Esse potranno essere effettuate ancora questa mattina, agli sportelli della SPI, in via Silvio Pellico 4, che chiuderanno improrogabilmente la raccolta alle ore 12.30.

Degenti e personale dei reparti tbc dell'Ospedale «S. Santorio» di Opicina 82.000, Maria Moro 5000, Manuela de Gioia 3000, clienti e personale del negozio «Despar» di via Puccini 31.000, Cristiano e Giorgio 2000, Luciana e Nidia 2000, N.N. 3000, Silvia e Andrea 3000, Ditta Monti e dipendenti 123.000, N.N. 30.000, sorelle Padovan 5000, N.N. 10.000, Fam. Cassar 10.000, Barbara Cristina 5000, Romeo Rebez 5000, Roberto e Daniela 2000, Fam. Feltri 2000, N.N. 5000, N.N. 5000, N.N. 5000, Gianpaolo 3000, N.N. 1000, E.W. 4000, Fabiana Gobbo 3000, V.R. 10.000, M.C. Trieste «G. Parlotti» 41.000, D.L. 5000, Raffaella e Riccardo 4000, Ida Agostini 2000, B.M.G. 3000, S.N. 2000, N.N. 15.000, Offerta S. Nicolò 215.000, Boris S. 3000, N.N. 2000, Fam. E.M.A. Cardone 20.000, Figli di Marcello Sessi 10.000, piccolo Ennio 5000, piccolo Riccardo Coppola 2000, Elena Bozeglav 3000, F. Pergolis 3000, Franca e Mario 5000, N.N. 3000, Salvatore Canavò 2000, Cristiano Milocco 2500, Paolo 3000, N. N. 10.000, N.N. 12.000, amici di via San Vito 8.150, Salumeria Fabio Dellore 30.400, N.N. 11.000, E.S. 5000, Sindacato FIDEL-CISL Consorzio antitubercolare - Trieste 20.000, N.N. 3000, Giovanni Pellizer 1000, N.N. 4000, Fam. Masetti 5000, Ondina e Mario Sertoretto 5000, Marina Mauro 3000, Amelia Attilio Petronio 2000, un gruppo di dipendenti delle Assicurazioni Generali 249.000, Barbara Lara Donatella 3000, Insegnanti dell'Istituto germanico di cultura 30.000, R.R. 10.000, N.N. 1500, Pepi 1000, N. e A. 5000, Bruno Verri e Luigi Conte 10.000, N.N. 10.000, T. N. 2000, N.N. 5000, Anna 1000, Wanda 3000, Amodeo 500, Puppo 2000, Manuela Bonech 4000, dipendenti del Lloyd Adriatico di Ass. e Riass. e Società collegate 2.051.000, Luisella 5000, personale della «Marchi Gomma» 23.500, N.N. 25.000, zia di una condiscepola di Sandrino 10.000, Laura e Giordano B. 2000, N.N. 3000, L.D.P. 5000, Maria Godoy 1000, Sandra 1000, Riccardo e Renzo 1000, Francesca 2000, Nereo e Alessandra 3000, Paola 1000, Nereo e Alessandra 1000, Stefano e Silva 1000, Anna 2000, Bruno 1000, L.I. 4000, N.N. 5000, dipendenti ufficio merci Lloyd Triestino - Trieste 26.000, N.N. 16.000, N.N. 1000, Ugo Foresti 1000, Eva e Marco C. 5000, Acconciature «Norma» e personale - Trieste 22.000, «Milan Club» - Trieste 10.000, N.N. 10.000, Personale del Compartimento doganale - Trieste 10.000, N.N. 5000, N.N. 20.000, N.N. 3000, N.N. 2000, «Mondadori per voi» - Trieste 10.000, N.N. 5000, alunni e insegnante classe V-A della scuola «V. Giotti» 40.000, alunni classe IV-D scuola elem. «Gaspardis» 47.750, P.S. 3000, personale ufficio corrispondenze - pacchi e portalettere 162.500, Direzione e maestranze «Tetra» 183.000, Pocusita 2000, S.T. 7000, Rosella Fabrizio 2000, N.N. 5000, N.N. 2000, S. 5000, Gioconda e Virgilio Zanchi 10.000, personale ufficio P.T. - Trieste - Succ. 7 10.000, personale Università degli Studi - sede staccata di via dell'Università 52.500, bambini e insegnanti della scuola elem. «E. Tarabochia» 238.950, piccolo Fabrizio P. 2000, N.N. 5000, Gorlatti e Castro Gianpaolo 4000, Giuliana e Fabio 5000, Anita ved. Presca 10.000, Piccoli 500, Arianna Serli 5000, Carlo Orlandini 10.000, Federica - Daniele 5000, N.N. 5000, N.N. 5000, dipendenti della «Vinicola Europea» 45.000, L. e Z. 5000, Ag. marittima «Smean» 5000, N.N. 5000, D.R. 13.000, V.A. 4000, Irene, Laura e Andrea 10.000, E. Custrin 3000, B.V. 3000, B.P. 3000, B.N. 3000, R.T. 2000, N.N. 2000, Direzione e personale della Banca Nazionale del Lavoro - Trieste 215.500, Livia e Giacomo 5000, sorelle Norbedo 10.000, Laura e Umberto 2000, Betty e nonna 7000, Savino Rebek 2500, «Repubblica dei ragazzi» 10.000, alunni e maestra IV-C della scuola «V. Giotti» 70.130, L.F. 2000, R.M. e R.B. 2000, le bambine Rossella Pacor e Gabriella Cernecca hanno raccolto nel rione di San Luigi 33.000, N.N. 2000, Franco Bruno Delrio, Franca 2000, Armando 2000, classe V-B scuola «Suvich» 17.300, alunni classe IV-E scuola elem. Duca d'Aosta 21.000, S.F. 3000, Carletto Brà 1000, ENLEFE 8000, Mariella e Adriano 10.000, una nonna 2000, Z.V. 1000, Franco Corbatto (Sistiana) 10.000, Lidia Tommasella (Sistiana) 20.000, M.B. 1000, N.N. 1000, Lina e Armido Callea 5000, N.N. 5000, classe IV-C scuola «E. De Amicis» 16.500, dipendenti Camera di Commercio di Trieste 100.000, N.N. 2000, Anna V. 3000, S.L.G. 10.000, classe V-C della scuola elem. «E. Fornis» 40.000, Paolo Sossi 4000, Fior 1000, Boscolo 1000, Carbone 1000, Anita Bearzi 2000, Donato Covac 2000, Alessandro Carini 1500, alunni e maestra classe V-D scuola «Duca d'Aosta» 30.000, Cupetti A. 300, Alberti F. 1000, bambine classe IV-B scuola «Duca d'Aosta» 7000, Poiese A. 1000, D. e S. 10.000, Druscovich 5000, dipendenti ditta «Piccin» 20.000, insegnante e alunni classe IV-A scuola «V. Giotti» 18.350, N.N. 5000, Personale ditte Marcello Sessi 16.500, insegnante e alunni classe III-D scuola elem. «V. Giotti» 25.000, insegnante e scolari classe II-C scuola «V. Giotti» 10.000, alunni e insegnante classe II-A scuola elem. «E. De Amicis» 20.000, alunni e insegnante classe III-C scuola elem. «E. De Amicis» 24.000, insegnante e alunni classe III-B masch. scuola elem. «E. De Amicis» 35.500, insegnante e alunni classe II-B scuola elem. «E. De Amicis» 35.000, impiegati SO.PRO.ZOO 60.000, N.N. 2000, classe II-I della scuola media «Bergomas» 62.500, classe I-B della scuola media «Campi Elisi» 30.550, professori e alunni scuola «F. Rismondo» 167.525, classe I-E dell'I.T.I.S. «A. Volta» 12.300, Ramo Vita delle Assicurazioni Generali 52.500, classe V-E scuola elem. «E. De Amicis» 16.500, SIP - Permutatore Scoglietto 10.500, Silvano Rosina Giorgio 2000, Fofina, Isa, Lina, Lucia e Maria 20.000, N.N. 3000, O.F. 15.000, classe V-C liceo ginnasio «D. Alighieri» 22.000, classe III-A scuola «Morpurgo» 15.000, Istituto comm. per geometri «L. da Vinci» (II vers.) 6200, classe III-F liceo scientifico «G. Oberdan» 18.000, Maurizio Del Bono 3500, classe gialla Rolano 15.500, Lidia 2000, Andrea e Pierluigi Sossi 5000, M.G. 22.000, N.N. 2000, titolare e dipendenti ditta «Muratti» 25.000, classe III-E scuola elem. «Duca d'Aosta» 21.000, Alessandra e Mario 10.000, classi III-F, I-F e insegnanti della scuola media «A. Manzoni» 45.505, N.N. 21.000, Annie e Claudio 20.000, due pensionati 5000, Fam. Verzano Nardini 5000, P.F. 2000, N.N. 5000, Rosina Zucca 1000, Supermercato «Sirza» 36.500, Felice Moro 3000, N.N. 10.000, Maurizio e Fulvia 5000, Diego - Davide 5000, Livio - Alessandro 1000, G.D. 5000, R.G. 10.000, scuola materna di Guardiella sez. staccata di Longera 7.570, classe IV-A scuola elem. «A. Padoa» S. Luigi 20.000, N.N. 5000, G. M. 7000, N.N. 10.000, classe V-A scuola elem. «E. Morpurgo» 12.000, Maria Giorgetti 10.000, insegnanti e alunni classe I-A scuola elem. «R. Battistig» Barcola 20.000, Daria 2000, alunne e insegnanti classi V-B e C femm. scuola elem. «De Marchi» Servola 47.550, W.C. 5000, alunni, famiglie e personale direttivo, docente e non docente delle scuole «N. Sauro», «Venezian» e «Morpurgo» (israelitica) 564.275, personale della Ripartizione di Ragioneria della Provincia di Trieste 35.000, un gruppo di impiegati 31.500, alcune allieve dell'ENALC 10.850, alunni e maestra della classe II-A scuola di Poggi S. Anna 26.900, alunni e maestra della classe III-B scuola di Poggi S. Anna 16.000, alunni e maestra della classe II-B scuola di Poggi S. Anna 19.115, genitori dei compagni di classe 90.000, N.N. 22.500, classe I-A della scuola elem. «E. De Amicis» 26.000, classe III-E scuola «A. Manzoni» 10.000, Davide 2000, classe V-F scuola elem. «Duca d'Aosta» 13.500, Pina Gastone 5000, Silvia Giangrino 5000, Laura e Nicolò 5000, N.N. 1000, insegnante e alunni classe II-E scuola «E. De Amicis» 31.000, S.A. 5000, personale della SIP 212.500, N.N. 5000, N.N. 5000, gruppo anziani Ania-Dreher 20.000, Amm.ne stabili «Klauser» 5000, Stefano 5000, N.N. 500, Cristina 5000, Massimiliano Bisiacchi 10.000, ditta «Kramer» 14.000, operai e operaie della «Illi Caffè» 43.000, Giordano Pasinati 5000, Erika e Albert 5000, E.T. 2000, alunni classe IV-G della scuola «F. Dardi» 6580, N.N. 5000, alunni classe V-D della scuola «D. Rossetti» 15.000, T.D.N. 10.000, SIP CL 2 - via Giulia 24.500, un gruppo di dipendenti comunali 52.500, N.N. 2000, Nino e Pino 5000, N.N. 2000, N.N. 2000, Carletta Gregori 3000, Giovanna Calabrese 2000, N.F.N.G. 10.000, Giulio e Lucia 15.000, M.R.O. Raff. Aquila 27.500, Antonio e Xenia 10.000, Fulvio F. 2000, N.N. 5000, G. Bagatin 6000, Dott. Vascotto 5000, V.G. 3000, N.N. 10.000, Torrefazione La Triestina 20.000, personale del Lloyd Triestino 250.000, insegnante e alunni della classe IV-A scuola «De Amicis» 19.250, Massimo Cristiano Ongaro 5000, classe I-F del liceo scientifico «G. Oberdan» 28.500, Gloria e Gabriella 3000, classe I-D della scuola «U. Saba» 8000, Oratorio Cappuccini Montuzza 50.000, dipendenti distillerie «Buton» 50.000, R.P. 5000, P.B. 2000, N.N. 2000, una pensionata 5000, Fam. I. Tagliaferro 2000, N.N. 10.000, Alessandro 1000, classe II-C scuola «R. Mamma» 18.750, classe III-A masch. scuola «C. Suvich» 15.300, Iide Trauner 10.000, dipendenti Italcantieri Sede centrale 127.500, D'Agostino Cl., Ne., Pi, Bo. 2000, N.N. 6000, N.N. 10.000, Stein 5000, Louvier Leda Bianco Elisabetta 2000, personale dell'Industria Triestina Gas Compressi S.p.A. 33.500, N.N. 1000, N.N. 1500, Giorgio Franovich 5000, A.M. 1000, B.F. Mogorovich A. Bratos 3000, Iolanda Stebel 1000, classe I-E della scuola media «S. Benco» 11.500, E.N. 2000, Mariella e Fulvio Miani 5000, classe II-C scuola «Morpurgo» 6000, Manlio Depangher 2000, dipendenti Importex - Baxter 238 mila 500, Sebastiano Srebenich 5000, Maglificio «Venluila» 36.000, Patrizia, Maurizio e Valentina Zoratto 3000.

Totale raccolto ieri 8.729.750; totale precedente 16.287.800; totale complessivo 25.017.550.

Venerdì in assemblea esercenti bar-caffè

L'Assoc. esercenti pubblici esercizi (FIPE) informa che venerdì, 29 settembre, alle ore 16 in prima ed alle ore 16.30 in seconda convocazione si terrà nella sala maggiore dell'Unione commercianti (via San Nicolò 7, II piano) l'assemblea dei soci appartenenti al gruppo «bar-caffè». Sarà discussa la situazione generale della categoria e gli aspetti più salienti della riforma della disciplina relativa all'attività dei pubblici esercizi, entrata proprio in questi giorni in vigore. Si procederà infine alle votazioni per il rinnovo delle cariche.

DELEGAZIONE SOVIETICA ALLA GMT



Una delegazione sovietica è stata a Trieste, nella settimana dal 17 al 24 novembre, per un Convegno organizzato dalla GMT e dal Ministero della industria pesante, energia e trasporti dell'Unione Sovietica.

La delegazione si è incontrata alla GMT con l'amministratore delegato ing. Carlo Rossi, il direttore generale ing. Alberto Guglielmotti ed i loro collaboratori, i quali hanno illustrato agli ospiti il ciclo completo della attività dell'azienda, accompagnandoli poi in una dettagliata visita ai laboratori di ricerca e alle officine di produzione.

Nel corso del convegno si è tenuto un «simposio» durante il quale sono stati presentati e discussi i risultati di alcune ricerche tecnico - scientifiche svolte recentemente nella Unione Sovietica e dalla GMT, a Trieste, nel campo dei motori Diesel. Tra gli altri hanno assistito alle conferenze i professori Tessari e Ceritali, della locale facoltà di ingegneria ed i rappresentanti dei Registri di classificazione navale di Trieste.

Questo è il secondo «simposio tecnico scientifico» programmato nel quadro delle collaborazioni avviate nel luglio del 1973, a conclusione della visita del viceministro Matvejev alla Grandi Motori Trieste. Il primo «simposio» è stato tenuto a Mosca nell'aprile 1974, ed il terzo avrà luogo a Leningrado nel prossimo mese di maggio 1975.

La delegazione sovietica era composta da alti esponenti dell'Istituto centrale di ricerca motori di Leningrado e degli stabilimenti di Briansk e di Gorki. Nel corso della loro permanenza a Trieste gli ospiti Sovietici hanno anche visitato i maggiori cantieri navali della Regione.

All'Arsenale Triestino San Marco, ricevuta dall'amministratore delegato ing. Palumba, la delegazione ha compiuto una dettagliata visita del cantiere, nel quale tra l'altro si trovava la nave Sovietica «Amurski Zaliv», al termine di un mese di lavori.

Alla Italcantieri di Monfalcone, salutati dal direttore del cantiere, ing. Priano, gli ospiti sovietici hanno visto, a diversi livelli di costruzione, due petroliere da 254.000 tonn., azionate da motori GMT da 40 mila CV.

La delegazione sovietica ha assistito la sera del 20, alla rappresentazione dell'«Elisir d'Amore» al Teatro Verdi, ospite del sindaco Spaccini, il quale aveva messo a disposizione il palco del Municipio.

Contributi scolastici per assistiti dall'ANVCG

La sezione provinciale dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra comunica che sono aperte le iscrizioni per i contributi scolastici ai figli dei propri associati. Coloro che si trovino nelle condizioni di bisogno richieste per tale forma di assistenza, devono presentare domanda alla sezione stessa entro e non oltre il 7 dicembre.

SEGNALAZIONI

Padri e figli

«Care "Segnalazioni", l'altra sera ho visto alla TV "Ladri di biciclette" girato da De Sica nel 1948. Che impressione rivedere la Roma del dopoguerra: le file dei disoccupati, i ragazzini cenciosi, le case squallide, gli alti cumuli di lenzuola impegnate dalla provera gente ai Monti di Pietà, la bicicletta come unico segno di "ricchezza"!

«Dopo 25 anni ci ritroviamo tutti con le chiavi della macchina in tasca, i capelli ben curati, vestiamo in autunno con coordinati dal bruciato al verde scuro o dal bruciato al cammello però rapine e sequestri all'ordine dell'ora e astensioni dal lavoro per i più svariati motivi.

«Ma ci sono ancora i sani lavoratori che piangono per aver dato al figlio un esempio di disonestà com'è nel caso del protagonista del film che, vittima della rapina della bicicletta, necessaria al suo lavoro, viene tentato a rubarne un'altra e, benché perdonato dal derubato, si vergogna dinanzi al figlio? Guardano ancora i ragazzini al proprio padre, anche se disoccupato e disgraziato, come ad un modello da imitare?

«Ieri alle porte delle scuole secondarie è stato distribuito un foglio, stampato in proprio in Largo Barriera 11, il 13.11.74, dove il comitato di base del Liceo Petrarca, dimostrando il suo completo dissenso alla applicazione dei Decreti delegati e alla partecipazione dei genitori alla gestione della Scuola, in un inciso dice "come se nella maggioranza dei casi non ci rompessero le scatole già a casa".

«Chi sono questi fortunati genitori dei basisti del Petrarca che dopo aver dato tutto ai figli (io penso che le nottate, le ansie per le varie malattie, la fatica per far quadrare il bilancio familiare siano comuni a tutti i genitori) ricevono questo bel ringraziamento di essere tacciati di fronte a tutta Trieste di rompiscatole?

«Ma questi genitori si accontentano proprio e solo di fare gli "albergatori" e chiedono sovente scusa ai "signorini", loro clienti, per non aver assolto a puntino il servizio, benché svolto con buona volontà?

«Per fortuna i miei figli si sono commossi con me di fronte al capolavoro di De Sica e forse questo è un indice che ancora non tutto è perduto. Una mamma».

«No» del teatro Verdi alla «Gioventù musicale»

«Care "Segnalazioni", scrivo a nome di un gruppo di genitori i cui ragazzi, dai 14 ai 16 anni, sono iscritti alla "Gioventù musicale". Questi ragazzi, domenica 10 novembre, si recarono al Teatro Verdi, per assistere alla prova generale dell' "Elisir d'amore", ma non vennero lasciati entrare, mentre gli altri giovani in possesso dei biglietti distribuiti nelle varie scuole medie inferiori e superiori, poterono assistere alla prova.

«Ora, desidereremmo avere un chiarimento, da parte della Direzione del Teatro, sui motivi per cui un'associazione culturale quale la "Gioventù musicale" che si trova sotto l'alto patronato del Capo dello Stato, del Ministero della Pubblica Istruzione e della Direzione Generale dello Spettacolo, che ha diffusione e importanza internazionale, viene messa così improvvisamente e leggermente da parte.

«Erano ormai cinque o sei anni che i ragazzi della "Gioventù musicale" assistevano alle prove generali di quasi tutte le opere in cartellone al nostro Verdi, avvicinandosi così, sin dalla più verde età, a quella musica che la nostra attuale scuola non permette loro di conoscere e amare.

«Non è un peccato toglier loro questa possibilità? I motivi che hanno fatto prendere una tale decisione limitativa sono davvero così gravi? Attendiamo ansiosamente una risposta da chi di dovere e ringraziamo per l'ospitalità. Luisa Cattarini a nome di un gruppo di genitori».

Lavoro promiscuo

«I trentatré infermieri, attualmente in servizio presso il padiglione "B" dello "Psichiatrico", notificano alla direzione del medesimo di non essere disposti a prestare la loro opera in condizioni di promiscuità, nel caso esse dovessero verificarsi. Nel precisare tale loro intenzione si appellano al regolamento generale, vigente nell'ambiente ospedaliero. La lettera in oggetto è stata inviata alla Prefettura, alla magistratura, alla Provincia e alle segreterie sindacali».

Il peso dei libri sulle spalle dei piccoli

«Care "Segnalazioni", S.O.S. per gli scolari di oggi. Parecchi genitori segnalano l'eccessivo volume e peso dei libri da portare a scuola, collegando le non infrequenti segnalazioni di "scoliosi" ascritte a quei carichi: giusto o no, sia nello zaino sovraccarico, che nel "paccone" a mano, che induce una andatura da porta-bagagli, non vi è che da proporre un doppio quesito: E' veramente indispensabile un sì pesante fardello da caricare quotidianamente sulle spalle a volte gracili degli elementaristi e peggio a sbilanciare l'andatura degli scolari delle Medie? Le non infrequenti segnalazioni di deviazioni della colonna vertebrale (dette ap punto genericamente "scoliosi"), fino a che punto possono esser ascritte all'eccessivo carico di peso?

«Una indagine a livello sanitario-scolastico specie se iniziato all'età prescolare (Asili), Elementare e Media fornirebbe dati molto utili per un primo depistage delle eventuali forme patologiche, passibili di aggravamenti successivi, quanto di quelle forme eventualmente ascrivibili a malformazioni acquisite (vedi la ormai quasi scomparsa "scoliosi degli schermidori" e dei portatori di pesi: scomparsi i primi perché passati di moda, e dei secondi perché aggiornati con carrelli e nuovi ausili, spallacci più agevoli).

«Gli organi preposti per una simile indagine esisterebbero già nella persona qualificata del medico-scolastico; le annotazioni potrebbero affiancarsi alle note del Libretto delle vaccinazioni.

«Sarebbe augurabile che una simile richiesta non andasse a vuoto, e potesse evocare una risposta sia dall'Ispettorato scolastico sia da quello Sanitario. Distinti saluti. Un padre-medico».

Chiosco di attesa in via San Pasquale

Il presidente dell'IACP, dott. Luigi Stasi, cortesemente ci scrive: «In merito alla segnalazione apparsa sul "Piccolo" il giorno 7 novembre u.s. sotto il titolo "Con quale diritto?" si desidera chiarire che l'area, interessata dall'aiuola antistante gli stabili di via S. Pasquale 99, 101, 103, 105 e 107, già di proprietà della Gescal è, per gli effetti del D.P.R. 1036 del 30.12.72 passata in proprietà all'IACP di Trieste.

«Questo Istituto ha ritenuto di concedere, in via provvisoria, l'autorizzazione di erigere un chiosco di attesa autobus, nel sito e secondo il progetto approvato dal Comune di Trieste con licenza prot. gen. 17896 dd. 17.6.74, in considerazione dell'utilità collettiva del manufatto che sorgerà nelle adiacenze della nuova scuola elementare di Chiadino».

CONCLUSA L'ISTRUTTORIA DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Dovuta alla fatalità la morte di Henriquez

Un fornello lasciato acceso causò la sua tragica fine

La tragica fine del prof. Diego de Henriquez è dovuta a disgrazia: queste, le conclusioni cui è pervenuta l'autorità giudiziaria al termine di un'approfondita e capillare istruttoria. Le «voci» che avrebbero voluto colorire di tinte gialle la pietosa fine dell'appassionato collezionista, sembrano, pertanto, destinate a rimanere tali, cioè voci o, meglio ancora, dicerie.

Il triste evento, che suscitò viva commozione per la notorietà della vittima, risale alla notte del 3 maggio scorso quando qualcuno chiamò i Vigili del fuoco nel magazzino nei pressi di Largo Barriera Vecchia, dove lo studioso aveva trasportato, oltre a una parte dei propri cimeli, anche i propri lari. Nel deposito stava divampando un furioso incendio e, per poter entrare nell'ambiente, i vigili dovettero sfondare la porta, ch'era assicurata dall'interno con un robusto paletto. I soccorritori ebbero appena all'alba ragione sulle fiamme, che distrussero gran parte del materiale custodito nel magazzino e uccisero lo sventurato collezionista.

I poveri resti completamente combusti del prof. de Henriquez furono rinvenuti nel punto dov'egli, assalito dalle fiamme e dall'intenso fumo, era crollato: cioè su un piccolo bollitore che, per tragica dimenticanza, aveva lasciato acceso. Le indagini sulla disgrazia furono affidate ai carabinieri, i quali accertarono che, subito dopo l'allarme, nel magazzino erano echeggiati alcuni colpi d'arma da fuoco, e spiegarono, al lume della tecnica balistica, la ragione delle esplosioni: il grande calore aveva fatto scoppiare i proiettili di una rivoltella. L'arma e i relativi bossoli contorti furono fotografati, e la documentazione venne allegata agli atti dell'inchiesta. A sua volta il prof. Niccolini sottopose a esplorazione quanto era rimasto del corpo della vittima.

Le indagini dei carabinieri furono lunghe e minuziose: gli investigatori interrogarono tutte le persone che videro durante quella fatale sera il prof. de Henriquez e accertarono che, prima di ritirarsi, egli si era fermato per qualche istante in una trattoria della zona, dove aveva bevuto un bicchiere di vino. Appresero anche che già nel passato lo studioso aveva dimenticato qualche volta il fornello acceso.

Gli atti, firmati dal maggiore Giovanni Ferrara, furono rimessi all'autorità giudiziaria, e l'istruttoria fu affidata al consigliere dott. Sergio Serbo. Il 6 luglio successivo, su conforme richiesta del Procuratore della Repubblica, il giudice istruttore ha firmato il decreto di archiviazione del caso.

Chiusa la parte investigativa, è rimasta, invece, attuale la parte patrimoniale del collezionista scomparso. Gli interessi della vedova, signora Adelina, vengono curati dall'avv. Remo Cuccagna mentre l'avv. Fazzini - Giorgi è stato nominato perito per i quadri, le stampe e le cineserie che fanno parte dell'imponente raccolta de Henriquez. L'ipotesi che il collezionista avesse concluso la propria vita per mano omicida, sembra sia scaturita proprio da un quadro. Sul dipinto sarebbe stato notato un foro come di proiettile, foro che, però, non prova alcunché.

Come abbiamo già detto, i carabinieri ebbero cura di repertare la pistola e i bossoli delle cartucce che esplosero per il surriscaldamento dell'ambiente, e le cui esplosioni furono percepite anche dalle persone che, per prime, si accorsero che nel magazzino stava divampando un incendio. Coloro udirono il rumore smorzato degli scoppi, ne dettero notizia ai carabinieri, i quali hanno poi stabilito inequivocabilmente la ragione degli spari.

Il triste «caso de Henriquez» è pertanto chiuso. Sino ad ieri nessuna istanza di esumazione della salma è pervenuta all'autorità giudiziaria. Un'esumazione che sarebbe — a quanto pare — inutile in quanto i pochi resti del collezionista rimasero carbonizzati.

LE ORE DELLA CITTA'

Il congedo del Console

Il Commissario del governo, prefetto Di Lorenzo, ha ricevuto ieri in visita di congedo il Console generale di Jugoslavia, Boris Trampuz, al quale ha espresso il proprio rammarico per il suo commiato e il più vivo apprezzamento per l'opera svolta durante la sua permanenza a Trieste.

«Cineforum Franciscanum»

Questa sera alle 20.45, nella sala Franciscanum di via Giulia 70, per il ciclo di Cineforum organizzato dal Centro giovanile, verrà proiettato e discusso il film «Anonimo veneziano» di E. M. Salerno. Ingresso libero anche per i non abbonati.

Spray Elnett...

gigante con Mennen omaggio lire 1500; lamette Wilkinson lire 300; crema mani Viscontea a L. 500. E' un'offerta del *«Centro Jolly»*, viale XX Settembre 9.

«Parrucca special»...

per apertura settore profumeria eccezionalmente a L. 10.000. E' un'offerta del *«Centro Jolly 1»*, viale XX Settembre 9.

Capriolo

Rendiamo noto alla nostra spettabile clientela che oggi abbiamo preparato capriolo con gnocchi di pane, gallina faraona, lepre e altri succulenti piatti gastronomici di qualità, in più piedini in gelatina come tradizione, alla *Massaia Gastronomica* di largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, avrà un incontro con i redattori della rivista l'«Ora del racconto» e lo scrittore Manlio Cecovini. Nel corso della manifestazione verrà varato il dodicesimo numero della rivista diretta dal prof. Tullio Bressan, il quale verrà offerto in omaggio a tutti gli intervenuti.

Fustini detersivo

All, Ava, Biol, Superiauril più un Last limone omaggio a 3900, tutte le altre marche 4000: è un'offerta valida fino al 30 novembre. Altre offerte: Lacca Splendor gigante 495, Lacca Elnett gigante con Mennen omaggio 1400, lame Wilkinson 285, saponi Vidal 165. *Drogherie Cosmeco Chemical*, via Capodistria 1 angolo via Svevo, ampio parcheggio. Tutto a prezzi vantaggiosi.

Sconto del 20 %

sui tappeti orientali. Su tutti gli articoli, copriletti, coperte, tendaggi, tessuti, moquettes, tappeti moderni, sconto dal 10 al 15% da *Bon-Pas Arredamento*, via Battisti 14 (di fronte alla Standa).

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento. Balcor via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Gite via mare

che avranno luogo domani, domenica 24 novembre: mn. «Edra», partenza da Trieste per Umago alle ore 8, da Umago per Trieste alle 15; mn. «Ambriabella», da Trieste per Muggia alle 9.30, 12.15 e 16; da Muggia per Trieste alle 10, 15.25 e 16.30; da Trieste per Capodistria alle 12.15, da Capodistria per Trieste alle 14.45.

Ballo moderno alla S. G. T.

La Società Ginnastica Triestina è lieta di poter annunciare che oggi, dalle ore 15 alle 17, si terrà la prima lezione del Corso di ballo moderno organizzato per i giovani dai 11 ai 15 anni. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, tel. 755651.

Una scelta facile e sicura

Beltrame: tanti negozi specializzati in un unico grande moderno complesso. La moda per l'uomo e per la donna rappresentata dalle marche di maggior prestigio. *Beltrame* nei reparti taglie normali, taglie calibrate e vent'anni offre per chiunque per ogni conformazione le giacche, il vestito, il cappotto, il giaccone, l'impermeabile, il calzone più appropriati. Da *Beltrame* la moda seria e giovane per l'uomo e la donna di tutte le età.

Prosciutto arrosto

Il vero prosciutto arrostito al forno nella pasta di pane; è giornalmente in vendita alla *Massaia Gastronomica* di largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Laurea

Silva Burra, laureatasi mercoledì scorso con 110 e lode nella nostra Università, ha discusso con il chiarissimo prof. Guido Gioseffi una dissertazione intitolata: «Il contagio dell'argot». Auguri alla neo-dottoressa.

Gruppo micologico

Il direttivo del Gruppo micologico «G. Bresadola» invita soci e simpatizzanti alla gita sociale che si effettuerà con mezzo proprio, domani alle ore 8.30, con partenza da Basovizza (Ristorante «Alla Posta»), dove i capigruppo indicheranno le località prescelte. Si raccomanda inoltre di munirsi del documento di transito.

Pelletteria Argia

In esclusiva le creazioni 1974-75 di Bottega Veneta, Piccini, Baraldi, La Coquette. Via Gallina 1.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24 — c'è l'autoassistenza più competente e più organizzata.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24 — le riparazioni della Vostra vettura sono garantite.

Alla Concessionaria Ford

Via Caboto 24 — c'è il più grande deposito della Regione di ricambi originali FORD.

GIOVEDI' L'APERTURA

UN CONVEGNO SU ITALO SVEVO E LA SOCIETÀ DEL SUO TEMPO

Mostra di scritti e cimeli alla Biblioteca del Popolo

Da giovedì prossimo, 28 novembre, a mercoledì 4 dicembre avrà svolgimento un convegno sul tema «Svevo e la società triestina del suo tempo», organizzato dall'Istituto di Filologia Moderna della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste e dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Il convegno, cui è collegato un corso di aggiornamento per insegnanti delle scuole medie superiori, è articolato in tre fasi successive. Una serie di relazioni introduttive sarà presentata inizialmente dai professori Elio Apih dell'Università di Camerino («La società triestina negli anni di Svevo»); Claudio Magris dell'Università di Torino («La cultura tedesca a Trieste negli anni di Svevo»); Mario Fusco dell'Università di Besançon («Svevo e la psicanalisi»); Sandro Maxia dell'Università di Cagliari («Il primo Svevo»); Luciana Martinelli dell'Università di Trieste («Il secondo Svevo»).

Le relazioni saranno seguite da un dibattito cui prenderanno parte, oltre tutti i relatori, i professori: Maria Luisa Altieri Biagi, André Bouissy, Fausto Curi, Marziano Guglielminetti, Arcangelo Leone de Castris, Bruno Maier, Vitilio Masiello, Giuseppe Petronio, moderatore. Successivamente, secondo un programma che sarà distribuito all'inizio della tavola rotonda, si svolgerà — sui temi proposti nel corso dei lavori — una discussione.

Giovedì prossimo, 28, alle ore 19 nella sede della Biblioteca del Popolo di via del Rosario, sarà inaugurata una mostra bibliografica e iconografica su Svevo curata dal dott. Stelio Crise. La mostra sarà illustrata dal prof. Elvio Guagnini.

Stamane Corbino parla al «Cenacolo»

L'annunciata pubblica cerimonia inaugurale dell'anno accademico 1974-'75 del «Cenacolo triestino» avrà inizio alle 11.15 di stamane nella sala dei convegni di via San Nicolò 5 della Camera di commercio. Alla relazione del presidente prof. Mario Piloti farà seguito la prolusione di Epicarmo Corbino, accademico dei Lincei, sul tema «Il problema energetico ed ecologico nel momento attuale».

PROCESSO PER VILIPENDIO DELLE FORZE DI POLIZIA

CONDANNE E ASSOLUZIONI DI ANARCHICI IN ASSISE

Sotto accusa manifesti e volantini del maggio 1972
Quattro mesi con i benefici a tre dei sei imputati

Con tre condanne e altrettante soluzioni si è concluso il processo per vilipendio delle forze armate di polizia, celebrato ieri dalla Corte d'Assise, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Franca Gridelli e dai giudici non togati Giuliano Cerni, Duilio Maiola, Mario Marcuzzi, Lucia Zecchin-Susa, Vito Famularo e Fulvio Zecchin, P.M. dott. Coassin, cancelliere Liliana Mastromauro.

Nella vicenda sono implicati Umberto Tommasini, di 78 anni, abitante in via della Guardia 31, decano degli anarchici triestini, il dott. Claudio Venza, di 28 anni, via Bergamino 6, Clara Germani, di 25 anni, via Genova 23, Franco Mercadante, di 20 anni, via Virgilio 17/1, il coetaneo Adriano Bortoluzzi, via del Molin a Vento 69, ed Ennio Ursini, di 32 anni, via Canova 20.

Il pubblico è imponente, ai banchi della Difesa gli avvocati Remo Cuccagna e Gian Matejka del Foro di Trieste, Battello e Maniacco del Foro di Gorizia, i quali si costituiscono in collegio.

Il processo trae origine da un episodio avvenuto nella notte del 19 maggio del 1972 quando, percorrendo la via San Giacomo in Monte, il commissario capo dott. Giovanni Volpe vide due giovani — Mercadante e Bortoluzzi — intenti ad affiggere sui muri manifesti, firmati dall'«Organizzazione anarchica triveneta», sui quali campeggiava, a caratteri di scatola, la frase «Assassinato dalla Polizia» ed altri slogan, che si riferivano alla tragica fine di Franco Serrantini.

Nelle vicinanze c'era Ursini, a bordo della propria macchina, con la quale aveva accompagnato gli altri due sul posto. Il funzionario identificò i tre amici, sequestrò alcuni manifesti e riferì, quindi, il fatto all'autorità giudiziaria.

Nello stesso tratto di tempo, cioè tra il 16 e il 19 maggio, manifestini con la scritta «Chi ha eliminato il commissario Calabresi?», firmati dal Gruppo anarchico di Trieste, furono rinvenuti nel comprensorio della «Grandi Motori», e la scoperta portò ad addossare la responsabilità dei volantini a Tommasini, al dott. Venza e alla Germani. Gli indiziati furono interrogati in sede istruttoria, e Tommasini precisò che in quei giorni egli non era a Trieste ma a Vivaro, dove usa andare assai spesso; Venza dichiarò di non aver niente a che fare con la stesura e la distribuzione dei volantini, la Germani sostenne la stessa tesi, Mercadante e Bortoluzzi ammisero, invece, l'affissione dei manifesti, dicendo, però, di averne ignorato il contenuto, e si dichiararono estranei all'episodio dei volantini; Ursini spiegò di avere accompagnato i due amici in macchina fino a San Giacomo, ma di non avere dato nemmeno un'occhiata ai manifesti, e si disse, alla fine, estraneo nel fatto dei volantini.

Alla fine dell'istruttoria, i sei furono incriminati per concorso in vilipendio alle Forze armate di Polizia e per violazione dell'articolo della legge sulla stampa inerente alla mancata indicazione del nome dell'editore o dello stampatore sui manifesti.

Al dibattimento, gli imputati si richiamano alle rispettive dichiarazioni istruttorie, e poi depone il dott. Volpe, il quale risponde a varie domande del P.M. e della Difesa.

Al termine della deposizione del commissario capo, l'avv. Battello solleva incidente in quanto, a suo dire, il funzionario avrebbe sequestrato tutti i manifesti trovati in possesso dei due giovani e non già tre esemplari come — secondo il suo assunto — prescrive la legge e, sempre secondo la sua tesi, la convalida del sequestro sarebbe stata intempestiva. Egli chiede, pertanto, che il materiale sequestrato venga tolto dall'incartamento processuale, ai sensi dell'articolo 21 della Costituzione. Il P.M. si oppone, dicendo che tale norma viene applicata soltanto per la stampa periodica, e la Corte, con motivata ordinanza respinge l'eccezione.

Nella propria requisitoria, il P.M. sostiene che l'errore di una persona non può coinvolgere tutta l'istituzione, che deve essere conservata e tutelata. «Nei momenti terribili che stiamo vivendo — dice il dott. Coassin — tutti guardiamo alle forze dell'ordine, a queste forze che sacrificano la propria vita nel tentativo di arginare l'ondata di criminalità anche di coloritura politica. Nella gravità dell'ora non possiamo concedere a nessuno di vilipendere queste istituzioni». Il magistrato afferma, inoltre, che nessuna verità è stata provata circa il caso Serrantini, oggetto del manifesto che, con il suo contenuto vilipendioso, precorre un giudicato del Tribunale. Il P.M. conclude chiedendo che Tommasini, il dott. Venza e la Germani siano assolti per non avere commesso il fatto e che Mercadante, Bortoluzzi e Ursini vengano condannati, con le «generiche», a quattro mesi di reclusione e 50 mila lire di ammenda ciascuno.

La parola è ora alla difesa, e parla per primo l'avv. Maniacco, il quale valuta in tutti i suoi aspetti la tragica fine di Serrantini. l'avv. Cuccagna si sofferma, invece, a considerare la requisitoria del P.M., sostenendo che il magistrato «non ha tenuto conto della necessità di distinguere tra attività legittima e illegittima», l'avv. Matejka, invece, tratteggia la figura di Tommasini, definendolo «un uomo che ha speso una vita per un ideale», l'avv. Battello, infine, censura, il fatto che nelle notizie dei vari rapporti di Polizia non viene citata la fonte dalla quale le notizie stesse furono attinte, e ciò, secondo la sua tesi, «è pena di nullità e per ciò — dice — chiedo sia fatta giustizia di questo modo di procedere».

Replica il P.M., il quale esibisce alla Corte il manifesto incriminato e, rivolgendosi ai giudici, dice: «Ritenete che in una società democratica si possano affiggere manifesti del genere e impunemente vilipendere l'istituzione che deve avere una tutela obiettiva. Se ciò è lecito, siamo alla fine di un concetto: il concetto dello Stato di diritto».

Alle 13.40 la Corte si ritira e, poco prima delle 14.30, il Presidente annuncia che Mercadante, Bortoluzzi e Ursini sono stati riconosciuti colpevoli di vilipendio della Repubblica, così qualificato il fatto limitatamente al manifesto, e con le «generiche», sono stati condannati a 4 mesi di reclusione ciascuno, con il duplice beneficio per i primi due e con la condizionale per l'Ursini. La Corte ha assolto Tommasini, il dott. Venza e la Germani per non avere commesso il fatto e con la stessa formula ha prosciolto i primi tre imputati dalla contravvenzione. Subito dopo, la Difesa ha firmato dichiarazione di appello.

La Corte d'Assise avrebbe dovuto giudicare un altro caso di vilipendio delle Forze Armate, del quale sono imputati Fabrizio Monti di 21 anni, abitante in via Machiavelli 11 e Diana Cuderi di 20 anni, abitante in via Fabio Severo 26, il processo già rinviato nella precedente sessione. In apertura di udienza, l'avv. Morgera, che difende Monti (la ragazza è patrocinata dall'avv. Matejka) informa la Corte che il suo assistito è ammalato, il Presidente ordina che l'imputato venga sottoposto a visita fiscale, e due ore dopo perviene il certificato del medico legale, il quale ha accertato che Monti non può lasciare il letto. Il dott. Corsi rinvia, pertanto, la causa a tempo indeterminato, cioè ad altra Sessione.

Al vaglio lunedì la notte della «Beleno»

Il drammatico episodio notturno alla caserma Beleno sarà vagliato lunedì prossimo dalla Corte d'Assise, davanti alla quale compariranno Guido Gaspard (detenuto) e i coimputati Luciano Paoletich, Paolo Fonda e Paolo Dalfiume, i quali si trovano, invece, a piede libero. L'udienza il cui inizio è fissato per le 9.30, si terrà nell'aula 290 del Tribunale, essendo l'aula dell'Assise occupata dalla Corte d'Assise d'Appello, che vi celebrerà due processi. Uno di questi è a carico di Claudio Belle e Antonio Zocchi, imputati di concorso in rapina e altro, e l'altro è contro tre stranieri accusati anch'essi di concorso in rapina aggravata.

NELLA SALA COMUNALE

Torna la «natalizia» di pittura e scultura

Anche quest'anno, nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità sarà allestita la tradizionale «Mostra natalizia» di pittura e scultura. Promossa dal Comune e riservata agli artisti nati o residenti nella nostra provincia, la rassegna avrà svolgimento dal 22 dicembre prossimo al 6 gennaio 1975. Gli artisti che intendono parteciparvi sono invitati a far pervenire le loro opere al civico museo Revoltella di via Diaz 27 dall'1 all'8 dicembre (ultimo termine). La consegna dovrà avvenire il mattino, dalle 9 alle 13.

Ogni artista potrà inviare una sola opera (pittura, bianco e nero, bassorilievo, sculturatridimensionale). Le opere di pittura e i bassorilievi non dovranno superare, cornice compresa, le dimensioni di cm 50 di base e di cm 60 di altezza; le sculture non dovranno superare le misure di cm 40 per 40 di base e di cm 70 di altezza.

Sul retro di ciascuna opera dovrà essere apposta, a cura dell'artista, l'indicazione del nome e cognome dell'autore, il suo indirizzo e l'eventuale numero di telefono, il titolo dell'opera e il suo prezzo di vendita.

La commissione consultiva per la sala comunale d'arte, a proprio insindacabile giudizio, provvederà alla scelta delle opere da ammettere alla mostra e si riserva di procedere all'acquisto di un limitato numero di opere con il fondo messo a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Trieste.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Sulligoi ved. Paolina da Paolo e Norma Grilli 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Mario e Fides Coloni 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Corio Mirta nel III anniv. dalla figlia Beatrice 10.000 pro CRI.

In memoria di Mary Vatta in Urdih per il compleanno dal marito 50 mila, dal fratello Danilo e famiglia 20.000, da Stefi e Giorgio Bergamini 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Livia Bernetti 3000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Godiani 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giacomo Godina nel I anniv. dalle famiglie Bonatti, Meri e Pietro Santin 5000, dalle famiglie Godina e Depiero 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mariola Pascolat Mosco nel I anniv. da Augusta e Nando 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carla Weiss nel X anniv. dalle figlie Lidia e Albertina 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Marina Brosembach da Elena e Gastone Maestro 5000 pro Unione nazionale mutilati per servizio.

In memoria di Mario Gregori da Elsa ved. Brenci 4000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ernesto Bonin dai colleghi della Manifattura tabacchi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesco Crismani dalle famiglie Piazzolla e Salemme 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Sartorio Sartori dalla moglie Emilia 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dei cari defunti da Alma e Antonio Rosito 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Antonia Coslovich ved. Degrassi da Rita Malusà 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Dussi da Bruno e Olga Benedetti 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Carlo ed Emilia Trevi 3 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Piero e Albina Perosio 3000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Sergio Durissini dalla famiglia Bernardi 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Carmela Taddei da Pia Giovannini e figlie 5000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Mery Vatta in Urdih dalle famiglie Selingher - Ronco 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Anna Papa ved. Solvi dalla famiglia Stagni 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ricciotti Ianatti dalla famiglia Mucchino 5000 pro ECA.

Da Paola contessa Rossetti de Scander 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria dell'ing. Pietro Frausin da Renato e Nerina Grion 10.000, da Solone Loly 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Ernesto e Frances Sospisio 10.000 pro Ospedale Maggiore (Fondo Sospisio); dalla famiglia Zebel 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla famiglia ing. Massimo Marassi 5000 pro Fondo beneficenza Lions; da Licio Mancini 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Edoardo Giacomin dai dipendenti Lloyd Adriatico 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Lucio Biondi 5000 pro Banca del sangue.

In memoria di Ervino Nauta da Bianca e Pino Vessel 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Riccardo e Bruna Pecar 5000 pro Ospedale Maggiore (Rianimazione).

In memoria di Caterina Iasbez da Nerina Fortebracci 5000 pro ECA; da Jole Iasbez 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Fernanda Camerini - Levi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lucia Frangipani ved. Cesare da Nelle e Buby Gianfrè 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dal dott. Carlo Paoletti 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Lydia Bradamante dalle famiglie Calligaris - Lomi 5000, da Liliana e Marcello Masariello Iasbez 5000, da Arrigo e Vanna Iasbez 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Jole Iasbez 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Sergio Durissini dalla famiglia Sinigaglia e Serra 10 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino cav. Magliaretta); da Graziella Zanetti 3000 pro Associaz. assistenza spastici.

In memoria di Ermanno Accerboni da Concetta Pavanello 5000 pro ECA; da G. Nalin 5000 pro Circolo Dalmatico «Jadera».

In memoria di Antonio Carini da Germana e Mario Giovanella 3000, da Bruna e Aldo Franceschi 10.000, da Zorzetti Maria 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Durissini 15.000 pro Assoc. XXX Ottobre (Natale Alpino); da Giorgetta e Novella 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; dalle Ass. san. vis. Merlato, Liebman, Coceani, Colbi, Tamaro e Solari 11.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Caterina Callin ved. Ferrauto dai condomini di via Revoltella 41 32.000 pro Unione italiana ciechi; da Pia e Piero Carozzi 3000, da Fany e Diones Radizza 3 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del piccolo Andrea Apollonio dalla zia Silvana Marotta 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Liana Rosini da Renzo Rosini 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del prof. Armando Fogar - Fogher dai colleghi del figlio prof. Armando della Scuola «M. Addobbati» 31.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Marina ved. Brosembach dalla famiglia Polacco - Bisleri 5000 pro Unione Filantropica Triestina «La Previdenza».

In memoria di Giovanni Sidari dai dipendenti SAITA S. p. A. Trieste 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giusto Grgic da tutto il personale della Scuola materna «Vittorino da Feltre» 12.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Cottar da tutto il personale della Scuola materna «Vittorino da Feltre» 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Dora Rossi - Sabatini nata Cassio dal Salone Micoli 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Pino Rasmini dal dott. Giordano Callegari 10.000 pro Ricreatorio «G. Brunner».

In memoria di Ernesta ved. Cetin da Meri Baratti 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Livio Vittori dal personale della Banca Commerciale Italiana di Trieste 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Paolina dall'avv. Giulio Paolina 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Omar Sefic da Norma e Carlo Gaggi 3000 pro ECA.

In memoria di Ermanno Accerboni da Renato Butti 3000 pro Assoc. Famiglia Ospedale «E. Gregoretti»; da Renata e dott. Ferruccio Genel 5000 pro Società Elvetica di beneficenza (Albero di Natale).

In memoria dell'ing. Pietro Frausin da Carla e Giulio Frausin 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Ella Segrè Melzi e Carlo Melzi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dei propri defunti da Carla Desilla 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina Perizzi ved. Marsi da Edi e Ottavio Tomasi 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Monticolo dai colleghi del figlio (Sezione scafo Italcantieri) 64.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonio Carini da Nives e Sergio Da Corte 3000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Ljubo Kraros da Daniela e Leopoldo Erti 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Emilia Stibiel da Nicoli, Ricamo e Alessio 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Poldrugo da Claudio, Silvana e Floriana Poldrugo 15.000, da Edoardo e Francesca Drozina 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Ervino Nauta da Nino Dublo e famiglia 5000, da Pino Dublo e famiglia 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ersilia Ernesta Foschi da Anita Rozzo 20.000, da Maria Grazia e Otello Berti 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Maria Magris ved. Berti 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Antonia Cucchurin da Gina Gobi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Martinolli da N. N. 2000 pro Infanzia abbandonata; da Iolanda Stebel 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Sergio Durissini dalla famiglia Miliani - Romanò 10 mila pro Liceo Ginnasio «Petrarca» (Borsa studio prof. E. Bidoli).

DOMANI LA MANIFESTAZIONE SI RIPETERÀ A MUGGIA

«Fantasia della piazza»



(Giornalfoto)

«Fantasia della piazza»: i risultati del simpatico esperimento didattico del maggio scorso, quando i bambini della Scuola «Slataper» si sbizzarrirono con i gessetti colorati in piazza Unità, sono esposti ancora oggi nella sede delle Elementari di via dell'Istria, dove con inizio alle 19, saranno anche proiettati film e diapositive sull'interessante operazione artistica ideata da Piccolo Sillani e Adriano Bon. L'iniziativa sarà attuata nuovamente domani, dalle 9 in poi, sotto la guida di maestri e operatori scolastici, nella piazza G. Marconi di Muggia. Sono invitati a parteciparvi tutti gli alunni delle Elementari della cittadina con i vestiti da gioco, per poter meglio dipingere a terra.

MOSTRE D'ARTE

Marino Sormani alla «Comunale»

Il pittore Marino Sormani si ripresenta a Trieste, dopo otto anni, con la mostra che sarà inaugurata alle 18 di questa sera nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia.

Personali dell'artista sono state allestite negli ultimi tempi a Torino, Bruxelles, Firenze, Venezia, Udine e Novara; egli ha inoltre partecipato a numerose collettive sia in Italia, sia all'estero. Ora Marino Sormani propone alle critica e al pubblico una ventina di sue opere recenti.

JOLLY HOTEL
Oggi si chiude la personale di
GIULIANO BELTRAME
e
ROBERTO LOZZI
INCISIONI - STAMPE - SERIGRAFIE - IPERREALISMO

ALLA GALLERIA RUSSO
Il pittore
NICOLA SPONZA
espone opere recenti

TERGESTE
Via Battisti N° 23
Personale di
MARIO CALUSA

Galleria d'Arte Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia 6
Bronzetti, acqueforti, gioielli piccole sculture in argento
di
UGO CARA'

ALLA «CARTESIUS»
espone
JAN LEBENSTEIN

ALLA «SALETTA»
di via Foscolo 27
scorci della vecchia Trieste
di
CUCCHI

Alla Torbandena
personale
di
GIUSEPPE ZIGAINA
fino al 2 dicembre

IL TEMPO CHE FARÀ





Su tutte le regioni in prevalenza poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti più accentuati sulla Sardegna, sulle regioni del versante tirrenico e sulle regioni Nord-occidentali. Possibilità di sporadiche nevicate sull'arco alpino centro-occidentale. Dense foschie e banchi di nebbia durante la notte e nelle ore del mattino sulle valli e lungo i litorali delle regioni centro-settentrional. Temperatura: in aumento. Venti: deboli occidentali. Mari: poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Trieste	10	12	Bologna	5	12	Fiumicino	3	14	Catanzaro	10	14
Bolzano	—1	10	Firenze	5	13	Roma-Eur	5	14	Reggio C.	13	18
Verona	2	10	Pisa	4	13	Campob.	4	12	Messina	15	18
Venezia	7	10	Ancona	0	13	Bari	9	15	Palermo	14	16
Milano	1	12	Perugia	7	10	Napoli	3	15	Catania	8	19
Torino	0	10	Pescara	4	15	Potenza	4	9	Alghero	7	15
Genova	7	13	Roma-N.	4	14	Leuca	10	15	Cagliari	5	17

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Atene 8, 16; Belgrado 6, 10; Parigi 8, 13; Londra 9, 11; Berlino 2, 5; Amsterdam 7, 10; Bruxelles 2, 8; Madrid 7, 12; Mosca 2, 3; Stoccolma 0, 3; New York 3, 7; San Francisco 12, 16; Los Angeles 16, 17; Chicago 0, 3; Miami 16, 23; Tokio 6, 16; Hongkong 19, 23; Buenos Aires 12, 22; Montreal —6, 1; Honolulu 21, 27; Toronto —1, 2; Rio 21, 33; Lisbona 13, 16; Teheran 10, 19; Seul —3, 6; Bangokk 25, 30; Taipei 14, 26; Vancouver 2, 7; Singapore 24, 31; Helsinki —5, —2.

VINTO DALLA CLASSE V-E DELLA SCUOLA «FRATELLI VISINTINI»

Il «Premio della bontà»



Il provveditore agli studi, dott. Pericle Fidenzi, consegna il «Premio della bontà» agli alunni della classe V-E della scuola elementare «Fratelli Visintini» (Foto Capriulo)

Si è svolta nella palestra della scuola elementare «F.lli Visintini» di borgo San Sergio la celebrazione della 24.a Giornata della bontà nella scuola. Nell'occasione è stato consegnato il premio provinciale «Livio Tempesta», offerto dalla Cassa di Risparmio, alla classe V-E dell'insegnante Flavia Rosano.

Il direttore della scuola, Giordano Sattler, ha messo in evidenza la purezza delle buone azioni fatte con costanza e spontaneità dai bambini che vengono premiati proprio in questi momenti in cui il nome del borgo è così spesso alla ribalta della cronaca cittadina. Con l'importo del premio i bambini hanno intenzione di continuare ad aiutare chi già aiutavano ed anche di partecipare con generoso slancio alla sottoscrizione per Sandrino, operato in questi giorni in America, ed al quale sono andati gli applausi, i pensieri e gli auguri di tutti i presenti per una pronta guarigione.

Il presidente del Centro apostolato della bontà, prof. Ermanno Bortuzzo, che instancabilmente e disinteressatamente opera da anni al servizio della scuola, ha evidenziato, fra l'altro, nel suo discorso l'esempio di bontà spontanea e progressiva, in senso comunitario, attuato dagli alunni, «esempio — ha detto — da additare a tutte le scolaresche per l'alto significato umano, morale e sociale».

Il provveditore agli studi, dottor Pericle Fidenzi, sempre così vicino agli insegnanti, ai genitori e agli scolari, ha espresso le sue calorose felicitazioni ed ha augurato a tutti di poter vivere in un mondo più bello e più buono, che però deve essere costruito da tutti noi, con le nostre buone azioni quotidiane verso chi ci è vicino.

Alla cerimonia, allietata dal giovane coro della scuola diretto dal maestro Menia, ed alla quale erano presenti le scolaresche con gli insegnanti e i genitori, sono intervenuti oltre al provveditore Fidenzi, la dott. Buttolo per il prefetto, l'ass. Faraguna per il sindaco e il rappresentante dell'arcivescovo.

INTERESSANTE SENTENZA EMESSA DAL PRETORE

NON È REATO POSTEGGIARE L'AUTO DAVANTI L'AEROPORTO

Con le tabelle del codice stradale è venuta meno la validità delle norme sui recinti demaniali

Interessante modifica di indirizzo giurisprudenziale, nell'ultima tornata di dibattimenti, tenuta in sede penale dal dott. Fulvio Fynazzer-Flori. Il pretore ha stabilito il non doversi procedere, perché il fatto non costituisce reato, nei confronti del pilota civile argentino Paul Ilia, di 33 anni, che aveva parcheggiato un'autovettura, targata UD 123606, in una zona vietata nell'ambito aeroportuale a Ronchi. Il fatto era accaduto il 1.o giugno dello scorso anno, L'Ilia, che risiede a Berna, in Svizzera, ha affermato di aver già in precedenza parcheggiato varie volte la vettura, senza che nessuno gli avesse detto mai niente e che la contravvenzione non gli era stata mai contestata.

Il pretore ha motivato la sua sentenza, affermando che, siccome l'amministrazione aeroportuale di Ronchi dei Legionari ha esposto nell'area antistante le palazzine le tabelle previste dal codice della strada, viene a cadere la validità del codice di navigazione aerea: è quindi inapplicabile l'articolo 1174.

Si festeggia il patrono a Borgo San Mauro

La parrocchia di Borgo San Mauro onorerà domani, in forma solenne, il patrono la cui festa ricorreva giovedì. La cerimonia di quest'anno acquista particolare rilevanza per la presenza dell'Arcivescovo mons. Santin, il quale si è compiaciuto di accettare l'invito rivoltogli dal parroco don Privileggi. Mons. Santin avrà così occasione di rivedere un considerevole numero di suoi ex diocesani, poiché gran parte della popolazione di borgo San Mauro è formata da profughi provenienti da centri e località istriane già appartenenti alla diocesi di Trieste e Capodistria. Alle 11.30, nella chiesa del borgo, che conserva una preziosa reliquia di San Mauro (dono alla parrocchia del vescovo di Parenzo) il presule celebrerà la messa prelatizia, assistito da alcuni sacerdoti istriani.

Da rilevare che da alcuni anni anche i parentini festeggiano il patrono San Mauro assieme ai parrocchiani di quel borgo: la loro partecipazione contribuirà a rendere più solenne la cerimonia.

L'Ufficio Pegni della Cassa di Risparmio esporrà all'asta martedì alle ore 8.30 i pegni non preziosi assunti o rinnovati fino al 15 marzo 1974.

PCI. Oggi alle ore 9 avrà luogo nella sala di via Madonnina 19, un convegno sul tema: «Il PCI ed i problemi sanitari a Trieste» per gli iscritti al PCI ed alla FGCI.



Natale e Capodanno in Val Badia

PEDRACES e COLFOSCO sono le località per le quali l'U.T.A.T. ha ancora disponibilità di camere per i soggiorni di Natale e Capodanno.

L'U.T.A.T. ricorda inoltre le settimane bianche ed i soggiorni speciali di gennaio in VAL BADIA, VAL PUSTERIA, CORTINA d'AMPEZZO, MADONNA di CAMPIGLIO, CANAZEI, ecc.

Prenotazioni presso gli uffici U. T. A. T.

I NUOVI ASSESSORI REGIONALI



Emilio Del Gobbo



Michelangelo Ribezzi



Carlo Volpe

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CORDIALE ATMOSFERA NEL «SALOTTO MUSICALE»

Blasco e Rittmeyer applauditi al «Tommaseo»

Fra il costante interesse del pubblico che affolla le sale dell'elegante ritrovo, prosegue al «Tommaseo» la rassegna delle nuove leve del concertismo cittadino. Né essa appare prossima ad esaurirsi, anche se è risalito sul podio il pianista che ha inaugurato il ciclo, Giorgio Rittmeyer, ma nelle vesti di collaboratore al pianoforte nel concerto del flautista Giorgio Blasco. Diplomato al «Tartini», presso lo stesso Istituto egli svolge ora attività d'insegnante ed è molto attivo nel campo concertistico. E' uno dei pochi, forse l'unico, fra quelli di più recente estrazione, ad avere affrontato la carriera con serietà e impegno, mentre frotte di giovanissimi continuano ad essere attratti dal ligneo o metallico strumento ma finiscono inevitabilmente per smarrirsi lungo il difficile cammino.

Blasco è andato affinando la propria tecnica, correggendo con la maturità e consapevolezza interpretative gli inconvenienti dell'emissione. I risultati sono stati avvertiti anche nel corso della breve esibizione al «Tommaseo», dove il flautista era sorretto e assecondato dal pianista Rittmeyer, disponibile alla più completa fusione. Così nella Sonata in do maggiore di Johann Sebastian Bach, esposta con un fraseggio sempre intelligibile, o nella Sonatina donizettiana, un capolavoro in miniatura ispirato tanto nel Largo cantabile, quanto nello spiritoso finale.

Una certa concitata ansietà ha fatto velo all'ariosa malinconia che pervade il primo movimento della Sonata di Francis Poulenc, ma grazie anche all'atmosfera cordiale che al «Tommaseo» circonda i concertisti, l'appropriata distensione si è impadronita anche del brano conclusivo; flautista e pianista sono stati ripagati da prolungati e intensi applausi e costretti ad eseguire altra musica fuori programma.

C. G.

Contributo di 55 milioni ai lavoratori dell'Aulan

L'assessore regionale Romano ha già provveduto ad inviare alla delegazione regionale della Corte dei conti per la dovuta registrazione la delibera relativa alla concessione di un contributo di 55 milioni di lire a favore dei lavoratori dello stabilimento Aulan-Marzotto chiuso dalla proprietà ed occupato dai dipendenti rimasti senza lavoro. La delibera in questione era stata approvata dalla Giunta regionale nella seduta di mercoledì scorso.

Il contributo, che è stato concesso al Comune di San Giorgio di Nogaro in base alla legge regionale n. 9 del 1971, rappresenta il tangibile contributo della Regione ai lavoratori dell'azienda che, come è noto, è stata messa in liquidazione nello scorso mese di ottobre.

La legge prevede anche che «la ripartizione delle sovvenzioni tra i lavoratori interessati sarà eseguita dall'Amministrazione comunale, d'intesa con le organizzazioni sindacali provinciali dei lavoratori e con i rappresentanti dei lavoratori dell'azienda».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

E' IN FORSE LA 29.a EDIZIONE PREVISTA PER IL 1975

Devono continuare le «Giornate mediche»

Senza adeguati contributi la manifestazione dovrà cessare Ospedalieri e cattedratici concordi nel mantenerla in vita

Le Giornate mediche triestine devono continuare, all'insegna della loro validità e vitalità, ampiamente dimostrate in ventotto anni di concreta presenza. E' questo l'auspicio, unanime, scaturito dalla tavola rotonda tenuta ieri al Circolo della stampa e organizzata dall'Ordine dei giornalisti e dal Gruppo giuliano cronisti. Moderatori i rispettivi presidenti — Italo Soncini e Ranieri Ponis — la manifestazione ha ottenuto il più vivo successo sotto l'aspetto qualitativo, grazie alla presenza anche delle componenti ospedaliera e universitaria, le dirette interessate, cioè, al proseguimento dell'assise medica.

La cronistoria della manifestazione è stata fatta dal presidente dell'Associazione medica triestina, Enrico Tagliaferro, il quale ha ricordato le varie tappe dell'assise che, col trascorrere degli anni, ha mutato fisionomia acquistando ancora maggiore prestigio in campo nazionale e internazionale. Nel '73, infatti, si è passati dalle conferenze alle tavole rotonde: si è avuto subito un eloquente aumento d'interesse, specialmente

Ogni edizione, quindi, ha fatto notare un graduale incremento di presenze e di interesse: ma l'esistenza stessa delle Giornate mediche triestine — ha fatto rilevare il prof. Tagliaferro — viene ora messa in forse dalle difficoltà finanziarie in cui si dibatte il comitato organizzatore, anche perché (a parte qualche caso) è venuto a mancare il contributo dell'industria farmaceutica. La situazione è allarmante: le Giornate mediche, nell'ultima edizione, hanno richiesto una spesa di 16 milioni di lire; e di questi, soltanto 9 sono stati coperti da contributi. Esiste, dunque, il pericolo che non si possa effettuare la 29.a edizione dell'assise, nel '75, proprio quando si intende richiamare a Trieste medici originari della Venezia Giulia e del Friuli che svolgono la loro attività in altre parti del mondo: un avvenimento quindi non soltanto scientifico ma pure di alto valore spirituale, che viene a coincidere col centenario di vita dell'Associazoine medica triestina.

Un'eco alle preoccupazioni di Tagliaferro è venuta dal presidente dell'Ordine dei medici, prof. Petronio, il quale ha sottolineato la necessità — pienamente sentita — dei medici triestini di aumentare le loro conoscenze scientifiche, per essere sempre al passo con i tempi. «Ne deriva l'impegno da parte mia — ha detto Petronio — di proporre alla prossima assemblea dell'Ordine un contributo personale da parte di tutti i componenti la categoria, invitando ogni singolo a essere disponibile per la partecipazione diretta pure sotto l'aspetto finanziario».

Anche l'Ateneo si è dichiarato su queste posizioni: di dover salvare, cioè, una manifestazione di alto prestigio e di notevole richiamo. Secondo il prof. Giarelli, infatti, nessuno può mettere in dubbio che gli scopi delle Giornate mediche triestine siano stati pienamente raggiunti: ne deriva la loro importanza per l'aggiornamento culturale, al quale nessuno può né deve sottrarsi. E beneficiari ne sono pure gli studenti della facoltà di medicina e chirurgia, che hanno la possibilità di attingere nozioni di prima mano e di alto livello. «E' questa — ha affermato Giarelli — una voce che parte da Trieste, che denota serietà di lavoro e perfetta impostazione dei problemi. Facciamo che questa voce possa farsi sentire anche nel futuro».

Gli aspetti più propriamente turistici di una manifestazione dal rigore scientifico e dall'importanza sociale ormai scontati sono stati sottolineati dal dott. Rosolini, direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo: da qui l'esigenza — ha detto — di un consolidamento dell'assise, che potenzi un richiamo di diverso genere ma dall'indubbia importanza per una città. Il pensiero dell'imprenditoria privata è stato espresso dal dott. Ulcigrai, addetto stampa delle Assicurazioni Generali: egli si è detto fiducioso che da un concorso di buona volontà si possa evitare la scomparsa di un'iniziativa che sta dimostrando un crescendo di successi e di adesioni, consolidatisi attraverso un arco di quasi trent'anni.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mn. «Camilla» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Freya» (cipr.), mn. «Corfiatissa» (ell.), mn. «Michele Garofano» (pan.), mn. «Angeliki K.» (ell.), mc. «Esso Den Haag» (ol.).

PARTENZE: mc. «Capetan Carras» (ell.), mc. «Angiolina Amoretti» (naz.), mn. «Kudu» (naz.), mn. «Kyriaki» (ell.), mn. «Hehaluz» (isr.), mn. «Freya» (cipr.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Dandolo» (naz.), mn. «Nai Noemi» (naz.), mn. «Maria» (aus.), mc. «Lord Stratchona» (ingl.).

Rinnovo licenze pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercenti (FIPE) informa i titolari delle aziende consociate che presso i propri uffici di piazza Silvio Benco 4 hanno avuto inizio le operazioni per il rinnovo delle licenze d'esercizio per il 1975. Gli uffici osservano il seguente orario: dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18; sabati: dalle ore 9 alle 12. Si raccomanda vivamente agli interessati di presentarsi muniti di tutte le licenze ed autorizzazioni in loro possesso. Si rammenta nell'occasione che eventuali disdette alle utenze radio-televisive debbono essere inoltrate entro il 30 novembre.

SPORT IN CITTÀ - SPORT IN CITTÀ - SPORT

DOMANI LA MUGGIA - TRIESTE

Sfidando anche ... l'età, le «vecchie glorie» della marcia si misureranno nella Muggia-Trieste, la classica competizione organizzata dal Gruppo Sportivo San Giacomo. La manifestazione prenderà il via dallo stadio comunale di Muggia alle ore 10 e si concluderà in campo San Giacomo alle ore 11.15 circa. Fra i numerosi iscritti anche marciatori di Fogliano, Ruda, oltre ai più noti triestini fra i quali Govorcin, Esca, Porro (alla sua prima Muggia-Trieste), Suberni. Il sodalizio sangiacomino si presenterà con Scalchi, vincitore assoluto delle ultime due edizioni e gran favorito di questa quinta edizione, Pappalardo, Blocar e Crasso. Tra le altre iscrizioni quelle del gruppo Cottur con Federici, della S.C. Gentlemen con Ladovaz e Volsig e del C.R. Vigili del Fuoco con Toscan, Cociani e Norbedo. Fra i numerosi premi pervenuti alla società organizzatrice anche un artistico trofeo messo in palio dal coro del Teatro Verdi per onorare la memoria di Bruno Ferlati. Il trofeo verrà assegnato alla società che avrà vinto per due volte consecutive la «Marcia delle Vecchie Glorie». La manifestazione è suddivisa in quattro categorie a seconda dell'età dei partecipanti. In palio inoltre le Coppe Livio Umer, Umberto Duca, Giusto Umek e Salvatore Pastori.

CALCIO

Il torneo bancario al giro di boa

La prima edizione del torneo bancario di calcio, che vede in gara otto squadre in rappresentanza di altrettanti istituti di credito, è giunto a metà cammino. Stamane, sul campo di Villa Ara alle 10.15, verrà aggiornata la classifica con il recupero fra il Credito Italiano e la Banca del Friuli. Il titolo di campione d'inverno è comunque già in tasca al Credito che ha tre lunghezze di vantaggio sul Banco di Roma.

Questa la classifica: Credito Italiano punti 12; Banco di Roma 9; Banca Nazionale del Lavoro 8; I.B.I. e Banca Commerciale 7; Banca del Friuli 6; Banca Cattolica 5 e Banco di Napoli 0. Credito Italiano e Banca del Friuli una partita in meno.

Il cannoniere del torneo è De Pol con 12 reti; in vetta alla speciale classifica per la Coppa disciplina si trova la Banca Cattolica.

Canottieri S.G.T.

Gran pavese nella canottiera della Ginnastica Triestina per il consueto appuntamento di fine stagione. Alla serata erano presenti i dirigenti con in testa il sindaco Spaccini, una folta schiera di soci e numerosi atleti e il presidente della V zona remiera Felluga.

A conclusione del lieto convivio sono seguite le premiazioni. A Vittorio Malusà, decano dei vogatori biancocelesti, è stata consegnata una targa per il suo mezzo secolo di fedeltà ai colori sociali mentre a Mario Filippi è andato un riconoscimento per la sua notevole attività (ha compiuto nel corso della stagione ben 127 uscite).

Il sindaco Spaccini, dopo aver sottolineato l'intensa e valida opera dell'allenatore Ustulin, ha premiato con la Coppa Ongaro i canottieri Bensi, Maurizio Ustulin, Primosi, Rocchetti; altri premi sono stati assegnati a Brezzich Marconi, Richter, Fortunat, Ianza D'Ambrosi e ai timoniere Fabio Primosi Luciano Primosi e Claudio Brezich hanno ricevuto rispettivamente il trofeo Giacomelli e il trofeo Oulot.

Calcio minore

Proseguiranno domenica i tre campionati triestini di calcio organizzati dal Comitato locale del settore giovanile.

Questo il programma:

Juniores: Rosandra-Giarizzole (San Dorligo della Valle, ore 12), Fortitudo-Roianese (Muggia, 9.30), Esperia San Luigi-De Macori (Guardiella, ore 13.45), Zaria-Muggesana (Basovizza, 10), Barcola-C.M.M. (San Sergio, 8), Primorec-Edera (Padriciano, ore 10), Cremcaffè-Vesna (San Sergio, 11.15), Libertas Trieste-Costalunga (Padriciano, 8.30), Inter San Sabba-Primorie (Guardiella, 11).

Coppa Pacco: San Giovanni-Ponziana (viale Sanzio, 10), Libertas San Marco-Vesna (Villaggio del Pescatore, 10), Cremcaffè-Opicina Supercaffè (San Sergio, 12.45), Esperia San Luigi-Primorie (Guardiella, 12.30), Montuzza-Domio (Aquilinia, 12), Rosandra-De Macori (San Dorligo della Valle, 8.30), Libertas Rozzol «B»-Union (Prosecco, 12.30), Libertas Trieste-Breg (Padriciano, 10), Giarizzole-C.G.S. (Guardiella, 8.30), Fortitudo-Muggesana (Muggia, 11), Libertas Rozzol «A»-Zaule (Aquilinia, 13.30), Triestina-Muggesana (Guardiella, 9.45).

Giovanissimi (oggi): Inter San Sergio-Ponziana (San Sergio, 15); (domani): Opicina Supercaffè-C.G.S. (Opicina, 9.45), Triestina «A»-Giarizzole (Guardiella, 8.45), Sistiana-Libertas San Marco (Aurisina, 10).

● LIBERTAS. Oggi alle ore 18 si riunirà presso la sede sociale di via Mazzini 32 il consiglio direttivo dell'A.S. Libertas.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

La mossa



Roma, 22

«La mossa» (sottotitolo «Gli anni del caffè concerto») è il titolo di una trasmissione radiofonica che andrà in onda dal 29 novembre ogni venerdì, dalle 19.30 alle 20.20 sul nazionale. Il programma si propone di presentare i personaggi più popolari, le macchiette più note, le canzoni più conosciute degli anni del caffè concerto, sin dall'inizio di questo genere di spettacolo tanto in voga ai primi del '900 e anche in seguito. Presentatori-protagonisti della trasmissione saranno Angela Luce e Fiorenzo Fiorentini, la prima napoletana, il secondo romano, che sono due dei personaggi più popolari del cabaret italiano. Regista della trasmissione sarà Gennaro Magliulo, i testi saranno di Fiorenzo Fiorentini.

Nella foto: Angela Luce nella sede della RAI-TV di Napoli durante la registrazione di una trasmissione dedicata a Viviani.

Walter Chiari in Australia

Sidney, 22

Walter Chiari è da circa una settimana in Australia insieme a Carlo Campanini e al cantautore Tony Renis. Insieme al cantante infatti il popolare attore ha costituito a Sidney una società, la «Kiora Production» per una serie di brevi film pubblicitari, sul tipo dei nostri «carosello». I tre artisti italiani resteranno in Australia ancora una ventina di giorni per tenere alcuni spettacoli nei circoli italoaustraliani di Sidney, Brisbane e Melbourne. A febbraio inoltre Walter Chiari tornerà a Sidney per partecipare alle riprese di un film. *(Ansa)*

INVITATI AL FESTIVAL DI NEW YORK

Pirandello in USA con Valli - De Lullo

Roma, 22

L'asse Romolo Valli - Giorgio De Lullo, ciò che resta della gloriosa compagnia dei «Giovani», presenterà un nuovo Pirandello, «Tutto per bene», in una stagione di riproposta del teatro di Parola collegato ad una prospettiva storico-critica. La compagnia si varrà di un gruppo di giovani attori sui quali Valli e De Lullo contano di costituire un nuovo insieme di «giovani».

Queste le principali novità emerse nel corso di una conferenza stampa al teatro Eliseo, dove Romolo Valli, direttore insieme a Giorgio De Lullo della nuova compagnia, ha esposto le linee organizzative e culturali dell'attività di prosa di una troupe legata alla iniziativa privata. Dopo aver polemizzato per un minor conseguimento finanziario di avvio rispetto a quanto atteso dal ministero, Valli ha annunciato che la compagnia debutterà al teatro Valle di Roma con Moliere, il 4 dicembre, e a Roma tornerà, al teatro Eliseo, al 28 gennaio con il lavoro di Pirandello. Il nuovo gruppo reciterà anche, nel corso della stagione '74-'75, a Firenze, Genova, Bologna, Modena, Parma, Torino, Reggio Emilia.

Valli ha ricordato la coerenza critica del discorso che De Lullo e lui stesso hanno svolto per venti anni, e ha riconfermato il rispetto della «parola» sempre in relazione al senso storico-critico del testo; ciò tuttavia senza sdegnare la polemica con il quotidiano, l'attualizzazione rigorosa, in ogni caso la ricerca di una comunicazione reale tra il testo classico ed il pubblico.

Da ultimo egli ha annunciato che gli organizzatori del «Festival di teatro di New York» in programma per il 1976, hanno invitato la nuova compagnia a portare Pirandello negli USA. Per quell'epoca forse verrà ricostituito un gruppo più largo (con l'inserimento di alcuni componenti degli «ex-Giovani») che presenterà tre dei più rappresentativi pirandelli allestiti dai Giovani, nel corso degli ultimi 10 anni. *(Italia)*

Ritorna gratuito «Ossessione» di Visconti

Roma, 22

Il film «Ossessione» di Luchino Visconti, considerato una delle opere più significative del neo-realismo italiano, verrà offerto in proiezione gratuita dall'Unione italiana circoli del cinema (U.I.C.C.) a tutti i propri circoli aderenti.

Tale decisione è stata presa nel corso dell'ultimo consiglio direttivo dell'unione con l'intento di stimolare un maggiore approfondimento dei valori artistici e culturali del neo-realismo italiano, recentemente riproposti all'attenzione del pubblico e della critica, con vivo successo, nel corso dell'ultima edizione della mostra del nuovo cinema di Pesaro.

La segreteria generale della U.I.C.C. informa inoltre che è stata, di recente, ultimata la stesura del nuovo catalogo riguardante i film della distribuzione extra-commerciale a 35 mm che sono stati finora segnalati come disponibili per l'attuale stagione.

Tale catalogo — compilato con criteri molto larghi e con l'intento di offrire un repertorio di film tali da soddisfare tutte le tendenze e tutti gli stadi della cultura cinematografica, nonché dell'educazione popolare attraverso il cinema — risulta un valido strumento di lavoro per tutti coloro i quali operano nel settore della diffusione della cultura cinematografica. *(Ansa)*

IN «BIONDISSIMAMENTE TUA»

Crolla la Biagini durante gli applausi

Era emozione dopo le vivaci polemiche

Napoli, 22

Isabella Biagini è stata colpita ieri sera da un lieve malessere durante la scena finale della commedia musicale «Biondissimamente tua», in programmazione da una settimana al teatro «Politeama».

L'attrice stava rispondendo agli applausi del pubblico sulla passerella quando si è sentita venir meno. Sorretta da Paolo Carlini e Anna Maestri, che sono tra gli altri protagonisti dello spettacolo, Isabella Biagini è stata accompagnata nel suo camerino, dove poco dopo si è ripresa: «Deve essere stata l'emozione — ha detto la Biagini. — Io credo molto in questa commedia e le polemiche degli scorsi giorni mi avevano toccato. Proprio in questo stesso teatro nella prima replica il pubblico si era detto insoddisfatto. Così stasera, quando la platea ha applaudito a più riprese, riconoscendo, come io credo, la validità della commedia e del personaggio da me interpretato, mi sono sentita quasi venir meno. Credo che sia accaduto anche ad altri attori che amano i personaggi che interpretano».

Come è noto, «Biondissimamente tua» è ispirata alla vita teatrale di Wanda Osiris, ma nei giorni scorsi proprio la «Wandissima» aveva dichiarato di non riconoscersi nel personaggio interpretato dalla Biagini. Giovedì scorso, al Politeama — come ha ricordato la stessa Biagini — la commedia era stata contestata dal pubblico. In quell'occasione, la Biagini si tolse la parrucca, lanciandola verso la platea. In seguito all'episodio, gli autori Paolo Limiti e Luciano Beretta avevano apportato ritocchi alla commedia, rendendola più agile e vivace. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

ULTIME SCUSE SOLI TRA TANTI

«Tante scuse» (TV-1, ore 20.40) — Settimo e ultimo appuntamento del sabato sera con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello e il loro spettacolo musicale «Tante scuse». Questa sera non vi sarà come di consueto, un argomento centrale della trasmissione; vi sarà invece una specie di riassunto degli incontri precedenti. Come sempre vedremo Massimo Giuliani, Enzo Liberti, Tonino Micheluzzi e Attilio Corsini, nei loro abituali panni di barman, capoclaque, suggeritore e assistente in studio. Dopo il balletto, le canzoni dei «Ricchi e poveri», ospite d'onore Caterina Caselli.

* * *

«Servizi speciali del Telegiornale» (TV-1, ore 21.50) — Per i «servizi speciali», curati da Ezio Zefferi, va in onda questa sera la prima puntata di un programma intitolato «Solitudine» di Sabino Acquaviva e Ugo Paterno. La solitudine, cui allude il titolo, è quella di tutti noi cittadini delle grandi, caotiche, anonime città. La trasmissione cui ha collaborato lo scrittore Juan Alias, ci ricorda che l'urbanizzazione indiscriminata, le città-dormitorio, le massicce migrazioni interne sono le cause più importanti di tanti drammi della cronaca quotidiana. Tutti in maggiore o minore misura sono riconducibili alla condizione della sollitudine. Fra le testimonanze raccolte dagli autori è particolarmente toccante quella del giornalista ed educatore Lamberto Valli recentemente scomparso. Conscio della sua prossima fine, egli ha saputo trovare fino all'ultimo per sé e per gli altri indicazioni di serenità e di speranza.

* * *

«Chi dove quando» (TV-1, ore 21) — Il personaggio di questa sera è lo scultore Henry Moore, fra i più grandi e famosi tra gli artisti viventi. Nella trasmissione curata da Gustav Kemperdick con la collaborazione di Armando Mortilla, è lo stesso Moore che si autopresenta al pubblico in un aperto discorso autobiografico, parlando della sua vita privata e della sua famiglia oltre del suo lavoro di artista. Il programma illustra inoltre una delle più belle opere che furono esposte nella mostra fiorentina al Forte Belvedere allestita l'anno scorso.

* * *

«Caccia grossa» (TV-2, ore 22) — Il telefilm di questa sera della serie «Caccia grossa» si intitola «Asta di beneficenza». Il generale Naganda, capo di uno stato africano deposto in seguito a una sollevazione, subisce un furto di grandi proporzioni; il furgone nel quale sono custodite rare opere d'arte destinato a un'asta di beneficenza, è trafugato sulla Costa Azzurra durante un trasferimento. Il generale promette 50 mila dollari per il recupero della refurtiva e Manouche e i suoi amici danno la caccia agli autori del colpo. Scoprono la collezione trafugata e le responsabilità di un certo colonnello Jacques Picard, amico di Manouche. Mentre restituiscono a Naganda la refurtiva, Picard confessa agli amici di essere stato lui l'autore del furto: voleva impedire che il generale, che sta armando un esercito di mercenari per rovesciare il governo democratico che l'ha cacciato, raccogliesse alla progettata asta di beneficenza un milione di dollari. Dopo qualche incertezza, Manoque e i suoi amici si rendono conto che Picard ha detto la verità: si tratta ora di cogliere in flagrante Naganda che ha nascosto le armi per i suoi mercenari. Con uno stratagemma il generale e i suoi accoliti sono smascherati. *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21.15, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.12: Cronache del Mezzogiorno; 7.30: Mattutino musicale (3); 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10-10.15: Speciale GR; 11.10: Le interviste impossibili; 11.40: Il meglio del meglio; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La corrida; 14.05: L'altro suono; 14.50: Incontri con la scienza: 15.10: Sorella radio; 15.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: Operazione musica; 17.50: Intervallo musicale; 18: Stasera musical; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: L'ABC del disco; 20: Stagione sinfonica della RAI, dirett. A. Paoletti; 21.30: L'occasione fa il ladro; 23: I programmi di domani - Buonanotte - Al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con A. Venditti, Bubble Rock, Sil Austin; 8.40: Per noi adulti; 9.35: «La morte civile» di P. Giacometti con R. Grassilli; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Canzoni oggi; 13.35: Il distintissimo; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Il giradisco; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: Strumenti della musica; 16.35: Ma che radio è; 17: Quando la gente canta; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Radioinsieme; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Il distintissimo; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Musica nella sera; 23.20: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8: Trasmissioni speciali - Concerto di apertura; 9.30: Trio italiano di archi; 10: La settimana di Prokofiev; 11: La radio per le scuole; 11.30: Università internazionale Guglielmo Marconi; 11.40: Civiltà musicali europee - L'Inghilterra; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Jenufa di Leos Janacek, dirett. B. Gregor; 16.30: S. Rachmaninov; 17: Conversazione; 17.10: G. Friedrich Haendel; 17.45: Taccuino di viaggio; 17.50: F. Schubert; 18.30: Cifre alla mano; 18.45: La grande platea; 19.15: I concerti di Torino, dirett. B. Martinotti. Al termine: Taccuini di M. Bellonci; 20.45: Fogli d'album; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Filomusica. Al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Dialoghi sulla musica, proposte e incontri di G. Viozzi; 16.10: Il racconto della settimana: «Il bivio del tempo» di Liliana Bamboschek; 16.20: Dal XIII Concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia; 16.35: «La Corteseie», note e commenti sulla cultura friulana; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

9.30 «En français» corso integrativo di francese.
9.50 «La culture et l'histoire», corso di francese.
10.30 Scuola media.
10.50 Scuola secondaria superiore.
11.10 «Giorni nostri», per la scuola secondaria sup.
12.30 Sapere: «Contropiede», 5.a puntata.
12.55 Comiche: «Le teste matte», «Che invenzione!».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.
17.00 Segnale orario Telegiornale - Il lotto.

PER I PIU' PICCINI

17.15 «La pietra bianca», 8.o episodio.

LA TV DEI RAGAZZI

17.40 «Così per sport», gioco-spettacolo.
18.30 Sapere: «I beduini», 1.a parte.
18.55 «Per amore di un'aquila», documentario.
19.20 «Tempo dello spirito», conversazione religiosa.
19.30 Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Tante scuse», spettacolo musicale con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello.
21.50 Servizi speciali del TG: «Solitudine», 1.a parte.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.00 «Insegnare oggi», trasmissione per gli insegnanti.
19.00 «Dribbling», settimanale sportivo.
— Telegiornale sport.
20.00 Concerto del fisarmonicista S. Di Gesualdo.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 Chi dove quando: «Henry Moore».
22.00 «Asta di beneficenza», telefilm.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.45: Divagazioni in musica; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Di melodia in melodia; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Non è solo musica; 14.30: Notiziario; 15.30: Cantanti jugoslavi; 15.45: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Weekend musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

13: Calcio: Bor - Sarajevo; 19.45: L'angolino dei ragazzi: Le comiche; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Il mondo in guerra», documentario; 21.30: «Riscatto per un morto», telefilm della serie «Colombo»; 22.20: Piccolo concerto.

Televisione jugoslava

Telegiornale: ore 15.50, 18, 19.30, 21.35 — 9.30: Televisione scolastica; 12.55: Calcio: Bor - Sarajevo; 18.15: Trasmissione per bambini; 20: «Non t'arrabbiare»; 20.30: «Parola dietro parola», varietà; 21.55: «Sasa», film jugoslavo.

II Programma — 19.30: Telegiornale; 20: «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare (II parte); 20.50: «Cammino fino al milione», documentario su Belgrado; 21.35: «L'uomo edifica - L'uomo distrugge», documentario.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

spettacolo fuori abbonamento

Domani due spettacoli ore 16 e 20.30

GINO BRAMIERI

con

OMBRETTA COLLI

in

CIELO MIO MARITO

di Costanzo e Marchesi

con

ENZO GARINEI
RINO GIOIELLI

Marzio Onorato - Fulvia Gasser - Erika Beltrami

e con

MARISA MERLINI

scene e costumi: COLTELLACCI

regia: GARINEI e GIOVANNINI

Prenotazioni e vendita biglietti: BIGLIETTERIA CENTRALE tel. 36372 - 38547

GRATTACIELO

TONY CURTIS / ROGER MOORE

ATTENTI A QUEI DUE... CHIAMATE LONDRA

Oggi al CRISTALLO

IL CITTADINO SI RIBELLA

con F. NERO

Oggi all'AURORA

STAVISKY il grande truffatore

con J. P. BELMONDO

POLITEAMA ROSSETTI

DA MARTEDI' 26 A DOMENICA 1.o DICEMBRE

La COMPAGNIA DI PROSA ROSSELLA FALK

presenta

TROVARSI

di Luigi Pirandello

con

ROSSELLA FALK — UGO PAGLIAI — NORA RICCI

Regia

GIORGIO DE LULLO

Prenotazioni per martedì 26, mercoledì 27 e giovedì 28 novembre presso la Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547).

FILODRAMMATICO

MARIA ROSA LA GUARDONA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974-75. Domani alle 16 quinta e ultima rappresentazione de «L'Elisir d'amore» di G. Donizetti. Direttore Oliviero de Fabritiis. Regia di Marta Lantieri. Turno D.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974-1975. In preparazione: «I due Foscari» di G. Verdi. Direttore Oliviero de Fabritiis. Regia di Dario Dalla Corte.

POLITEAMA ROSSETTI. Domani due spettacoli alle ore 16 e alle 20.30. Gino Bramieri con Ombretta Colli in «Cielo mio marito» di Costanzo e Marchesi con Enzo Garinei, Rino Gioielli, Marzio Onorato, Fulvia Gasser, Erika Beltrami e con Marisa Merlini, regia di Garinei e Giovannini. Sconto agli abbonati. Prenotazioni e informazioni alla Biglietteria Centrale, telef. 36372-38547.

POLITEAMA ROSSETTI. Da martedì 26 a domenica 1.o dicembre la Compagnia di prosa Rossella Falk presenta «Trovarsi» di Luigi Pirandello con Rossella Falk, Ugo Pagliai e Nora Ricci. Regia di Giorgio De Lullo. Prenotazioni per martedì 26, mercoledì 27 e giovedì 28 novembre presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16.30, 18.20, 20.10, 22: «L'invito» del regista svizzero Claude Goretta. Technicolor con J. L. Bideau e M. Rolin.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Emmanuelle». Dal romanzo di Emmanuelle Arsan. Technicolor con A. Cuny, S. Kristel e M. Green. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Platea 1.300. Galleria 1.500. Inizio film 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Esecutore oltre la legge». Alain Delon, Mireille Darc. Colori per tutti.

EXCELSIOR. Domani ore 10 e 11.30: «Silvestro e Gonzales in orbita». **FENICE:** «L'uomo mascherato». Ingresso lire 300.

FENICE. Lire 1.300. Film 16, 18, 20.10, 22.20: «Romanzo popolare». U. Tognazzi, O. Muti, M. Placido. Regia M. Monicelli. Un grande film comico per tutti.

FILODRAMMATICO. Lire 900. 16.30, ult. 22: «Maria Rosa la guardona» con Isabella Biagini la Marilyn Monroe italiana. Technicolor. Severam. v.m. 18 anni. Dissequestrato e in edizione integrale.

GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 16, ult. 22.15. Unico autentico film comico, avventuroso, spettacolare. Dopo lo strepitoso successo di «Qui Montecarlo» «Attenti a quei due! Chiamate Londra». Tony Curtis, Roger Moore.

NAZIONALE. Lire 1.300. Film 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Salvate la tigre» con Jack Lemmon nella sua più grande interpretazione. Oscar 1974. Commedia. Colori per tutti.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Emmanuelle». Dal romanzo di Emmanuelle Arsan. Technicolor con A. Cuny, S. Kristel e M. Green. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16. L'ultima eccezionale interpretazione di J. P. Belmondo: «Stavisky, il grande truffatore» con A. Duperey e F. Perrier. Technicolor per tutti.

CAPITOL. Lire 700. 15.30. IV settimana a eccezionale richiesta ultime repliche dello straordinario successo: «La stangata» con R. Redford e P. Newman. Technicolor.

CRISTALLO. 16.30. Un film di straordinario interesse e attualità: «Il cittadino si ribella» con F. Nero, B. Bach e R. Palmer. Un film da non perdere. Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Il viaggio fantastico di Sinbad» con J. Ph. Law e C. Munro. Colori. Non vietato.

IMPERO. 16.30, 19, 21.45: «Il portiere di notte» con C. Rampling e D. Bogarde. Technicolor. V.m. 18 anni.

MIGNON (tel. 750847). 16, ult. 22. **Rassegna del film di fantascienza:** «Il trionfo di King Kong». A colori.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «E' una sporca faccenda, tenente Parker!». John Wayne, Diana Muldour, Eddie Albert. Regia John Sturges.

ABBAZIA. 16.30, ult. 21.30: «Che cosa è successo fra mio padre e tua madre?». Divertentissimo technicolor con Jack Lemmon e Juliet Mills. Regia di Billy Wilder.

ALCIONE (tel. 796162). Orario spettacoli 13.30, 17.15, 21. Un film intramontabile: «I dieci comandamenti». Charlton Heston e Yul Brynner.

ALDEBARAN. 16.30: «7 scialli di seta gialla». Giallo a colori con Anthony Steffen. V.m. 14 anni.

ASTRA. 16.30: «L'ultima neve di primavera». Il capolavoro senza precedenti con Bekim Fehmin, Agostina Belli. Technicolor per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor. Lando Buzzanca, Catherine Spaak: «La schiava». Divertentissimo!

RADIO. 16: «Fantasia». L'immortale capolavoro di Walt Disney. Colori.

LUMIERE. 16, ult. 21: «Le tre sfide di Tarzan». J. Mahoney e W. Strode. Colori.

SERVOLA. 16. Un' interpretazione stupenda di Alain Delon in una storia da mozzare il fiato: «Tony Arzenta». Scopecolor. V.m. 14 anni.

S. GIOVANNI. 18, ult. 21.30: «Anche gli angeli mangiano fagioli». Technicolor con Giuliano Gemma, Bud Spencer.

Riduzioni ENAL: Ariston, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Piedone lo sbirro» con Bud Spencer e Raimond Pellegrin. Technicolor. Un capolavoro di grande successo.

VERDI. 17: «Qui Montecarlo... attenti a quei due!» con Tony Curtis e Roger Moore. Poliziotti improvvisati in un'avventura sulla Costa Azzurra. Technicolor.

Lana Turner impersonerà se stessa nel prossimo film di Daniele Pettinari che trae spunto dalla tragica vicenda che coinvolse l'attrice e il suo amante Jonny Stompanato negli anni '50. Il regista Daniele Pettinari partirà per l'America per prendere gli ultimi accordi con l'attrice non appena ultimato il mixage del suo film «Cagliostro».

UDINE

ARISTON. 15: «Mio Dio, come sono caduta in basso!».
CAPITOL. 15.30: «Emmanuelle». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 15.30: «Emmanuelle». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Tutta una vita». due... chiamate Londra».
ODEON. 15.30: «Le farò da padre». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Romanzo popolare».
DIANA. 18: «Dopo la vita. I vivi posseduti dai morti e la furiosa battaglia di esorcismo». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.30: «La conversazione» con G. Hackman e A. Garfield. Colori. Ult. 22.
CORSO. 17: «L'albero dalle foglie rosa» con R. Cestiè e J. Richardson. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Noi due senza domani» con R. Schneider e J.L. Trintignant. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Whisky e fantasmi» con T. Scott e F. Harris. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 16.30: «Le amanti» con F. Fabian e J. L. Bideau. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «El topo» di A. Jodorowsky. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Il cittadino si ribella» con Franco Nero. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «La preda» con Zeudi Araya e Franco Gasparri. A colori.
SAN MICHELE. 17.30: «La guerra dei mondi» con Gene Barry e Ann Robinson. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Malizia» con Laura Antonelli e Alessandro Momo. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Il sorriso del grande tentatore» con Glenda Jackson, Claudio Cassinelli. Technicolor. V.m. 14 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 18.30-22: «Anastasia mio fratello» con A. Sordi e R. Conte.
EDEN. 18.30-22: «Sepolta viva» con A. Belli e M. Bonuglia.

CORMONS

ITALIA. 19-21.30: «Particolari tendenze di due giovani mogli» con C. Balan e G. Cristy.

CERVIGNANO

NUOVO. «Troppo rischio per un uomo solo».

RONCHI

RIO. «La stangata».
EXCELSIOR. «Pane e cioccolata».

PALMANOVA

ITALIA. «Un uomo da rispettare».
GARIBALDI. «Simona».

GEMONA

SOCIALE. «Milano trema: la polizia vuole giustizia».

TARCENTO

MARGHERITA. «Cugini carnali».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Virilità».

CASARSA

ROMA. «La seduzione».

Grande successo all' Excelsior

L'ultimo grande film di ALAIN DELON

CON LE DONNE E' UN DIO! CON GLI UOMINI E' UN DURO! CON LA PISTOLA E' L'ESECUTORE OLTRE LA LEGGE!

ALAIN DELON \ MIREILLE DARC

ESECUTORE OLTRE LA LEGGE

CON CLAUDE BRASSEUR · FIORE ALTOVITI · EMILIO MESSINA · MARIO DARSAC · E CON NICOLETTA MACHIAVELLI · REGIA DI GEORGE LAUTNER

UNA COPRODUZIONE LIRA FILM s.a. Parigi · CAPITOLINA PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE s.r.l. Roma · eastmancolor

ARISTON I.N.C. per un cinema migliore

L'INVITO di CLAUDE GORETTA

AL FENICE

APPLAUSI A SCENA APERTA PER IL FILM PIÙ COMICO DELL'ANNO

FIDA presenta · Un film prodotto da EDMONDO AMATI

UGO TOGNAZZI ROMANZO POPOLARE

UGO TOGNAZZI ORNELLA MUTI

Romanzo Popolare

MICHELE PLACIDO

Regia MARIO MONICELLI

scritto da AGE-SCARPELLI-MARIO MONICELLI

E' un grande film comico per tutti. A colori

Orario: 16, 18, 20.10, 22.20

CINEMA ASTRA

L'ULTIMA NEVE DI PRIMAVERA

Bekim FEHMIU · Agostina BELLI

Cinema MIGNON

RASSEGNA DEL FILM DI FANTASCIENZA

IL TRIONFO DI KING-KONG

OGGI PRIMA AL NAZIONALE

LA PIU' GRANDE INTERPRETAZIONE DI JACK LEMMON PREMIO OSCAR 1974 PER QUESTO FILM

c'e' un momento in cui vivere vuol dire... sopravvivere

PARAMOUNT PICTURES CORPORATION e FILMWAYS, INC. presentano

JACK LEMMON premio Oscar 1974 per questo film

IN UNA PRODUZIONE MARTIN RANSOHOFF

SALVATE LA TIGRE

JACK GILFORD e per la prima volta sullo schermo LAURIE HEINEMAN

soggetto STEVE SHAGAN produttore esecutivo EDWARD S. FELDMAN prodotto da STEVE SHAGAN regia di JOHN G. AVILDSEN colonna sonora di MARVIN HAMLISCH A COLORI

Un film PARAMOUNT distr. CINEMA INTERNATIONAL CORP.

Inizio film: 15.30, 17.40, 19.50, 22.15 — IL FILM E' PER TUTTI

ATTENTI A QUEI DUE CHIAMATE LONDRA!

ESPLOSIVO DINAMICO SPETTACOLARE TECHNICOLOR MOLTO PIU' DIVERTENTE DE «QUI MONTECARLO ATTENTI A QUEI DUE»

VARIETY FILM presenta

TONY CURTIS ROGER MOORE

ATTENTI A QUEI DUE... CHIAMATE LONDRA

con ROSEMARY NICOLS · CY GRANT · HANNAH GORDON · JOHN RONANE

regia di D. GREENE & JAMES HILL · COLORE DELLA TECHNOSPES

UNA PRODUZIONE REALIZZATA DA ROBERT S. BAKER

GRANDE SUCCESSO

AL GRATTACIELO

ECCEZIONALE SUCCESSO

AI CINEMA EDEN - RITZ

«LA PIU' LUNGA CAREZZA FRANCESE»

CINERIZ presenta

Emmanuelle

ALAIN CUNY · SYLVIA KRISTEL · MARIKA GREEN (nel ruolo di Bee)

un film di JUST JAECKIN

VIETATO MINORI 18 ANNI

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 all'una con l'orchestra romagnola: «Piero Ragni». Tutti i sabati, al «Paradiso» la Romagna avanza.

E' NATA UNA NUOVA PIZZERIA
in via Rismondo 13 al Cervo d'Oro, tel. 761850.

A SISTIANA DA CASTELREGGIO
mussoli e frutti di mare.

BOWLING DUINO «DISCOTECA KOALA»
Si balla tutti i sabati pomeriggio 16.30 - 18.30.

DANCING LUCKY CLUB - RONCHI
Questa sera con la gara di valzer inizia il primo campionato giuliano di ballo tradizionale aperto a tutti. Premi per 1.000.000.

NIGHT CLUB PIM POM - GRADO
Piazza Fontana — Aperto tutto l'anno, ballo e strip-tease tutte le sere sino alle 2.30.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. 0431/80945. Discoteca sabato ore 21, domenica ore 16 e ore 21.

«LA TARTARUGA» - SCODOVACCA (Cervignano)
Gran gala elezione Miss tipo Friuli. XXIV Concorso Miss tipo Italia. Presentatore animatore Marion. Discoteca club, american bar, ristorante. Tel. 30349.

LOVE STORY DANCING di BUTTRIO
Questa sera dalle 20.30 con il complesso «Nuovo Metodo» in un locale unico nel Friuli. Domenica 1.o dicembre pomeriggio e sera «I cugini di campagna».

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 22

Chiusura irregolare con scambi abbastanza attivi.

L'ultima riunione dell'ottava è stata caratterizzata dal vivace risveglio della domanda sulle Fiat: dopo un primo prezzo di 1113, il titolo ordinario scendeva nel primo «durante» a 1100, ma in seguito si riportava nettamente al disopra di tale livello, chiudendo a 1167, con un progresso da ieri del 6,1 per cento. La domanda, dapprima stimolata dai bassi livelli, si è in seguito sviluppata per l'afflusso di consistenti ricoperture di posizioni al ribasso.

Del migliorato andamento della Fiat hanno approfittato anche numerosi valori, che in apertura denunciavano diffusi seppur contenuti assestamenti. Tuttavia diversi altri titoli non sono riusciti a recuperare il terreno perso inizialmente, finendo su basi inferiori a quelli della vigilia.

Al listino, stilato su basi irregolari ma prevalentemente migliori a quelli dell'apertura, hanno denunciato consistenti progressi, oltre alle Fiat, le Alivar (+6,5 p.c.), Chiari e Forti (+5 p.c.), Acque Potabili Torino (che hanno recuperato quasi quanto avevano perduto ieri), Lanerossi, Terme Acqui, Autostrada Torino-Milano e le Ifi priv.

Per contro, hanno subito perdite di una certa entità le Nord Milano (—6,2 p.c.), Pacchetti, Perlier (—3,9 p.c.), Ginori, Sarom (che hanno perso una modesta parte dei progressi di ieri), De Angeli e qualche altro valore minore.

Tra i titoli guida, le Viscosa hanno conseguito un progresso del 2,1 p.c.., le Montedison e le Generali di qualcosa di più dell'uno per cento, mentre le Imm. Roma hanno perso il 2,5 per cento.

Le Ras, dopo l'annuncio sull'andamento dei primi nove mesi, hanno guadagnato l'1,6 per cento, mentre le Assicuratrice hanno perso leggermente terreno.

Nel dopoborsa, ancora in denaro le Fiat, Alivar e in netto vantaggio le Ifil, Olivetti, Interbanca, Ciga e Bastogi. Leggermente migliori le Imm. Roma e Viscosa, ma in leggero assestamento le Montedison.

Nel reddito fisso l'intonazione è apparsa leggermente migliore, specie per le obbligazioni industriali; l'attività però è apparsa ancora ridotta.

L'indice «Mediobanca» è a 53,98 (+ 0,09%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 69.000.000; Buoni del Tesoro 278 milioni; obbligaz. 2.411.000.000; azioni 6.279.750, di cui 1.540.000 Imm. Roma e 650.000 Fiat.*

DOPOBORSA — Buoni scambi con prezzi migliori. Fiat 1.180-1.200; Montedison 740-746; Generali 61.700-62.200; Imm. Roma 388-393; Viscosa 1.685-1.695; La Rinascente 126-128; Motta 2.700. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 44500-47500; sterlina oro n.c. 48000-51000; marengo svizzero 43500-46500; oro fino (Iva esclusa - cambio ufficiale) 3950-4050; argento (Iva esclusa - cambio uffic.) 95000-99000; platino (Iva escl. - cambio uff.) 3990.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 680-715; sterlina 1550-1630; franco svizzero 245-255; franco francese 143-155; marco 270-285.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 171.000; Ass. Generali 61.500; Ras 75.000; Anic 900; Liquigas 237; Liquigas priv. 158; Montedison 745; La Rinascente 125; La Rinascente priv. 84; Gerolimich 6.800; Premuda 720.000; Sip 1.670; Tripcovich 85.000; Bastogi 1.550; Finmare 135; Finsider 356; Pirelli Spa 850; Sme 1.548; Stet 1.985; Beni Stabili 5.025; Generale Immobiliare 384; Fiat 1.150; Fiat priv. 740; Dalmine 350; Italsider 690; Terni 99; Lane Marzotto priv. 1.260; Snia Viscosa 1.684; Snia Viscosa priv. 1.066.

NEW YORK

Prezzi in parziale recupero: l'andamento, che interrompe una serie di gravi perdite, si è verificato nonostante il susseguirsi di sfavorevoli notizie economiche. L'indice «Dow Jones» dei trenta valori industriali ha guadagnato 6,73 punti, chiudendo a 615,30. Le azioni in rialzo sono state 910, contro 465 in ribasso.

LONDRA

Prezzi ancora in ribasso dopo una seduta svogliata. L'indice «Financial Times» ha stabilito un nuovo record negativo, scendendo a quota 168,50. Peggiorato il settore chimico, irregolare quello petrolifero, stazionario il settore bancario; quello minerario aurifero sudafricano si è nettamente indebolito.

A ZURIGO — Listino nettamente migliore dopo una seduta moderatamente attiva. Il rapporto tra i titoli in rialzo e quelli in ribasso è di 46 a 7. Alcuni banchieri hanno attribuito l'andamento odierno al rafforzamento del dollaro sul mercato valutario svizzero. I settori bancario e industriale hanno guidato la tendenza generale della Borsa. Indice a 158,70 (+ 1,93%).

A FRANCOFORTE — Prezzi migliori dopo una seduta moderatamente attiva. Quasi tutti i settori sono migliorati con in primo piano quello dei metalli. Indice a 546,60 (+ 1,16 per cento).

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,68	—
Capitalitalia	»	8,15	—
Equitalia	»	7,36	—
Europrogr.	frsv	136,00	—
First Fund	doll	14,12	—
Fonditalia	»	9,19	—
Intercontinental	»	9,17	—
Interfund	»	8,79	—
Interitalia	lire	6768	7396
Intern. Sec.	doll.	5,57	—
Intertrust	doll	7,88	8,57
Italfortune	doll	8,01	8,49
Italunion	doll	8,47	9,23
Mediolanum S	»	10,11	10,93
Management	lire	5388,83	—
Rominvest	doll	9,34	10,09

Titoli azionari

TITOLI	21-11	22-11
Alimentari e agricole		
Alimont	3848	4100
Bonifiche Ferraresi	4510	4800
Chiari & Forti	2570	2700
Eridania	2115	2150
Esercizio Molini	—	—
Ind. Buitoni Perug.	5310	5330
Motta	2545	2600
Romana Zucchero	404	405
Romana Zucch. pr.	577	577
Venchi Unica	400	391
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	48000	48000
Assicuratrice Ital.	171000	170000
Comp Ass Milano	14000	13830
» » » pr.	8700	8598
Comp. Latina	1400.50	1400
» » priv.	1210	1220
Generali	60800	61550
Italia Assicuraz.	19700	19700
L'Abeille Italiana	16000	15500
Fondiaria Incen.	13500	13300
La Fondiaria Vita	26010	26000
R.A.S.	73800	75000
S.A.I.	13680	13740
Toro Assicuraz.	38100	37990
» » priv.	15200	15200
Ausonia	5021	5040
Bowring	385	385
Bancarie		
Banca Comm Ital	15390	15349
Banco di Roma	14750	14790
Banco Lariano	6600	6635
Credito Italiano	1800	1792
Interbanca priv	16500	16280
Mediobanca	73700	72800
Cartarie - Editoriali		
Binda	6900	6905
Burgo	15950	15800
» priv.	6250	6210
Donzelli	1970	1970
Mondadori priv.	1860	1850
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1940	1935
Cer Pozzi	1175	1165
Eternit	1270	1240
Italcementi	27380	27200
Richard Ginori	364.50	354
UNICEM	4250	4350
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	899.50	910
Brioschi	78900	79000
Caffaro	352	346,50
Carlo Erba	4920	4900
» » priv	2900	2880
Italgas	640	635
Lepetit	10110	10280
» priv.	10200	10310
Liquigas	241	237
» priv.	155	158
Mira Lanza	28300	27980
Montedison	733	742,50
Napoletana Gas	—	—
Perlier	740	711
Petrolifera Italiana	2540	2540
Pierrel	1701	1701
Rumianca	1475	1475
Saffa	6180	6200
Siossigeno	5620	5550
Monted. Gemina	655.25	667
Commercio		
La Rinascente	125	124,87
» » priv.	84.87	84
Silos di Genova	3280	3280
Standa	10660	10620
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1520	1500
Ausiliare	[illegible]	3990
Aut. Torino-Milano	3280	3390
Italcable	3045	3015
Nord Milano	4960	4950
S.I.P.	1675	1670
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	718	716
Marelli E.	683	679
Pan Electric	2075	2075
Tecnomasio	285	277

TITOLI	21-11	22-11
Finanziarie		
Agricola	2280	2150
Bastogi	1581	1550
Centrale	11748	11840
Edilcentro/Svilup.	—	—
Fin. Ernesto Breda	2700	2650
Finmare	135	135
Finsider	359.50	356,25
Flaminia Nuova	1085	1099,50
Generalfin	1150	1101
Gim	2800	2810
I.F.I. priv.	2870	2945
I.F.I.L.	11000	10790
Invest	2706	2649
Mittel	3850	3900
Pirelli & C.	1452	1462
Pirelli S.p.A.	840	850
Riva Finanziaria	2295	2190
Sarom	2580	2490
S.M.E.	1555	1548
Stet	1995	1985
Part Finanziaria	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3030	3060
Beni Immob. Italia	945	921
» » » pr.	572	560
Beni Stabili	5090	5025
Certosa	5850	5900
Coge	1620	1591
Condotte d'Acqua	646	645
De Angeli Frua	6080	5900
Gen. Immobil	394	384
Gilardini	2650	2620
Iniziativa Edilizia	5080	5000
La Milano Centrale	32000	32000
Risanamento	9810	9701
Trenno	3930	3989
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1099	1167
» priv.	723	759
Franco Tosi	9130	9010
Nebiolo	235	230
Olivetti	1350	1350
» priv.	1070	1080
Westinghouse	3070	3105
Worthington	2233	2285
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1385	1385
Dalmine	360	350
Falck	6800	6680
» priv.	5300	5300
Ilssa Viola	2400	2500
Italsider	698	692
Magona	2375	2330
Metalli	2630	2650
Monte Amiata	1210	1210
Pertusola	3170	3229
Siele	1150	1170
Terni	99	99,50
Trafilerie	1130	1140
Tessili		
Centenari e Zinelli	368	355
Cantoni	11850	11680
Cucirini	5170	4950
Cascami Seta	7000	7100
Fisac	2100	2100
Lanerossi	2705	2799
Lanificio di Gavardo	2820	2820
Linif e Canapif.	691	685
Marzotto priv	1260	1260
Montefibre	128	129,25
» privi	240	239
Olcese Veneziano	383	383
Rossari	—	—
Rotondi	125000	125000
Scotti	1468	1460
Snia Viscosa	1650	1684
» » priv.	1076	1066
Tilane	1572	1572
Unione Manifatture	40000	39900
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2190	2190
Acque Potabili	1090	1137
Calz. di Varese	4950	4900
C.I.G.A	2900	2905
CIR	6450	6350
Pacchetti	234	224,75
Rejna	1500	1500
Smeriglio	85	84,75
Terme Acqui	1180	1200
Acqua Marcia	—	3234

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		22-11
Rendita	5%	87.50
Prest. Red. 1934	3,50%	100.10
Ricostruzione	3,50%	81.10
»	5%	83.90
Redim. Trieste	5%	83.—
Rif. Fondiaria	5%	84.—
Redimibile 54	5%	83.60
Edil. Scol. 67	5,50%	82.50
» » 68	5,50%	82.—
» » 69	5,50%	85.80
» » 70	6%	90.20
» » 71	6%	87.50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	96.55
» 1975 II	5%	93.30
» 1977	5%	85.65
» 1978	5%	82.90
» 1979	5,50%	86.—
» 1980	5,50%	84.20
» 1981	5,50%	81.60
Am. FF.SS 67/87	6%	72.20
» » 68/88	6%	72.50
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	77.60
» » 71/86	7%	81.—
I.M.I. XVIII	6%	—.—
» XX	6%	91.90
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	85.50
» XXIII	5%	73.—
» XXIV	5,50%	73.50
» XXV	6%	76.15
» XXVI	6%	69.—
» XXVII	6%	68.50
» XXVIII	7%	73.40
» XXIX	7%	73.50
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	85.25
» XXXI opt.	7%	95.70
» XXXIII	7%	72.90
» XXXIII opt	7%	86.45
» 64	6,25%	78.50
» Autostrade	6%	63.70
» Finan 66	6%	73.40
» » 68	6%	—.—
Cons Op. Pubbl.	5%	60.50
» » »	5,50%	61.90
» » »	6%	64.25
» » »	7%	70.30
C.O.P. ex I	6%	77.50
» » II	6%	76.—
» » III	6%	76.—
» » ANAS	6%	65.10
» Dota I	6%	78.50
» » II	6%	76.—
» In St 1.a	6%	74.25
» » » 2.a	6%	73.40
» » » 3.a	6%	72.20
» » » 4.a	6%	70.75
» » » 5.a	6%	70.60
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	78.—
» » » II	7%	76.—
» » » III	7%	74.70
» » » IV	7%	74.20
Elfer	5%	99.—
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	95.20
» (59)	5,50%	84.—
» (60)	5%	79.—
» (61)	5%	76.30
» (65) I	6%	76.70
» (65) II	6%	75.10
» (66) I	6%	74.95
» (66) II	6%	74.—
» (67)	6%	73.40
» (69) I	6%	71.10
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	77.40
» 72	7%	76.25
» 72 II serie	7%	75.—
Pian Ver (61) I	5%	75.50
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	6%	85.—
» » (64) I	6%	77.50
» » (65) II	6%	76.50
» » (65) III	6%	75.50
» » (65) IV	6%	74.50
» » (67) V	6%	74.50
» » (67) VI	6%	72.25
» » (68) VII	6%	70.90
» » (71) I	7%	80.10

TITOLI		22-11
» » (71) II	7%	75.90
Pubbl. Ut.	5,50%	75.20
» » ord.	6%	94.—
» » vent.	6%	70.40
» » Ed (46)	5,50%	—.—
Pubbl. Ut. Ed (55)	6%	96.50
» » » (56)	6%	93.10
» » Montec.	6%	92.90
Sviluppo Ind. ss B	7%	72.20
» » » C	7%	74.—
» » » D	7%	73.—
» » » E	7%	73.—
» » » F	7%	72.20
Isveim (61) III	5,50%	94.55
» (62) IV	5,50%	88.70
» (62) V	5,50%	—.—
» (62) VI	5,50%	83.90
» (63) VII	5,50%	83.10
» (63) VIII	5,50%	82.—
» (64) IX	6%	83.60
» (64) X	6%	82.70
» (65) XI	6%	78.—
» (66) XII	6%	77.65
» (67) XIII	6%	75.70
» (67) XIV	6%	73.20
» (68) XV	6%	78.20
» (69) XVI	6%	71.70
» (70) XVII	7%	76.80
» (71) XVIII	7%	74.30
» (71) XIX	7%	74.30
» (72) XX	7%	74.30
Enel 65 I	6%	72.90
» 65 II	6%	72.70
» 66 I	6%	71.80
» 66 II	6%	71.60
» 67	6%	70.—
» 68 I	6%	69.—
» 68 II	6%	66.80
» 69 I	6%	—.—
» 69 II	6%	—.—
» 70	7%	77.80
» 71	7%	77.90
» 72/87	7%	75.10
» 72/92	7%	72.90
» 73/93	7%	73.—
» Europa	6%	—.—
ENI 58 vent.	6%	89.50
» 64	6%	90.—
» 65 II	6%	80.20
» 66	6%	76.50
» Gela	5,50%	86.80
» sud 58	6%	94.35
» 60	5,50%	86.70
» 61	5,50%	83.70
» IV	5,50%	81.10
» V	5,50%	83.—
» VI	5,50%	77.80
» VII	5,50%	87.20
» VIII	5,50%	84.10
» IX	6%	83.80
I.R.I 56/74	6%	—.—
» 57/75	6%	95.80
» 58/74	6%	—.—
» 57/77	6%	91.20
» 58/78	6%	93.90
» 67/79	5,50%	82.20
» 68/80	5,50%	80.70
» 61/86	5,50%	66.70
» 63/83	5,50%	73.60
» 64/82	6%	77.30
» 65/83	6%	—.—
» Alfa R.	7%	75.10
» Elett opt.	5,50%	91.40
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.C 63	5,50%	67.50
» » 65	6%	71.60
» » 67	6%	68.80
» » 68 I	6%	68.20
» » 68 II	6%	69.25
» » 69	6%	68.—
» » 71	7%	74.45
» » 72	7%	73.65
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R IX-XII-XIV-XVI	6%	—.—
C.R XI-XIII-XV	6%	—.—
C.F Piemonte	6%	75.20
Gr. Fond. Toscana	6%	90.—
Cred Fondiario	5%	76.20
» Fond conv.	6%	70.20
» » 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	85.30
» » 1987	6%	85.70
» » 1990	6%	74.70
» » 1991	6%	73.70
» » 1992	6%	73.80
» » 1995	6%	74.—
» » 1996	6%	72.80
» » 1997	6%	73.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	73.—
E.N.I. 66/81	6%	87.50
» 66/81	6,50%	87.50
» 67/82	6,50%	81.50
» 67/87	6,50%	80.—
» 68/88 I	6,75%	91.50
» 68/88 II	6,75%	91.50
» 69/81	7%	91.50
I.M.I 70/81	7,25%	79.50
B.E.I. 66/86	6,50%	77.—
» 67/82	6,50%	85.—
» 67/82 II	6,50%	85.—
» 68/80	6,75%	77.—
» 69/84	7,50%	83.—
C.E.C.A 66 giu	6,50%	87.50
» 66 dic	6,50%	87.50
» 67/87	6,50%	87.50
» 67	6,50/8%	85.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 64609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

POSITIVI I RISULTATI CONSEGUITI NELL'ANNO IN CORSO DAL GRUPPO FINSIDER

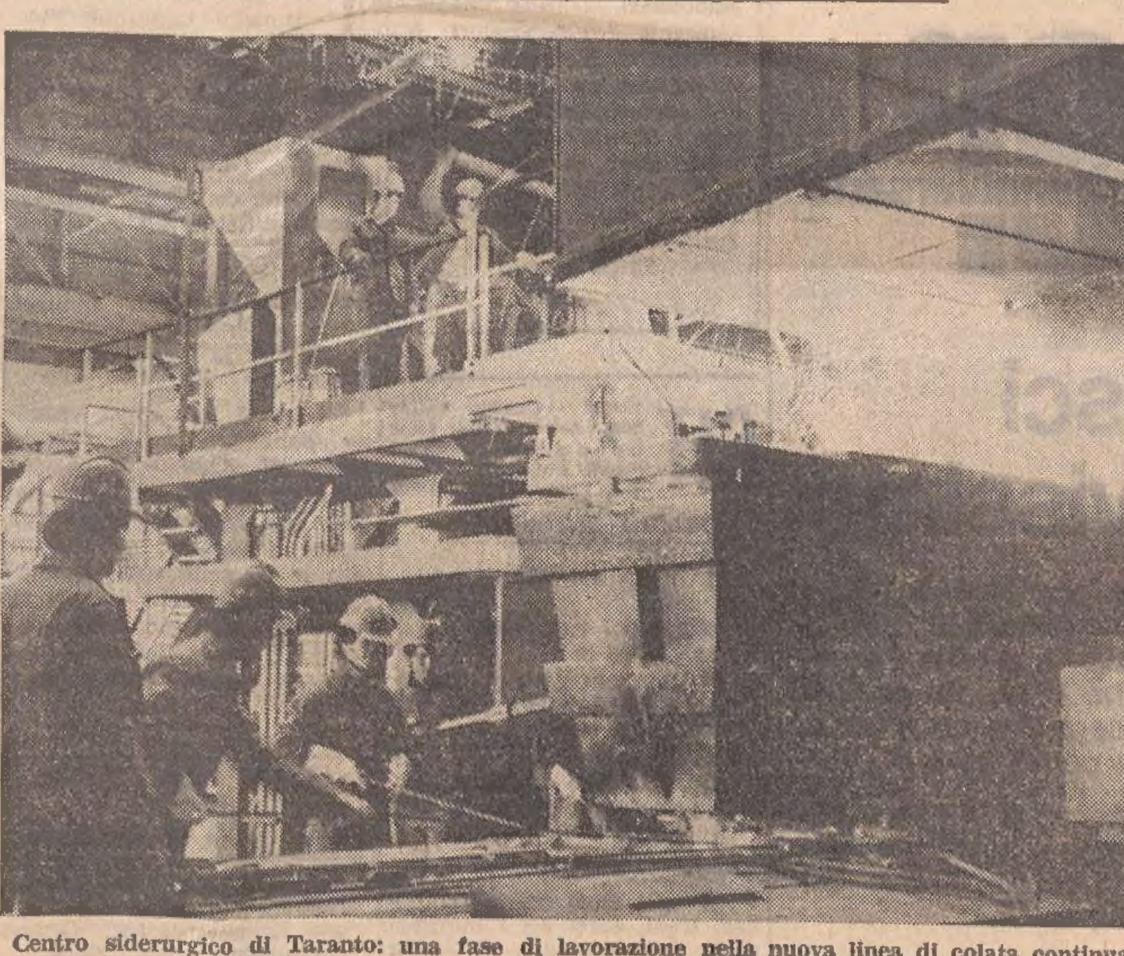
Anche il 1975 per l'acciaio potrebbe essere un anno buono

Fatturato di oltre 2000 miliardi di lire - La siderurgia costiera dell'Italsider dà i suoi frutti Importanti contratti con l'estero - La flotta «Sidermar» dispone di navi per 1.700.000 tonn.

Genova, novembre

Secondo le statistiche dell'IISI (International Iron and Steel Institute) nel settembre di quest'anno la produzione di acciaio in Italia è stata di 2,065 milioni di tonnellate con un incremento del 7,6 per cento rispetto allo stesso mese del 1973 (1,920).

Recentemente il dott. Luigi Pittaluga, amministratore delegato dell'Italsider, ha affermato che i progressi dell'industria italiana dell'acciaio sono per buona parte dovuti allo sviluppo della siderurgia costiera che ha avuto la prima concreta applicazione nello stabilimento a ciclo integrale di Cornigliano (Genova). La prova della validità di questa tecnica è fornita dal fatto che l'Italia, nel 1974 ascenderà — grazie alla siderurgia sul mare — al terzo posto nella graduatoria dei maggiori produttori di acciaio della Comunità Europea, scavalcando la Gran Bretagna.



Centro siderurgico di Taranto: una fase di lavorazione nella nuova linea di colata continua

L'Italsider dovrebbe superare a fine anno gli 11 milioni di tonnellate d'acciaio, confermandosi così al nono posto della classifica mondiale. Per il 1976, con l'apporto del centro di Taranto, è prevista una produzione di 15 milioni di tonnellate. In particolare — fermandoci ai primi nove mesi di quest'anno — l'Italsider ha prodotto 7.430.000 tonnellate di ghisa; 8.160.000 tonnellate di acciaio; 6.550.000 tonnellate di laminati a caldo; 1.650.000 di laminati a freddo e 365.000 tonnellate di elementi rivestiti.

Sul piano nazionale il consumo di acciaio dovrebbe aggirarsi nel 1974 sui 24,5 milioni di tonnellate contro i 23 del 1973. La produzione italiana si aggirerà però sui 24 milioni di tonnellate (21 nel 1973). Per effetto delle aumentate esportazioni, la bilancia commerciale italiana dell'acciaio dovrebbe chiudersi con un passivo limitato a 300 mila tonnellate (1,6 milioni nel 1973). La bilancia valutaria risulterà — invece — attiva, grazie al maggior pregio dei prodotti esportati, quali i tubi forniti da Taranto.

Per i rapporti con l'estero la Finsider (la finanziaria dell'acciaio del gruppo IRI di cui fa parte l'Italsider) ha in fase esecutiva alcuni importanti accordi: con l'URSS per la fornitura di tubi per 2 milioni e mezzo di tonnellate (valore mille miliardi di lire) pagati in parte con materie prime da destinare al centro di Taranto e in parte con altri prodotti necessari alle industrie italiane; con l'Iran per la costruzione a Bandar Abbas di un impianto siderurgico integrato in una nuova città satellite (valore duemila miliardi di lire); con i Paesi arabi per la costruzione di un oleodotto di 320 chilometri tra il Mar Rosso e il Mediterraneo (valore 200 miliardi di lire). Il presidente della Finsider, Ernesto Manuelli, malgrado queste commesse già acquisite, non nasconde le proprie preoccupazioni in quanto ritiene che la domanda d'acciaio, pur essendo in espansione in tutto il mondo, potrebbe denunciare — come già denuncia — una fase di rallentamento in Italia e all'estero, a causa delle note difficoltà economiche generali. Questi timori — ha affermato Manuelli — vanno evidenziati nel momento in cui la Finsider registra e vanta un vero e proprio «boom» nel fatturato con oltre 2000 miliardi di lire nel 1974.

Le apprensioni di Manuelli non riflettono solo l'andamento irregolare del mercato interno italiano, ma anche quello dell'approvvigionamento delle materie prime e la questione dei trasporti marittimi. Un appesantimento — infatti — del mercato internazionale delle materie prime, soprattutto del carbone — in termini di prezzi e di regolarità nelle forniture — potrebbe causare una stasi nell'attività della grande industria siderurgica mondiale. A questo proposito il dott. Pittaluga ha ricordato che le riserve già accertate dei minerali di ferro nel mondo sono sufficienti a soddisfare il fabbisogno della siderurgia per altri tre secoli. E anche per quanto riguarda il carbone si sa che le fonti sono numerose pur se concentrate in soli sette Paesi: USA, URSS, Cina, Polonia, Germania federale, Australia e Canada. Per fronteggiare questa situazione di quasi monopolio delle materie prime indispensabili alla siderurgia, alcuni gruppi, fra cui la Finsider, si sono inseriti nel settore minerario, assicurandosi in certi casi, perfino la proprietà dei giacimenti.

Il problema dei trasporti marittimi è stato risolto dall'Italsider, affidando la propria flotta ad una compagnia — la Sidermar — che dispone di circa 1.700.000 tonnellate di portata tra navi di bandiera e a «time charter». Dato che il «carico secco» è la voce più importante del traffico marittimo mondiale (nel '73 su 800 milioni di tonnellate di minerale 320 sono state trasportate via acqua), l'Italsider sta procedendo all'aumento del tonnellaggio dei carghi. In questi giorni, infatti, la società ha varato a Palermo una nuova nave «ore-oil» di 160.000 tonnellate.

Nel primo semestre del 1974 l'Italsider ha importato oltre 8 milioni di tonnellate di ferro e 3.500.000 di tonnellate di coke. Per il 1975 sono previste importazioni per oltre 20 milioni di tonnellate di minerale e 8 milioni di carbone.

In conclusione quest'anno il gruppo Finsider con i suoi «attivi» ha aiutato a sostenere il peso della recessione economica del Paese, contribuendo in larga misura a mitigare gli effetti negativi della crisi. Per il prossimo anno la siderurgia italiana è pronta a scattare per un nuovo record a condizione che l'ambiente in cui opera la sostenga nell'impegno.

Santi Corvaja

Carta sintetica

Milano, 22

Un impianto semi-industriale per la produzione di pasta sintetica per carta entrerà in attività nella primavera-estate 1975 nello stabilimento petrolchimico «Montedison» di Ferrara: lo ha reso noto la stessa società, precisando che il nuovo prodotto fibroso, di natura poliolefinica, può essere impiegato, in miscela con cellulosa, per produrre carta secondo i convenzionali procedimenti cartari. *(Ansa)*

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 22.11 validi per transazioni tra banche

	1 mese	2 mesi	6 mesi
Dollaro	10	10	10
Sterlina	14	15-1/8	15-1/8
F.co svizz.	4	7-3/4	7-3/4
Marco	7-1/2	8	8-1/4

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	269,32	268,75	269,53
Fiorino olandese	259,35	258,00	259,62
Franco belga	17,87	17,60	17,83
Corona danese	114,63	113,50	114,55
Corona norvegese	123,99	121,50	123,79
Corona svedese	155,30	154,00	155,40

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	668,25	667,75	668,20
Dollaro canadese	676,50	666,00	676,65
Peseta spagnola	11,74	11,20	11,75
Escudo portoghese	26,83	23,00	26,84
Scellino austriaco	37,68	37,35	37,67
Franco francese	142,80	142,50	143,05
Franco svizzero	244,00	243,50	244,70
Yen nipponico	2,23	2,15	2,23
Lira sterlina	1553,55	1553,75	1553,90
Dracma greca	—	18,70	—
Dinaro jugoslavo	—	37,00	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 21,84% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

AL MINISTRO IL «DOCUMENTO TOZZI»

Aumento del 20 p.c. proposto per la RCA

E' stata anche suggerita la riduzione delle attuali dodici «zone tariffarie»

Roma, 22

Le tariffe per l'assicurazione auto (responsabilità civile) aumenteranno del 20 per cento. La commissione presieduta dal giudice Tozzi, istituita dal ministro per l'industria con il compito di studiare il problema delle tariffe assicurative per la RC auto, ha concluso i suoi lavori e nel documento finale, consegnato oggi al ministro De Mita, si afferma la necessità di abolire gli sconti imposti con decreti ministeriali e di ritoccare la tariffa piena di un 8 per cento. In definitiva gli automobilisti, se la tesi sostenuta nel «documento Tozzi» verrà accettata dal ministro, verranno a pagare in più un 20 per cento (12 più 8) rispetto ai premi attuali.

Il «documento Tozzi», in base al quale il ministro per l'industria stabilirà i nuovi premi di assicurazione, suggerisce anche di ridurre le «zone tariffarie» in cui è suddivisa l'Italia dalle attuali 12 ad otto. Le «zone» eliminate sarebbero le prime due e le ultime due.

Gli assicuratori stabiliscono i premi di polizza, in ciascuna provincia italiana, in base alla «sinistrosità» e di conseguenza nelle province dove avvengono più incidenti le tariffe sono più alte mentre in quelle meno «sinistrose» gli automobilisti pagano di meno. Negli ultimi anni, a quanto ha accertato la commissione Tozzi, alcune province, considerate tra le meno rischiose per il basso numero di incidenti rilevato, hanno mostrato una decisa inversione e si collocano ora ai livelli delle città con più incidenti. Queste province dovrebbero quindi essere inserite tra le zone più pericolose e gli automobilisti ivi residenti avrebbero un ulteriore aggravio sui premi. Il numero dei sinistri risulta in forte aumento, ad esempio, nelle città di Torino e di Trieste, nelle quali gli incrementi nel numero degli incidenti sfiora il livello del 40 per cento.

Le conclusioni contenute nel «documento Tozzi» sono state accettate da tutte le compagnie di assicurazione, le quali si sono impegnate inoltre a non pretendere dagli assicurati la restituzione degli sconti (10,75 per cento applicato nel 1972 a seguito del decreto emesso da Ferri e 12 per cento applicato nel 1973 per il decreto De Mita). Poiché entrambi i decreti sono stati annullati dal consiglio di stato, le compagnie di assicurazione potrebbero esigere dagli assicurati il recupero di questi sconti, che sono stati goduti e che solo ora si dimostrano illegali.

Gli aumenti nei premi della RC auto, che la commissione Tozzi suggerisce, sono stati decisi sulla base delle contabilità presentate dalle varie compagnie di assicurazione e, a quanto si apprende, sono confortati dai risultati del conto consortile. La decisione ultima spetta ora al ministro per l'industria, che deciderà entro qualche settimana.

Il presidente della commissione che ha elaborato il documento si è impegnato a non far modificare sostanzialmente in sede politica le conclusioni tecniche e quindi quasi sicuramente il prossimo decreto per la RC auto porterà un aumento del 20 per cento nelle tariffe. La data di entrata in vigore del prossimo decreto non è ancora nota, ma negli ambienti ministeriali si ritiene che il pagamento si avrà con il nuovo anno e la data del 1.o gennaio sembra la più probabile per far partire gli aumenti.

(Italia)

LA SETTIMANA IN BORSA

NUOVO BRUSCO RIALZO

Continua l'andamento altalenante della Borsa che, però, in questa fase si risolve in graduale ricupero di posizioni. Nell'ottava in esame il terreno guadagnato si misura in circa il 4,3%.

L'inizio non è stato per nulla incoraggiante, in quanto lunedì il denaro era apparso restio ad applicare, mentre l'offerta appariva piuttosto insistente. Si era alla vigilia dei riporti e parecchie mani si mostravano indaffarate soprattutto nell'alleggerimento delle posizioni più esposte.

Martedì, peraltro, dopo una fase ancora pesante, sono emerse crescenti azioni di sostegno, che hanno impresso prontamente al mercato una decisa svolta. Al termine della mattinata, non solo risultava ricuperato il terreno perduto in precedenza, ma il bilancio si saldava con un margine positivo di circa lo 0,4%. Le ragioni vengono ricercate nell'opportunità sentita dalle aziende con importanti portafogli titoli, dai Fondi d'investimento e da altri, di poter portare in bilancio una consistenza relativamente più prossima alla realtà materiale dei valori rappresentati. Come si sa, la riforma tributaria stabilisce che le società valutino la consistenza titoli sulla base della media dei prezzi di compenso degli ultimi tre mesi. Quindi l'opportunità di dare tono agli attuali livelli ancora precari appare evidente.

La tirata di martedì ha dato il via ad un movimento ancora più deciso nelle giornate seguenti e soprattutto in quella di mercoledì. Tra i valori più in luce in tale movimento rivalutativo, sono da menzionare gli assicurativi, vari finanziari, parecchi immobiliari e non pochi titoli del comparto dei «diversi» (Acqua Marcia, Pacchetti, Smeriglio). In discreto movimento anche vari industriali, con particolare riferimento alle Fiat. Questo titolo pare essersi imposto all'interesse del denaro in un primo momento sulla base di considerazioni che facevano rilevare come il solo parco macchine invendute equivalesse all'attuale valore di mercato del titolo, per cui se ne doveva ricavare che la consistenza patrimoniale della società era tale da non giustificare l'attuale depressione del titolo. Il ragionamento non è del tutto corretto, ma certo può fare presa entro certi limiti. Una spinta potrebbe essere derivata anche dalle voci asserenti un possibile ribasso della benzina. Sta di fatto che ad un certo punto le Fiat si sono viste oggetto di una domanda intensa, proveniente anche dai settori operativi più sofisticati, ciò che ha consentito all'azione di guadagnare nella settimana attorno all'11% e di promuovere il rafforzamento anche degli altri valori del Gruppo. Per quanto concerne il rilancio degli assicurativi, si pensa che sul fenomeno abbiano influito positivamente le prospettive di un aumento delle tariffe assicurative per la RC.

L'iniziativa del denaro è rimasta, sia pure in misura meno incisiva, operante anche nelle due sedute restanti, nelle quali è stato guadagnato un altro 1 per cento circa. Con ciò, come detto, il bilancio si è chiuso con un progresso di 4,3% circa, risultato di tutto rispetto anche se, per la maggior parte degli operatori esso deve venir ridotto del costo del riporto, da calcolarsi in circa l'1,5%.

Nel comparto del reddito fisso, situazione stazionaria intorno ai minimi, con scambi contenuti e prevalentemente poco elastici.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 15.11	chius. 25-11	percentuali
Generali	58.200	61.550	+ 5,8
RAS	72.000	75.000	+ 4,2
Assicuratrice	169.990	170.000	—
Mediobanca	70.980	72.800	+ 2,6
ANIC	870	910	+ 4,6
Montedison	719	742,5	+ 3,3
Bastogi	1.471	1.550	+ 5,4
Finsider	345	356,25	+ 3,3
Centrale	10.780	11.840	+ 9,8
Pirelli SpA	800	850	+ 6,2
Beni Stabili	4.920	5.025	+ 2,1
Immobiliare Roma	356	384	+ 7,7
FIAT	1.052	1.167	+10,9
Olivetti	1.300	1.350	+ 3,8
Sifa	1.195	1.210	+ 1,2
Viscosa	1.585	1.684	+ 6,2
Italcementi	26.500	27.200	+ 2,6
Rinascente	118	124,87	+ 5,8

Prezzi dell'oro

Londra, 22

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	chiuso	(—)
Francoforte	182,46	(— 3,27)
Hongkong	176,98	(+ 3,06)
Londra	182.—	(— 0,50)
Milano	184,31	(— 2,06)
New York	182,30	(— 0,45)
Parigi	184,61	(— 0,68)
Zurigo	182,75	(— 1,75)

Importante ditta

cerca

due ex carabinieri o finanzieri con porto d'armi per servizio di sorveglianza diurna. Offerta Cassetta 72 SPI - 34100 TRIESTE.

A 230/300.000 MENSILI accedono in Centri Elettronici, ambosessi, cultura media, aspiranti Programmatori di Calcolatori Elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con Analista a Trieste telefonare ore 10-12, 15-18, escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a «Centro Elettronico Zurigo» via Crotte n. 12 25100 Brescia.

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti: Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10 - 12 - 18.
BELGRADO - ZAGABRIA - LUBIANA ore 19
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50
MILANO giornaliera ore 8.15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8 - 10.15 - 14.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

La vostra foto

per i vostri documenti: fototessere urgenti in piazza della Borsa 8

giornalfoto

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. STABILE con dormire referenziata, conoscenza lingua italiana, cercasi. Ottimo trattamento. Telef. 725395. 52422 B
CERCASI collaboratrice familiare, ottimo trattamento per distinta famiglia, zona centrale. Tel. 36530. 79396 B
CONIUGI anziani cercano prestaservizi referenziata, 4 ore mattina. Tel. 68036. 30184 B
CUOCA stabile referenziata per famiglia signorile cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 418959. 52501 B
DONNA servizio ore mattino 3 volte settimana. Telef. 36296. 52472 B
FAMIGLIA 3 adulti cerca CAMERIERA pratica referenziata con dormire, stipendio altissimo, cuoca ed aiuto in casa. Telef. 37461. 52517 B
PICCOLA famiglia cerca collaboratrice domestica fissa. Referenziatissima. Buona retribuzione. Telef. 0481/83909. 7792 B
SIGNORA anziana sola cerca stabile con dormire, lavori casalinghi con aiuti ore libere solo, serie referenze. Telefono 790544. 79394 B
SIGNORA sola assume stabile referenziata, massima serietà, stipendio adeguato. Telefono 61200. 79400 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A.A. SIGNORA 24enne offresi pomeriggio ufficio o negozio. Telefono 824323. 52260 C
BANCONIERE offresi. Telefono 413795. 30102 C
BILINGUE italiano-tedesco laureato trentenne pluriennale esperienza giuridico-commerciale pratico inglese francese russo, cerca miglioramento. Cassetta 15/D SPI Trieste. (52481 C)
DATTILOGRAFA veloce offresi a ditta mezza giornata. Telefono 421768. 30156 C
GEOMETRA militesente già esperienza lavoro offresi. Telefonare 750497 ore 8.30 - 9.30.
GIOVANE cuoco offresi festività ed ore serali feriali. Telefonare Gorizia 31346 dopo le ore 20. 7774 C
GIOVANE segretaria madrelingua tedesca ottima conoscenza italiano ed inglese pratica telex offresi. Cassetta 19 D SPI Trieste. (30627 C)
IMPIEGATO pluriennale esperienza contabilità generale e fiscale, conduzione movimento magazzino e amministrazione persone offresi. Telef. 764377 ore 13 in poi. 52479 C
MAESTRA 55.enne offresi pomeriggi 2-3 ore custodia lezioni bambini, esclusi sabato domenica. Cassetta 17 D, SPI. 52505 C
OFFRESI autista - magazziniere o mansioni analoghe. Telefonare 422313. 52483 C
OFFRESI signora giovane negozio frutta verdura dalle 9-14 o altro. Telefonare 228357. 30651 C
OTTICO diplomato esperto banco e lavoro occhiali offresi. Tel. 767998. 30653 C
PERITO termotecnico con pratica offresi. Cassetta SPI 2-E. (52416 C)
PRESTASERVIZI per famiglia oppure per aiuto cucina in albergo-trattoria offresi slava. Telefonare 31317. 52525 C
PUERICULTRICE offresi. Telefonare 813498. 29986 C
RAGIONIERE pensionato bancario, offresi serio impiego. Cassetta 14 D SPI Trieste. (30122 C)
SIGNORA sola offresi custodia bambini. Telefonare ore pasti 86864 Gorizia. 3001 C
STATALE patente C-E pomeriggio libero offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 421207 ore 15-19. 52374 C
UNIVERSITARIA offresi ripetizioni elementari medie, Babysitter. Telefonare 823368, ore pasti. 52511 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, battiscopa, posa. Bezzi, D'Annunzio 24. Telefono 768606. 30178 CC
A. PITTURAZIONI in genere lavori muratura, tappezzerie, esegue artigiano. Prezzi modici. Tel. 730091. 30172 CC

Continua in 12.a pagina

NELL'AMBITO DELLA RIFORMA FISCALE

Redditi: nuove schede per la dichiarazione

Previsto un modulo in carta «autocopiante» (a meno che la spesa non risulti eccessiva)

Roma, 22

Le caratteristiche essenziali della nuova dichiarazione dei redditi, saranno determinate nei prossimi giorni dal nuovo ministro delle finanze. La bozza della scheda, già definita dalla direzione generale delle imposte dirette, non sarà infatti trasmessa per la stampa al poligrafico dello stato, fino a quando il titolare del dicastero finanziario del governo Moro, non avrà espresso il suo parere sui criteri cui si ispira la denuncia dei redditi relativi al 1973. Tali criteri sono in effetti chiaramente espressi nel testo della riforma tributaria, ma in pratica risultano molto ampi i margini di discrezionalità del ministero delle finanze.

Si tratta cioè di stabilire se — come ci si è orientati nella definizione dell'attuale bozza della scheda — debba prevalere un'interpretazione non restrittiva dei poteri concessi al fisco, dal testo della legge delega e dai relativi decreti delegati. In sostanza il modello messo a punto per la dichiarazione dei redditi da presentare entro il 31 marzo, consente all'amministrazione finanziaria la disponibilità di una vasta gamma di informazioni sulle condizioni socio economiche del cittadino e sulle sue reali capacità contributive. Ma questa disponibilità — che secondo alcuni giunge al punto da violare il diritto alla «privacy» di ogni contribuente — potrebbe essere giudicata eccessiva, in quanto tende ad ampliare i limiti del ricorso all'accertamento induttivo, stabiliti dalla stessa legge per la riforma tributaria.

Ecco perché, nell'esercizio di una facoltà interpretativa che prevede confini non chiaramente determinati, si ritiene indispensabile il conforto della competente autorità politica. Non viene infatti neppure escluso che la «dichiarazione '74» possa risultare anche più dettagliata e complessa di quella attuale, nel caso fosse chiamato alla guida del dicastero finanziario, un titolare convinto della necessità di accrescere il volume di entrata statale, attraverso una drastica riduzione del margine di evasione.

La burocrazia del ministero delle finanze attende comunque il nuovo ministro, anche per poter esercitare adeguate pressioni — come già aveva fatto il titolare uscente, on. Mario Tanassi — sugli organi dello stato incaricati di assicurare un'adeguata disponibilità finanziaria per la stampa della scheda. Il poligrafico dello stato, in mancanza di sufficienti garanzie, non intende infatti accollarsi il gravoso incarico del la stampa del nuovo modello che, per le sue caratteristiche, risulterà molto onerosa. Si tratta di approntare 12-13 milioni di «moduli tripli» (cioè composti con tre copie: una per l'ufficio distrettuale delle imposte dirette, una per il comune e una per documentazione del contribuente) in carta speciale «autocopiante». Ognuna delle tre copie di cui si compone il modulo consta di otto facciate: quattro da riempire a cura del cittadino e quattro che restano bianche, per consentire la contemporanea scrittura delle tre dichiarazioni, attraverso la carta autocopiante.

Se invece i competenti organi dello stato, giudicheranno eccessiva la spesa prevista per la stampa di questa scheda, sarà allora necessario ripiegare su un'altra bozza — anche questa già definita — che è in sole quattro facciate, tutte da compilare; in questo caso però i contribuenti dovranno riempire separatamente le tre copie della stessa dichiarazione e — a parte il maggior lavoro per i cittadini e l'amministrazione finanziaria — al poligrafico dovranno essere ordinati qualcosa come 30 milioni di moduli. L'economia sarebbe tuttavia assicurata, a quanto sembra, dal fatto che la carta semplice impiegata per le schede «normali», ha un costo notevolmente inferiore a quella autocopiante. *(Italia)*

SCACCIA LA FAMIGLIA da casa e spara alla polizia: arrestato

Cagliari, 22

Un amministratore di condomini è stato protagonista oggi a Cagliari di un movimentato episodio che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze, ma che fortunatamente si è risolto senza danni alle persone. La vicenda ha avuto inizio verso le 2 della notte, quando l'amministratore Elia Milia di 32 anni, cagliaritano, al suo rientro a casa ha iniziato a litigare con la moglie.

Al termine del diverbio, il Milia — minacciandola con una pistola — ha cacciato dall'abitazione la consorte, la signora Nella Loddo di 31 anni, da Cagliari, ed i tre figli, compreso un bimbo di soli 4 mesi. La donna — la quale ha spiegato che il marito non era ubriaco ma che tra loro le liti erano frequenti — ha chiesto quindi l'intervento della polizia per poter fare rientro nell'abitazione dove il marito si era barricato.

Una decina di uomini della Squadra mobile si sono allora recati in casa Milia, al n. 20 della centrale via Scano per tentare di convincere l'amministratore ad aprire la porta e riaccogliere in casa i familiari. Per tutta risposta, Elia Milia, dopo aver esploso un colpo di pistola all'interno dell'abitazione, ne ha sparato un altro attraverso la porta ed il proiettile ha sfiorato l'agente Paolo Finocchiaro, che insieme ai colleghi si trovava sul pianerottolo dove si affaccia l'appartamento del Milia.

Visti inutili tutti i tentativi per far desistere l'amministratore dal suo atteggiamento, nella zona sono confluiti altri militari e due squadre di Vigili del fuoco con le fotoelettriche per illuminare il luogo. Prima di procedere, il dirigente della mobile dott. Fichera, venuto a conoscenza dell'esistenza di un vincolo d'amicizia tra l'avv. Aldo Marongiu e il Milia, ha chiamato il penalista per effettuare un ultimo tentativo al fine di far recedere l'amministratore dal suo comportamento.

Infatti l'avv. Marongiu, dopo un breve colloquio con Elia Milia attraverso la porta, è riuscito a farsi aprire e quindi a convincere l'amministratore a vestirsi ed a seguirlo negli uffici della Questura. *(Italia)*

LA VITA SEGRETA

Londra, 22

Il feto, nell'utero materno, può provare dolore, sentire piaceri e dispiaceri, perfino annoiarsi. Queste scoperte sono state ottenute sulla base di esperimenti condotti su donne in gestazione.

L'utero materno, infatti, non è affatto quel luogo oscuro e silenzioso che la maggior parte di noi si immagina. Il processo del succhiare, del bere, dell'apprendere l'uso delle membra e dei polmoni, comincia in quell'ambiente in preparazione di un altro ambiente, dopo la nascita.

Il feto nel ventre materno reagisce al dolore, al freddo, ai suoni e alla luce. Beve il liquido amniotico, e lo fa più del normale se questo viene addolcito artificialmente, di meno se ad esso viene dato un sapore cattivo. Gli può venire il singhiozzo e si succhia il pollice. Si sveglia e dorme. Si può anche annoiare per un segnale sonoro ripetuto e sempre eguale, ma torna a prestare attenzione quando questo segnale cambia. *(Ap)*

SI FA AGGHIACCIANTE IL BILANCIO DEL TRAGICO GIOCO DEI CINQUE RAGAZZINI

Continua la tragedia del box a Milano: morti altri due bimbi

Avevano 8 e 12 anni - Sale così a quattro il numero delle vittime rimaste asfissiate dal motore dell'automobile - Sono sempre molto gravi le condizioni dell'unico superstite

Milano, 22

E' salito purtroppo a quattro il numero delle vittime di quello che doveva essere un gioco, nel box di viale Tibaldi a Milano: altri due bambini, Luca Renna di otto anni e Paolo Andrea Prada di dodici, sono deceduti nonostante il febbrile prodigarsi dei medici del Policlinico, dove erano stati ricoverati ieri dopo la disgrazia. Resta in vita soltanto il quinto bambino, Luca Moscatelli, le cui condizioni permangono peraltro molto gravi.

I cinque bambini, come si ricorderà, si erano introdotti ieri pomeriggio in uno dei garages dello stabile di viale Tibaldi e trovata aperta la grossa Citroen del papà di uno di essi, Luca Lanzoni, vi si erano introdotti e per non farsi scorgere, avevano abbassato la saracinesca del box. Una volta all'interno della vettura, hanno avviato il motore, trasformando così l'ambiente in una tragica camera a gas, a causa delle esalazioni di ossido di carbonio, provenienti dal tubo di scappamento della vettura.

La drammatica scoperta è stata fatta dalla madre di uno di essi, impensierita per non aver trovato il proprio figlio, dopo averlo cercato in diversi posti. Lo spettacolo che si è presentato agli occhi della signora Lanzoni, mamma di Luca, è stato raccapricciante: il figlio si trovava a terra, a poca distanza dalla Citroen e respirava ancora; un altro bambino, Luca Puzzarini, si trovava anche lui a terra, vicino alla portiera dell'auto, mentre gli altri tre erano ancora all'interno della vettura. I corpi dei cinque bambini sono quindi stati trasportati al Policlinico.

I casi di avvelenamento provocati da ossido di carbonio emesso da autoveicoli, avvengono abbastanza di frequente. Di solito si tratta di eventi accidentali che hanno luogo in locali chiusi, dove il gas riesce a saturare l'ambiente in modo abbastanza rapido. L'ossido di carbonio è un gas modoro e incolore (che brucia con formazione di anidride carbonica) ed è sufficiente respirarne una minima quantità, per avvertire effetti dannosi. *(Ansa)*



Telefoto Ansa

Milano — Due passanti osservano la saracinesca del «box» nel cui interno sono morti i bimbi

BESTIALE E ORRIBILE DELITTO COMMESSO NEL CENTRO FRIULANO DI PAULARO

Uccide la figlia con la scure e la scaraventa dalla finestra

L'uomo ha agito in stato di completa ubriachezza - E' stato visto da un passante mentre trascinava la salma - Non ha opposto resistenza - La giovane aveva 20 anni

Udine, 22

Un uomo si è macchiato questa notte in Carnia nella località di Paularo, del più atroce dei delitti: ha ucciso la propria figlia di vent'anni in circostanze che non sono ancora sufficientemente chiare, ma dalle quali si intravvede tutta la bestialità del gesto. Il corpo di Lionella Del Rosso è stato trovato questa notte verso le 3 con il cranio fracassato sul selciato davanti alla propria abitazione, lo stabile dove si trova la trattoria «Alla Riunione», condotta appunto dai Del Rosso.

Le indagini, esperite dai carabinieri, hanno permesso di stabilire con quasi assoluta certezza — anche se alcuni particolari rimangono avvolti nel mistero e saranno forse svelati soltanto domani dall'autopsia — che la morte non è stata accidentale, ma provocata dal padre Giobatta, di 52 anni. L'uomo è stato in un primo tempo fermato e, dopo l'interrogatorio al quale è stato sottoposto dal viceprocuratore della Repubblica di Tolmezzo dott. Perrucci, è stato trasferito alle carceri giudiziarie di Udine con l'accusa di omicidio volontario.

Non si sa ancora con esattezza, in sostanza, se la ragazza sia stata gettata dal padre dalla finestra del secondo piano, oppure se si sia gettata da sola, dopo essere stata ripetutamente e violentemente colpita, per sfuggire in qualche modo all'ira del genitore. Ma la prima ipotesi è la più probabile. Di certo è stato appurato che la porta della camera da letto della giovane è stata abbattuta a spallate, che nella stanza, dove regnava una gran confusione, è avvenuta una violenta colluttazione e che proprio qui la sventurata giovane è stata ferita, dal momento che vi sono tracce di sangue un po' dappertutto.

Neppure l'oggetto o l'arma con la quale Lionella è stata colpita è stato finora trovato; si pensa comunque che si tratti di una scure, che sicuramente si trovava in casa e che non è stata ancora rinvenuta.

Da quanto si è potuto apprendere, i fatti si sarebbero svolti in questo modo: Giobatta Del Rosso, come sempre più spesso gli succedeva, aveva avuto ieri sera un ennesimo litigio con la moglie, di appena 25 anni, sposata in seconde nozze, dopo che la prima moglie era morta suicida dieci anni fa.

Andatasene la matrigna, Lionella ha provveduto a chiudere il locale e si deve quindi essere ritirata in camera sua, un rifugio che comunque non si è rivelato affatto sicuro. Il padre, probabilmente esasperato anche per l'allontanamento della moglie, e sicuramente in preda a una crisi di etilismo, ha abbattuto la porta della camera da letto, cominciando, secondo quanto avrebbe ammesso in un primo momento, a insultare la figlia. Dalle parole sarebbe quindi passato alle vie di fatto.

Dopo il tragico volo di Lionella dalla finestra, il Del Rosso è sceso in strada, dove è stato visto da un giovane veneziano, che stava transitando per la via, reduce da una veglia funebre in una casa delle vicinanze, mentre trascinava il corpo della figlia verso la porta d'ingresso della trattoria, per sette o otto metri. L'uomo, vistosi osservato e scoperto, brandendo una scure, si è messo a inseguire il giovane, che si è rifugiato nella casa di Giovanni Dorigo, il quale, messo al corrente dell'episodio, ha provveduto ad avvertire i carabinieri.

I militi, oltre a trovare la giovane morta con la testa fracassata, hanno intravvisto all'interno del locale il Del Rosso, accasciato su una sedia.

Circa i motivi che potrebbero aver indotto il Del Rosso a commettere un così orrendo delitto, trova credito quello dell'interesse. La prima moglie del Del Rosso, infatti, suicida dieci anni fa con l'ingestione di acido muriatico — sembra perché esasperata dai continui maltrattamenti subiti dal marito — aveva lasciato tutti i suoi beni (lo stabile, cioè, e la trattoria) in eredità alla figlia, che ne sarebbe divenuta proprietaria tra pochi mesi, al momento in cui avrebbe raggiunto la maggiore età.

Giorgio Verbi

FERISCE LA MOGLIE e muore d'infarto

Pescara, 22

Un uomo di 68 anni, Alfredo Cascini, un profugo libico, è morto, probabilmente per infarto, dopo aver colpito ripetutamente la moglie, Francesca di 67 anni, con una sbarra di ferro. La donna è stata ricoverata nell'ospedale civile di Pescara per trauma al cranio e altre gravi ferite alla testa.

TRE MORTI IN DUE SCIAGURE SULLA STATALE PONTEBBANA

DUE VITTIME NELLA «500» SCHIACCIATA DALL'AUTOTRENO

Sembra che l'utilitaria sia sbandata verso l'altra corsia
Bimba in bicicletta travolta e uccisa da un'auto austriaca

Udine, 22

Tre morti e due feriti costituiscono il bilancio di due incidenti della strada accaduti oggi sulla statale 13 «Pontebbana». L'incidente più grave si è verificato sul tratto di strada Basagliapenta - Codroipo, all'altezza della base aerea di Rivolto: una «Fiat 500» si è scontrata frontalmente con un autotreno e due degli occupanti dell'utilitaria, i barbieri Diego De Pauli di 20 anni e Giacomo Gregorutti di 33, entrambi di Casarsa, sono morti sul colpo in seguito alle gravissime ferite riportate.

Il terzo passeggero, Emilio Guerrino di 34 anni, gelataio, egli pure di Casarsa, è rimasto invece miracolosamente ferito solo in maniera abbastanza lieve: è stato giudicato infatti guaribile in trenta giorni dai sanitari dell'ospedale di Udine per la frattura di una gamba e altre ferite e contusioni. Pure ferito è rimasto il conducente dell'autotreno, Emilio Servadei, di 48 anni, di Zovadola di Forlì, che guarirà in una settimana da un trauma cranico.

Non si conoscono ancora le cause che hanno provocato il grave incidente; secondo gli accertamenti effettuati dai carabinieri del nucleo radiomobile di Udine sembra che la «Fiat 500», targata PN 47253, proveniente da Udine e diretta verso Codroipo, giunta al chilometro 112 più 800 sia sbandata verso l'altra careggiata nel momento in cui stava sopraggiungendo, dalla direzione opposta, l'autotreno F 684 targato FO 234316, il cui conducente, malgrado abbia azionato prontamente i freni, non ha potuto evitare il tremendo urto. L'utilitaria è rimasta incastrata sotto la parte anteriore della motrice, che ha riportato anch'essa gravi danni.

Il secondo incidente ha avuto per vittima una bambina di 9 anni, Cristina Romanin, di Artegna. La sventurata bimba si stava recando a scuola verso le 8 in bicicletta, e a un certo momento si è accinta ad attraversare la «Pontebbana», senza avvedersi che in quel momento, proveniente dall'Austria e diretta verso Udine, stava sopraggiungendo un' autovettura austriaca, condotta da Brigitte Kuttnig di 38 anni, di Klagenfurt.

Tutto si è svolto in un istante, per cui la Kuttnig ha avuto appena il tempo di accorgersi di quanto stava succedendo che la bambina era stata già travolta, decedendo sul colpo per le gravi ferite riportate nell'urto, la cui violenza l'aveva sbalzata a parecchi metri di distanza. I rilievi di questo incidente sono stati esperiti da una pattuglia dei carabinieri.

Guido Gomirato

Ascoltano gli inni

Telefoto Upi

Seul — Gerald Ford e Park Chung Lee, Presidente della Corea del Sud, durante la cerimonia di benvenuto all'aeroporto

A GENOVA IL PROCESSO per la strage d'Alessandria

Genova, 22

Sarà il presidente della Corte di assise di Genova, dott. Vito Napoletano, a dirigere il processo contro l'autore della strage nel carcere di Alessandria. La decisione della Corte di Cassazione di assegnare alla magistratura genovese il processo a carico di Everardo Levrero, che nel maggio scorso capeggiò la sanguinosa rivolta che costò la vita a sei persone, è stata comunicata ufficialmente agli uffici giudiziari di Genova. Non è però ancora possibile fare previsioni circa l'epoca in cui il processo potrà avere inizio.

GRIDO D'ALLARME NELLA GIORNATA ECOLOGICA MOLISANA

S.O.S. dall'Abruzzo per il parco nazionale

Contadini e pastori ne aggravano la critica situazione uccidendo animali inesistenti in altre parti d'Europa

Roma, 22

S.O.S. per il Parco nazionale d'Abruzzo. «O vivere, o morire» è il moto che ne delinea l'attuale fisionomia. Se a livello governativo verranno prese le opportune decisioni sopravviverà, in caso contrario la decadenza del parco sarà definitiva. La situazione del Parco nazionale d'Abruzzo viene illustrata oggi, dal sovraintendente del parco Franco Tassi e dal giornalista Vittorio Amedeo Caravaglios, in occasione della giornata ecologica, indetta dall'associazione abruzzese-molisana. Presenzia la manifestazione, il presidente della regione Lazio, Rinaldo Santini.

Il problema principale riguarda la tutela e la difesa dell'orso abruzzese, considerato fra i più pacifici del mondo, di cui ne sono rimasti circa 60-80 esemplari. Quasi ogni giorno, infatti, avvengono uccisioni e ferimenti di questo plantigrado, da parte dei pastori e dei contadini. Si calcola che dal 1820 al 1972 siano stati eliminati ben 240 semplari di orsi, molti dei quali sono stati investiti da automobilisti sulle strade che attraversano il parco, mentre altri sarebbero stati vittime del veleno. Attualmente la sorveglianza è affidata soltanto a 20 guardie, che non riescono a controllare tutta la zona e a identificare i colpevoli.

Le iniziative da prendere dovrebbero prevedere: un aumento del numero delle guardie addette alla sorveglianza; una diminuzione del limite di velocità, consentito ai veicoli transitanti sulle strade statali e provinciali del parco; precise modalità per i risarcimenti dei danni, che i contadini e i pastori subiscono da parte degli orsi e dei lupi. Un altro problema di fondo poi, riguarda i confini del parco. Attualmente, il Parco nazionale d'Abruzzo, istituito nel 1923, si estende fra le province di L'Aquila, Frosinone e Campobasso, con una superficie di circa 30 mila ettari, quasi tutti di proprietà dei comuni. Il territorio è coperto per il 60 per cento da faggete, con pini neri d'Austria nelle valli.

Nel parco vivono animali oggi considerati rari e inesistenti negli altri parchi d'Europa come l'orso marsicano, il lupo appenninico, la lontra, il gatto selvatico, lo scoiattolo, i camosci d'Abruzzo, l'Aquila reale e oltre 90 specie di volatili. Sarebbe davvero un crimine non garantire per il futuro, un'adeguata protezione a questi animali. Per arrivare a ciò sarebbe necessario estendere i confini del parco, ma nonostante le pressioni esercitate sia a livello nazionale sia internazionale dal dott. Tassi, sino a oggi non è stato ottenuto nulla.

Accanto al parco esiste una zona di circa 70 mila ettari, che dovrebbe essere meglio protetta, sul piano della disciplina urbanistica, delle regioni competenti. Necessiterebbe, inoltre, secondo Tassi, applicare in questa zona il vincolo paesaggistico da parte della sovraintendenza ai monumenti dell'Aquila, Roma e Campobasso, così da proteggere adeguatamente gli animali anche in questa zona, dove spesso sconfinano. Lo sviluppo turistico, inoltre, dovrebbe essere reso razionale: al posto di grandi complessi aberghieri, sarebbe preferibile far costruire piccole ville; un preciso piano regolatore dovrebbe stabilire le zone edificabili. Quanto agli impianti sciistici, se da una parte dovrebbero essere ampliati, dall'altra dovrebbero essere costruiti in zone dove non è necessario abbattere alberi.

Altro problema delicato infine, riguarda le strade, infrastrutture essenziali per la valorizzazione turistica. Più che costruirne delle nuove, sarebbe più logico migliorare quelle esistenti onde non depauperare oltre la vegetazione del parco. Turismo e tutela della natura possono e debbono convivere: questo il significato della giornata ecologica per il Parco d'Abruzzo, unica condizione, la prova di buona volontà nel programmare da parte della classe dirigente e la collaborazione costruttiva e costante di tutti gli enti interessati. *(Italia)*

SANREMO LOTTA per il proprio parco

Sanremo, 22

La «battaglia» della città di Sanremo, per la costituzione del parco naturale delle Alpi Marittime, l'oasi naturale che dovrebbe costituire una enorme garanzia di salvaguardia della natura e, nel contempo, una base di grande importanza per il rilancio turistico del Ponente ligure, continua incessante. Nella città dei fiori e nei centri vicini, sono state raccolte oltre 22 mila firme per sensibilizzare gli organi competenti a battersi per la realizzazione del parco, ritenuto «punta di diamante», del sistema dei parchi naturali che dovrebbero essere istituiti in Liguria. E' una mobilitazione senza precedenti che vede impegnati diversi organismi, dalla provincia di Imperia, alla prefettura, dalle varie amministrazioni comunali interessate, all'Ente provinciale per il turismo, all'Azienda autonoma di soggiorno, al CAI, a Pro Natura, a Italia Nostra. Interessati, naturalmente anche il Lions's Club e World Wildlife Found.

Tutti vogliono questo parco che ha già avuto tanti riconoscimenti prima ancora di essere costituito, ma anche tante delusioni, soprattutto per il disinteresse, che sembra serpeggiare in taluni ambienti, nei confronti del progetto. Intanto, come sarà il parco naturale delle Alpi Marittime è presto detto: 800 chilometri quadrati a cavallo dello spartiacque ligure-piemontese, che si salda in Piemonte con la «riserva di Valdieri» e, in Francia, con il costituendo «parco del Mercatour» e l'area archeologica della Valle delle Meraviglie. Una specie di «trionfo della natura», come è stato già definito; con paesaggi naturali incantevoli, flora e fauna rarissime, molte specie delle quali in via di estinzione, anche a causa, nel caso degli animali, di una caccia ormai incontrollata.

VACCINO ANTIPOLIO per il Madagascar

Roma, 22

Il governo italiano, accogliendo un appello del governo del Madagascar ai paesi produttori di vaccino antipolio, ha disposto l'invio di 30 mila dosi di vaccino Sabin, destinato alle popolazioni malgasce colpite da una recrudescenza della malattia.

Il dono del governo italiano verrà trasportato da un aereo dell'Alitalia, che partirà domani da Roma per Tananarive. *(Ansa)*

IL MASSACRO DI BIRMINGHAM

Telefoto Upi

Birmingham — Due vigili coprono il corpo di una delle 19 vittime del bestiale attentato dell'IRA

SCACCHI: E' STATO DESIGNATO L'AVVERSARIO DELL'AMERICANO PER IL «MONDIALE» DEL 1975

KARPOV SFIDA BOBBY FISCHER

Il «gran maestro» sovietico ha battuto il connazionale Korchnoi dopo una maratona di oltre due mesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 22

Anatoly Karpov, ventitré anni, grande speranza degli scacchi sovietici, sarà il prossimo avversario dell'americano Bobby Fischer, campione in carica, per il mondiale della specialità. Un diritto che il giovane «gran maestro» sovietico si è conquistato battendo per 3 a 2, al termine di un'autentica maratona scacchistica impostata su ventiquattro partite, il connazionale Viktor Korchnoi, di lui più anziano di circa vent'anni.

L'ultimo del ventiquattro incontri, quello che avrebbe potuto dare a Korchnoi la possibilità di rimettere in discussione l'esito finale della «grande sfida», si è concluso con un ennesimo pari, esattamente il diciannovesimo della serie. La vittoria ottenuta dal giovane Karpov sul connazionale suona tanto più meritoria se si considera che per potersi battere con Korchnoi il futuro avversario di Fischer ha dovuto superare nell'ordine due ostacoli durissimi: Lev Polugayevsky e l'ex campione del mondo, Boris Spassky.

La sfida tra i due «gran maestri» sovietici iniziata il 16 settembre scorso a Mosca e durata quindi più di due mesi, è stata contraddistinta da un sostanziale equilibrio. Lo dice sia il punteggio sia il suo andamento. A favore di Karpov ha finito di giocare un avvio felice, che lo ha visto condurre per 2 a 0 alla sesta partita. Da questo momento in poi i due giocatori, che hanno polarizzato l'attenzione di migliaia di appassionati presenti al teatro «Estradny» di Mosca, hanno inanellato una lunga serie di «patte» che si è interrotta soltanto al diciassettesimo «round», vinto da Karpov. Sul 3 a 0 le possibilità di un recupero di Korchnoi sembravano ormai ridotte a zero e la vittoria del giovane avversario pareva certa.

Ma proprio quando gli esperti davano per spacciato Korchnoi, quest'ultimo è rinvenuto alla distanza. Approfittando di un errore compiuto da Karpov alla 79.a mossa della diciannovesima partita, Korchnoi ha ridotto le distanze. Sul 3 a 1 per Karpov è stato ancora Korchnoi a mettersi in evidenza, e alla ventunesima partita, per un altro errore dell'avversario, Korchnoi rimetteva in discussione l'esito finale della sfida, passando sul 2 a 3.

A cinque partite dalla conclusione Korchnoi avrebbe potuto quindi ancora farcela, o per lo meno «pattare». Ma sul 3 a 2 in suo favore il gioco di Karpov si faceva piuttosto cauto. Il giovane «gran maestro» rinunciava alle impennate e preferiva piuttosto controllare l'avversario. La tattica gli dava ragione e gli ultimi tre incontri, finiti in parità, ne decretavano il successo.

Interessanti le dichiarazioni rilasciate dal «gran maestro» americano Robert Byrne a conclusione della maratona: «Si tratta di due giocatori che prediligono soprattutto la difesa. Korchnoi ha rischiato in alcune partite ed ha finito per bruciarsi. Per aggiudicarsi qualche partita in più avrebbe dovuto seguire una tattica più conservatrice» ha commentato Byrne.

John Crepeau

PRESO IL COMPLICE

RAPINATORE ITALIANO suicida in Francia

Aix les Bains, 22

Una lunga serie di aggressioni e di rapine a mano armata da parte di due italiani originari della regione di Torino, si è conclusa tragicamente mercoledì sera in una autorimessa di Aix les Bains, in Savoia: uno dei banditi, ferito ad una gamba durante uno scambio di colpi da fuoco con i gendarmi, è entrato nell'ufficio dell'autorimessa e si è ucciso sparandosi ad una tempia. E' morto alcuni minuti dopo, durante il trasporto in ospedale. L'altro bandito è stato interrogato dai gendarmi.

I due uomini avevano carte di identità intestate a Francesco Vanara e Bruno Gianpaolo. Ma le autorità inquirenti sono convinte che si tratti di due temibili banditi ricercati da tempo e autori di numerosi reati in Savoia e nella regione di Ginevra, e precisamente di Giovanni Durando, di 34 anni, di professione tecnico (quello che si è ucciso) e di Angelo Testa, di 29 anni, saldatore. Tutti gli elementi dell'inchiesta, condotta dai gendarmi, dalla polizia giudiziaria, dall'Interpool e dalle polizie svizzera e italiana, non sono stati ancora riuniti.

I due uomini erano armati di pistole calibro 7,65 (una delle quali risultata rubata a Mentone nel 1968) e disponevano di parrucche, manette, eccetera. *(Ansa - Afp)*

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975.

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili. Interpellateci. 414244. 52428 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Rossetti 41/C tel. 790497. 30641 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 52318 CC

A KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe caldaie serbatoi. Tel. 794100. 52380 CC

IMPIANTI elettrici, locali, abitazioni, restauri, preventivi gratuiti. Telef. 35404 feriali. 52503 CC

OFFICINA specializzata eseguirebbe lavori di specializzazione idraulici e vari a domicilio. Tel. 422434 dalle 8 alle 17. 79358 CC

RADIO televisione autoradio ecc. riparazioni con garanzia servizio riparazioni giornaliero. Telefono 722211.

SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, locali, soffitte, materiali. Eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 52403 CC

Z. GRATIS sgomberiamo appartamenti cantine asportiamo materiali vari. Tel. 414244. 52428 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A. A. SIGNORINA 20-25 anni libera impegni spigliata bella presenza possibilmente conoscenza lingue anche se ancora non molto pratica ufficio disposta anche viaggiare cercasi quale segretaria importante azienda. Necessaria ottima educazione perché lavoro comporta contatti con persone alto livello. Saranno richieste referenze offerte a casella SPI 20 D. 52521 D

A Gorizia selezioniamo ambosessi per carriera programmatori di elaboratori elettronici. Interessanti opportunità inserimento. Presentarsi centro Stella Matutina, via Nizza 36 ore 16-19.30. 7365 D

AMC S.p.A. offre interessati-e affermare propria personalità realizzando eccezionale guadagno con attività tempo pieno, part-time, esclusi turnisti, maggiore età, auto propria, presenza ottima, referenze. Assicuriamo preparazione gratuita inquadramento, possibilità di carriera, minimi mensili garantiti 300.000 600.000. Presentarsi sabato ore 14.30. Ristorante Ai Cacciatori - Redipuglia. 100 D

CALZATURIFICIO di Varese, via Dante 3, cerca commessa solo pomeriggio. 30144 D

CAMERIERE cerca urgentemente Salvatore, piazza Venezia. Presentarsi oggi 13-15. 0030645 D

CERCASI commessa referenziata negozio abbigliamento donna, massima retribuzione. Telefonare 773886 13-15 20-21. 52340 D

CERCASI lavorante pasticciere. Via Alfieri 8, ore 8 - 13. 52497 D

CERCASI signorina primo impiego volonterosa. Scrivere Casella postale 1824 ditta Finzi. 30667 D

DITTA internazionale cerca impiegata con buona conoscenza lingue inglese, croata. Tel. Trieste ore ufficio 826783. 79378 D

DITTA Panauto cerca carrozzieri e apprendisti carrozzieri con pratica su automezzi pesanti. Telefonare all'820258. 30709 D

GIOVANE robusto munito patente cercasi per magazzino. Scrivere Casella postale 1824 ditta Finzi. 30667 D

MANICURE cercasi Salone Stella, viale XX Settembre n. 10. Tel. 741760. 30176 D

MANOVALI e muratori assumonsi. Rivolgersi impresa Schwagel, Battisti 10. Telefono 35198. 30086 D

NOTA società costruttrice macchine per elettrolavaggio a secco e stiro cerca elemento serio, dinamico, auto propria, recapito telefonico per affidare assistenza veste artigianale proprie realizzazione. Manoscrivere a Cassetta SPI 30 C - 40121 Bologna. (7760 D)

PER LA PROVINCIA DI TRIESTE, UDINE E GORIZIA, S.P.A. SELEZIONA AMBOSESSI ETA' MINIMA 22, TITOLO DI STUDIO MEDIO SUPERIORE. SI RICERCANO ELEMENTI DESIDEROSI DI GUADAGNI SUPERIORI ALLA MEDIA, QUINDI DISPOSTI AD IMPEGNARSI IN UN'ATTIVITA' DINAMICA CHE GARANTISCE INOLTRE SICUREZZA E DIGNITA'. PER FISSARE UN COLLOQUIO TELEFONARE DALLE 10 ALLE 13-16-19, TRIESTE 732370 - 35275. OGNI ALTRA INFORMAZIONE SARA' DATA SOLO AI CONVOCATI.

SIGNORINA 16-19enne residente Gorizia, presenza, dinamicità, assumesi per nuovo lavoro produttivo ottima sistemazione. Presentarsi Negozio Borletti, via Rossini 7, Gorizia. 3000 D

STENODATTILOGRAFA cercasi studio legale 100-120.000 mensili Cassetta 19 Z SPI.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

SIGNORINA cerca camera per mangiare dormire anche compagnia signora sola. Telefonare 727005. 52454 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

V. Paduina 5 interno pianoterra affittasi camera cameretta cucina gabinetto visite 15-16. 55442 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

GINNASIALE impartirebbe lezioni italiano, inglese, latino, medie inferiori. Telefonare n. 411098. 79398 G

INGLESE impartirei lezioni a residenti zone Garibaldi, Pascoli, Ospedale. Tel. 773297. 52369 G

ITALIANO, latino, tedesco, matematica, medie inferiori, telefonare 761841. 30122 G

LAUREATA piazza Carlo Alberto impartisce lezioni materie scientifiche medie inferiori e superiori tel. 30317. 79380 G

LAUREATA impartisce lezioni italiano latino filosofia. Diplomata impartisce matematica. Tel. 37585. 52418 G

PROFESSORESSA pianoforte - metodo Conservatorio specializzata bambini - impartisce lezioni domicilio. Telefonare 774833 ore 19.30 in poi. 30126 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica. Tel. 33056. 30196 G

NEGOZIO CENTRALE 200 MQ.
CERCASI IN AFFITTO A TRIESTE
TELEFONARE 0481/83555

CAPANNONE 500-1000 MQ.
CERCASI
In affitto a TRIESTE, possibilmente zona industriale.
Telefonare 0481/83555

Ogni anno su questa strada passano oltre 200.000 quintali di splendida uva matura.



È l'uva che arriva alla Cantina Sociale di Casarsa dai campi dei nostri 1.600 soci. Uva bellissima, perfettamente matura, coltivata nelle Grave del Friuli, dove il terreno secco e ghiaioso la fa crescere forte e saporita, con la gradazione sostenuta, tipica dei vini friulani.

Noi ci limitiamo a trasformarla in vino, anzi nei vini della Cantina Sociale Cooperativa di Casarsa.

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI **CASARSA**



APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI Largo Papa Giovanni, signorile, tristanze, cucina, ripostiglio, bagno, 120.000 mensili. Telefonare 727365. 30208 I

AFFITTASI magazzino 180 mq. ingresso camion zona piazza Hortis, 65.000 mensili. Telefonare 727365. 30206 I

AFFITTASI zona Roiano locale 55 mq. adatto negozio, 50.000 mensili. Telefonare 727365.

AFFITTASI appartamento vuoto o ammobiliato due stanze grandi cameretta cucina ripostiglio servizi separati terrazza grande poggiolo riscaldamento centrale ascensore telefono rimesso completamente a nuovo soleggiatissimo primo piano centrale telefonare 38276. 52392 I

AMMOBILIATO grande, signorile affittasi zona Carlalberto. Ogni comfort. Tel. 34633. 30166 I

APPARTAMENTI in villa OPICINA, 4 stanze, cucina, servizi, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 30186 I

AMMOBILIATO: stanza, cucina, doccia, a studenti affittasi. Telefono 793090. 30164 I

APPARTAMENTO primingresso, 2 stanze, cucina, bagno, ampio poggiolo, garage, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 30186 I

CEDESI con contratto affittanza ufficio arredato completo di macchine scrivere calcolatrici fotopie 3 stanze anticamera grande, magazzino ripostiglio 2 linee telefoniche Borgo Teresiano primo piano. Telefonare 38276. 52392 I

GRADISCA affittasi saloncino 2 matrimoniali posto macchina superservizi vista, tel. 741778 Trieste. 52531 I

MONFALCONE affitasi attico 5 stanze doppi servizi garage. Telefonare sera 75884, Monfalcone. 202 I

LORENZA affitta Servola appartamentino 2 stanze, soggiorno, cucinino bagno informazioni tel. 734257. 30631 I

LORENZA affitta zona Conti appartamento 6 stanze cucinino doppi servizi riscaldamento autonomo terrazza posto macchina 120.000 informazioni tel. 734257. 30631 I

TRIBUNALE pressi affittasi prontamente 7 stanze servizi ascensore centralnafta, ADATTO UFFICI VARI o AMBULATORI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 30427 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

CERCO appartamentino anche se soffitta. Tel. 728807 mattinata. 52470 L

IN affitto cercasi camera cameretta cucina bagno telefonare 763254. 30108 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano signora cerca visoni canadesi persiani sud-est leggeri delle migliori qualità, visiti la pellicceria Ziliotto troverà inoltre il più completo assortimento di tutte le qualità di pelli estere e migliore qualità nelle confezioni a prezzi eccezionali. 30719 M

ALLEVAMENTO Visoni Timavo splendido assortimento di grandi laghi selvaggi e pastello. Prezzi imbattibili. Bravissima pelliciaia. Visitateci subito. Turriaco, tel. 73263. 5303 M

COMPLESSO stereo alta fedeltà, apparecchiature Revox - Mac Intosh - Thorens - Stanton - Braun - Midrange ancora imballato, vendesi 4 milioni. Telefonare ore ufficio al 35995. 30701 M

CUCCIOLI pastore tedesco prima cucciolata vendesi. Telef. 824731. 79404 M

TROTTATRICE, trottatori, puledri vendonsi occasione. Casdia - Via Fusinato, 34 - Mestre - Tel. 041/55949. 7799 M

VENDESI cucciolo mastino napoletano 11 mesi pedrigree occasionissima. Telefonare 0481-99554. 201 M

VENDONSI cuccioli cocher fulvi neri, barboncini, pastori tedeschi, collie; prossimi arrivi S. Bernardo, pechinesi; gradite le visite. Sergio Degano, via Brollo 125 Udine, telefono 23738. 7772 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

LIBRI vecchi di ogni argomento acquistiamo prontamente. Telefonare 68525 orario d'ufficio. 30339 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione, prezzi bassi: Polli, Grimani 11. 111 NN

COMPREREI occasione piccolo pianoforte buona marca ottimo stato. Telefonare 69544. 200 NN

MOBILI Alabarda via Rossetti, 4. Lettini carrozzine, seggioloni recinti, scrivanie, librerie, divani letto, scale, reti, materassi, scarpiere, comodine ecc... VISITATECI! 52123 NN

OCCASIONE matrimoniale completa, divanoletto, tavolino, 2 poltrone, camera da pranzo liberty. Telefonare 743743 — 33531. 30695 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA. Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27, tel. 418762 o nel deposito di via Pagliaricci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485-795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (125) Ferrarelle (155) Fiuggi (340) Sangemini (310) Alba (85). Vino Tombacco 10½ gradi (240) Tombacco 12 gradi (270) Lambrusco di R. Emilia (305) Castellino Bertolli (345) Marco Felluga 12 gradi (350) Castagna 12 gradi (340). Birra Dreher 2/3 (190) tipo forte 2/3 (280). Bibite Alba da litro (175). Latte da litro (210). E inoltre una vastissima scelta di liquori, vermouth, vini pregiati, olii di semi e di oliva. Noi abbiamo messo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 29550 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

INDUSTRIA confezioni femminili emiliana prezzi concorrenziali e pronto quindicinale cerca rappresentante introdotto per Venezia Giulia. Segnalare curriculum. Cassetta SPI 33/C - 40121 Bologna. 7791 P

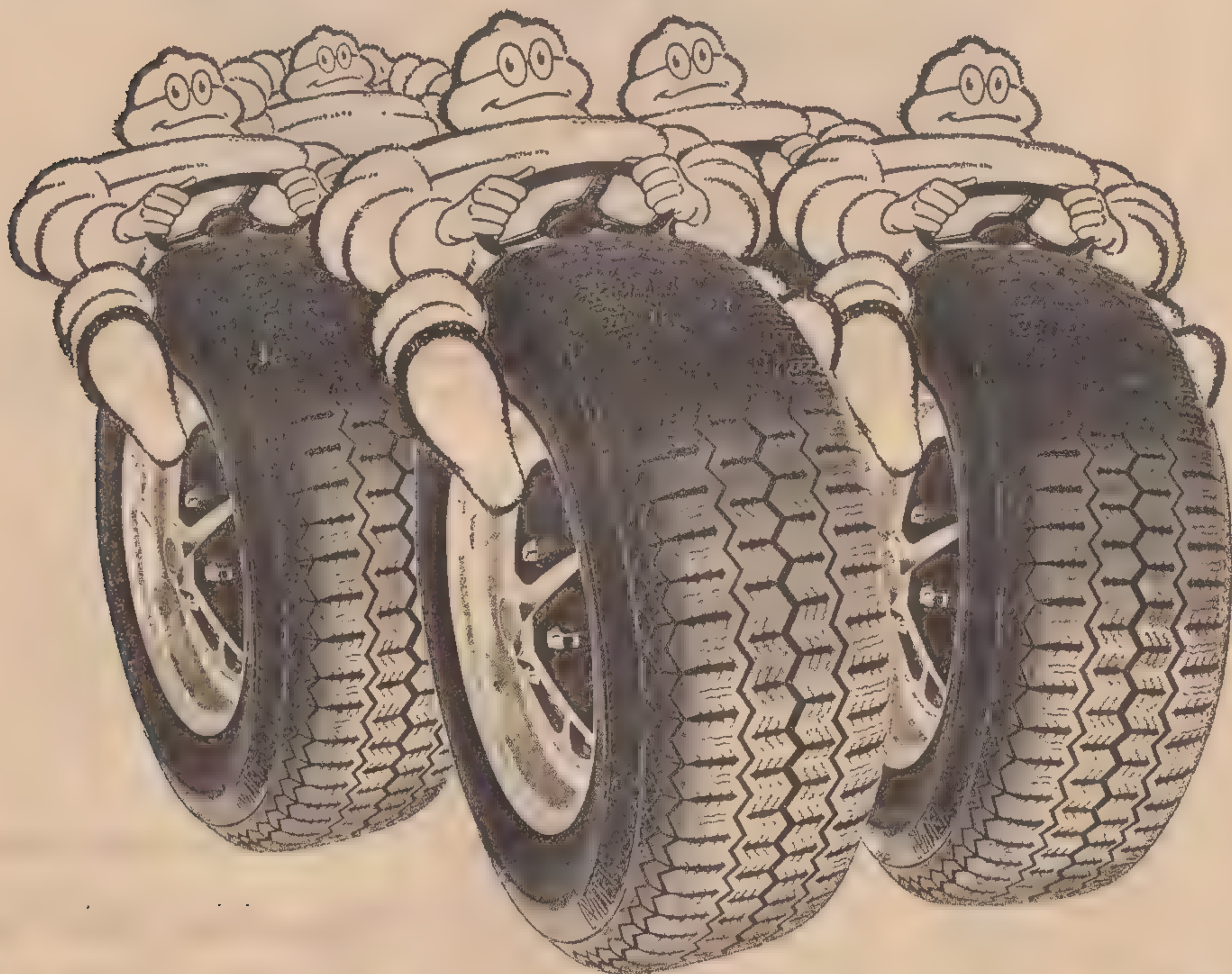
Continua in 14.a pagina

A-1 LA VETTURA USATA SUPER-GARANTITA
FORD VIA CABOTO 24 TRIESTE

Nota ditta di BRUCIATORI
cerca AGENTE PER VENDITA E ASSISTENZA in grado di assicurare un'ottima assistenza. Le vendite saranno in parte promosse direttamente dalla ditta.
La ricerca è per **Trieste** e/o **Gorizia** e/o **Monfalcone**.
Scrivere a: **C.P.A. - TRIESTE, via Dante 7,** citando il Rif. BD

garantite

il vostro danaro
con
beni durevoli:



'i plurimatici'
ZX
MICHELIN

'i più chilometrici'

PROP. MICHELIN - 2 - 74/75 - T.

CRONACHE SPORTIVE

BERNARDINI «RICONSEGNA» LA PATTUGLIA AZZURRA AL MASSIMO TORNEO CALCISTICO

Il campionato dopo Rotterdam: rinnovare o rimanere indietro

Una questione di mentalità - Gli impegni più gravosi della giornata per il Bologna e l'Inter

Archiviata la parentesi olandese, il nostro calcio torna a pensare alle vicende del campionato. Molti gli interrogativi che la serie A ripropone alla ripresa delle ostilità: soprattutto ci si attende di vedere anche nel massimo torneo la volontà e la determinazione dimostrate dagli azzurri a Rotterdam, soprattutto nel calcare nuovi schemi e nell'acquisire una nuova mentalità.

Motivo principale della settima giornata sarà la caccia alle fuggitive, logicamente. Juventus e Bologna si apprestano a difendere la lunghezza di vantaggio nei confronti delle avversarie giocando sul proprio terreno. I bianconeri di Parola ospiteranno una Roma su di morale dopo aver conquistato la prima vittoria. I torinesi dovranno far a meno di Capello, non al meglio della condizione, e molto probabilmente anche di Altafini che lamenta dei dolori di origine reumatica.

Considerato che anche Spinosi è indisponibile, Parola dovrà schierare una formazione rimaneggiata. La Roma cercherà ovviamente almeno il pareggio puntando le sue «chanches» sul super Rocca e sul rinfrancato Prati. L'altra capolista, il Bologna, sarà impegnata contro il Torino nell'incontro più «infuocato» della giornata. I petroniani stanno confermandosi di giornata in giornata come la squadra rivelazione: attorno a Savoldi, Pesaola ha costruito una pattuglia di giovani tra cui spiccano i tre azzurrini Buso, Massimelli e Pecci, che è in grado di legittimare il primato finora conseguito.

La prova del fuoco per il Bologna potrebbe essere proprio rappresentata dal Torino, una compagine quadrata ed esperta, che in tutta calma sta navigando a un punto dalla vetta. La Lazio, che assieme al Napoli e al Torino incalza le due capoliste, riceverà il Cagliari: per la compagine di Maestrelli, che molto probabilmente ripresenterà D'Amico, (tra i migliori della «under 23») è l'occasione di dimostrare che la mezza crisi, dopo la sconfitta patita ad opera dell'Inter e il sudato pareggio di Napoli, è ormai passata.

Il Cagliari non è una squadra «monstre», per cui i laziali dovrebbero spuntarla. Il Napoli si accinge ad affrontare la trasferta in Romagna con notevoli possibilità di fare risultato: i partenopei in trasferta non si sono dimostrati finora molto agguerriti, accontentandosi di tre pareggi. A Cesena hanno la possibilità però di «esplodere» soprattutto se Clerici e Braglia troveranno la giornata buona.

Il Milan riceve l'Ascoli, fanalino di coda: la vittoria per i rossoneri è d'obbligo, soprattutto se non vogliono più perdere terreno sulla strada di una non impossibile lotta per lo scudetto. L'altra milanese, l'Inter, farà visita ad una Sampdoria che non può concedersi distrazioni di sorta: i nerazzurri non hanno problemi di formazione e Suarez darà ancora fiducia ai giovani.

La Fiorentina dovrà vedersela con il Varese: per Rocco che può contare sull'Antognoni in più non dovrebbero esserci preoccupazioni di sorta. Per finire Lanerossi - Ternana, un incontro tra «cenerentole» il cui esito potrebbe condizionare in maniera determinante la strada della salvezza di una delle due.



Rocca e Roggi: è il nuovo indiscusso binomio di terzini della nazionale. Dopo Zagabria, la conferma è venuta dalla partita contro i tulipani. I due giovani difensori, rispettivamente della Roma e della Fiorentina, hanno dimostrato di essere ottimi interpreti del moderno calcio collettivo: scattanti, veloci, continui, abili nel disimpegno e nell'appoggio nonché atleticamente in grado di reggere i novanta minuti. La loro scelta è stata un merito di Bernardini che da loro potrà ottenere molto. Il campionato deve ora rispettare questo indirizzo.

«Dribbling» speciale sulla trasferta olandese

Roma, 22

Un servizio speciale di Gianni Minà sulle due partite disputate dalla nazionale A e dalla «under 23» in Olanda, che rappresentano il «dopo Monaco», e in particolare sugli episodi più significativi dell'incontro di mercoledì scorso, andrà in onda domani sera, alle 19 sul secondo canale, nella rubrica sportiva del Telegiornale «Dribbling», a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti, condotta in studio da Nando Martellini. Nel corso del servizio saranno riesaminati, al rallentatore, i momenti più discussi della sconfitta italiana subita ad opera dei «tulipani» di Cruyff. In particolare, saranno mostrate le immagini del rigore negato alla nazionale italiana per l'atterramento di Boninsegna e il gol del 2-1 olandese segnato da Cruyff in posizione di sospetto fuori gioco.

Si darà spazio, inoltre, alle interviste fatte agli azzurrini della «under 23», proprio mentre sta per iniziare la partita della nazionale maggiore, e soprattutto a quelle spettacolari, di Roggi e Causio realizzate al termine della partita, proprio mentre i due giocatori si avviano alla scaletta che li condurrà negli spogliatoi. Ci saranno poi i commenti del nuovo fenomeno calcistico italiano, Antognoni, di Rocca e del commissario tecnico Fulvio Bernardini, che compie una «disamina a caldo» delle cause della sconfitta e del futuro della nazionale.

Di notevole interesse l'intervista al «mostro» olandese Cruyff il quale in una lunga dichiarazione ammette che la nazionale italiana, secondo lui, ha giocato «due classi al di sopra dei recenti campionati del mondo di Monaco dove — dice — era solo rassegnata a subire».

«Dribbling» di domani comprende, poi, un servizio realizzato da Alfredo Pigna sull'inizio della stagione sciistica, che vede gli azzurri ancora in primo piano, e infine un servizio sulla pallanuoto.

Universiadi in crisi per la rinuncia jugoslava

Parigi, 22

Le Universiadi 1975, in programma dall'11 al 21 settembre 1975 a Belgrado, non si svolgeranno più in Jugoslavia. Il Consiglio della cultura fisica jugoslavo (CYCF) ha confermato per lettera alla Federazione dello sport universitario internazionale (FISU) le ragioni che lo costringono a rinunciare all'organizzazione dell'universiadi della prossima estate.

Tali ragioni sono essenzialmente finanziarie — ha dichiarato il presidente del CYCF, Hajika Pozderac, il quale si è meravigliato che da diverse parti si faccia pressione alla Jugoslavia perché ritorni sulla sua decisione. «Altri, prima di noi, hanno rinunciato ad organizzare manifestazioni più importanti — ha aggiunto — e nessuno ha esercitato pressioni su di essi».

Il segretario generale della Federazione universitaria, Pineau (Francia), non ha però ancora ricevuto ufficialmente la rinuncia jugoslava e la FISU ha inviato oggi un telegramma al Presidente Tito per chiedergli una conferma.

Totocalcio n. 13

BOLOGNA - TORINO	1 X 2
CESENA - NAPOLI	X 1
FIORENTINA - VARESE	1
JUVENTUS - ROMA	1
LAZIO - CAGLIARI	1
L.R. VICENZA - TERNANA	1
MILAN - ASCOLI	1
SAMPDORIA - INTER	X 2
BRESCIA - VERONA	X 1 2
CATANZARO - ATALANTA	1 X
TARANTO - ALESSANDRIA	1
CHIETI - SPEZIA	1
SALERNITANA - REGGINA	1 X

Per ora (a 36 anni) è lui il nostro Cruyff

Ritorna il campionato: dopo Rotterdam s'impone più che mai una svolta «storica» per il nostro calcio. La realtà non è molto esaltante, stando ai risultati delle ultime domeniche. Basti pensare che l'uomo più in forma è Altafini. In pratica è lui, a 36 anni suonati, il nostro Cruyff...

LA SFIDA TRICOLORE «CLOU» DI UNA INTERESSANTE SERATA DI PUGILATO

PETROZZI-MARIANI A PORDENONE CON TITOLO DEI «GALLO» IN PALIO

Entrambi sono decisi a dare battaglia - Il pugile di casa non nasconde le sue ambizioni

Pordenone, 22

Il pordenonese Franco Petrozzi tenterà domani sera sul ring di Pordenone di conquistare il titolo italiano dei «gallo», contro il detentore Ambrogio Mariani. Petrozzi, che è nato 34 anni orsono a Mels (Udine), è residente a Pordenone dal 1968. A Petrozzi, che dall'incontro con Atzori non ha mai interrotto la preparazione, abbiamo chiesto un pronostico sull'incontro.

«E' indubbiamente — ha detto — il match più importante della mia carriera. Mariani è un pugile ben dotato tecnicamente e agonisticamente. La sua arma migliore è il destro, che gli ha permesso di conquistare il titolo contro Fabrizio per k. o. Per questo combattimento mi sono preparato nel migliore dei modi. Oltre alla consueta palestra, ho cercato di curare particolarmente la tenuta. E' la prima volta, infatti, che mi cimento sulle 12 riprese. Ho sostenuto inoltre numerose riprese con il latisanese Martucci, campione Nord Italia dei superpiuma».

Ambrogio Mariani, è giunto in serata a Pordenone, e successivamente ha raggiunto l'albergo, dove domani, dalle 12 alle 13, si svolgeranno le operazioni di peso e la visita medica. Mariani, che ha 31 anni, è professionista dal 1966 e ha disputato 47 incontri, ottenendo 32 vittorie, 3 pareggi e 12 sconfitte (sei delle quali per intervento medico).

«E' senza dubbio un incontro difficile, ma proprio per questo motivo mi sono preparato nel migliore dei modi — ha detto Mariani — e non posso fallire questo importante appuntamento, in quanto comprometterei tutte le mie ambizioni future, prima fra tutte quella di giungere all'incontro per il titolo europeo».

Nel corso della serata saliranno sul quadrato anche i medio-massimi Oneglio Grando di Pordenone, e il lariano Mario Almanzo. Questo il programma: Professionisti: Pesi gallo (12 riprese) Ambrogio Mariani (Brescia) contro Franco Petrozzi (Pordenone); medio massimi: Oneglio Grando (Pordenone) contro Mario Almanzo (Lecco) otto riprese. Dilettanti: «gallo»: Caputo (Lumezzane) contro Sotgia (Gorizia); «superleggeri»: Cappelletti (Gorizia) contro Marian (San Donà); Ambrosio (Latisana) contro Crubeddu (Brescia).

Regazzoni e Lauda in ferie a St. Moritz

Modena, 22

Dopo l'ottimo esito delle prime prove sperimentali svolte sulle piste di Fiorano (Modena) e Vallelunga (Roma), con la nuova F.1-312-T e con la nota 312 B-3 migliorata, i due piloti della «Ferrari» Clay Regazzoni e Niki Lauda si concederanno un po' di riposo. Trascorrerebbero infatti circa un mese di ferie in una villa che hanno affittato a St. Moritz.

CALCIO FEMMINILE

Prima di ritorno del torneo regionale

Il torneo quadrangolare regionale di calcio femminile è giunto al giro di boa. Dopo le prime tre giornate di gare la situazione è la seguente: in vetta, con cinque punti ciascuna, troviamo il Radici Trieste e il Rivignano che sono ancora imbattute; alle loro spalle, staccato di tre lunghezze, troviamo il Vesna mentre il Primorie regge il «fanalino di coda». Le due compagini dell'altipiano hanno dato vita nei giorni scorsi al derby rinviato domenica causa la nebbia. L'incontro di campanile è andato al Vesna che si è imposto con due gol di scarto.

Domani sono in programma queste partite: Vesna-Rivignano a Santa Croce alle ore 12 e Primorie-Radici a Prosecco alle 15.

LA TRIS: 10 - 2 - 5

Satiro in gran forma su Madach e Ardimentosa

L'eccellente condizione di Satiro è rifulsa anche nella Tris Premio Agaunar dominata dall'allievo di Sodano nei confronti di Madach e Ardimentosa. Subito in posizione ottimale al seguito della lesta Corrida, Satiro ha atteso il mezzo giro finale per soppiantare la stanca battistrada e sfuggire quindi al «forcing» del sorprendente Madach, mentre Ardimentosa si sottraeva a Kambusa per il terzo posto.

Nella fase finale mancavano completamente gli attesi Clever, Dalko II e Carafee che pur avevano guadagnato ben presto delle posizioni invidiabili, dimostratesi però insufficienti all'atto pratico. Sul doppio chilometro, Satiro ha trottato sul piede di 1.22.4.

Il totalizzatore ha pagato 76; 26, 60, 33; (52). Il monte premi della Tris è stato di lire 179.336.600. La combinazione vincente 10 - 2 - 5 è stata azzeccata da 731 scommettitori dei quali 18 a Trieste, 12 presso la Sala Corse Monti di piazza Perugino, e 6 presso l'Agenzia Ippica Tergestea di viale XX Settembre. Quota Tris lire 171.731.

IL CAMPIONATO DI QUARTA SERIE: SAMPIETRESE SQUADRA PERICOLOSA

Il lanciatissimo Ponziana torna domani al «Grezar»

Clima tranquillo fra i biancocelesti - La Triestina a Verona con Zamparo ala tattica

Sulla strada del lanciatissimo Ponziana la Sampietrese, matricola non certo terribile come quella biancoceleste ma senza dubbio alquanto ostica. Dovesse aver anche un seguito consistente di tifosi questa squadra veneta, i «supporters» ponzianini non hanno di che temere: San Pietro Polesine, infatti, frazione di Castelnuovo Bariano (località ai confini con le province di Verona e Mantova) conta poco più di mille abitanti... Nell'ambiente del Ponziana c'è un'atmosfera tranquilla e distesa anche se non si nascondono le difficoltà perché gli avversari sono in serie positiva da tre giornate e vantano tra l'altro due pareggi in casa di squadre titolate quali Treviso e Legnago.

La Sampietrese in questa prima parte del campionato ha colto una sola vittoria, nella settima giornata, a spese della Coneglianese e, stando alle reti messe a segno finora (nove) dispone di un attacco niente male. «Vedo decisamente uno scoglio duro da superare — afferma il presidente Ventura — perché la Sampietrese verrà a Trieste per fare «non gioco» e purtroppo a Valmaura siamo abituati a questo spettacolo. Sarà difficile anche perché in serie D non esistono squadre-materasso. Certo che sarebbe bello ottenere un successo pieno». Per la gara di domani sono stati convocati sedici giocatori. Si tratta di Magris, Cattonar, Cirello, Gerin Giuliano, Del Piccolo, Zadel, Tricarico, Vidonis, Bembo e Covacich. La formazione verrà resa nota oggi.

Sedici alabardati saliranno nel primo pomeriggio sul pullman che trasporterà la Triestina a Verona. Si tratta dei dodici giocatori impiegati domenica (Zamparo compreso, quindi) più il secondo portiere Ianza, Riva, Zanini e Oggian. Un solo dubbio deve ancora risolvere Tagliavini e riguarda la punta che affiancherà Goffi. Giocherà Garofalo oppure Dri con la maglia numero undici? E' questo l'unico interrogativo. L'allenatore alabardato, confortato dalle risultanze del galoppo di metà settimana a Monfalcone, ha quindi optato per un attacco a due punte con Zamparo all'ala destra con compiti tattici.

Il giocatore, che nell'ultimo quarto d'ora della partita con il Dolo ha fatto vedere alcune ottime cose, scenderà in campo sin dall'inizio. In pratica la Triestina ritorna allo schema che aveva adottato nella prima parte del campionato quando il ruolo di ala tattica era stato assegnato a Codarin.

Una decisione per quanto riguarda la seconda punta verrà presa solo poco prima della partita. Oggi le maggiori probabilità di scendere in campo le possiede Garofalo anche perché Dri, a seguito di una botta subita giovedì, lamenta dei dolori ad una caviglia. La Triestina affronterà dunque l'Audace con questi giocatori: Fontana I; Berti, Lucchetta; Foresti, De Luca, Fontana II; Zamparo, Veneri, Goffi, Tosetto, Garofalo o Dri. La partita, come noto, verrà giocata al «Bentegodi» di Verona.

UN LIBRO DENUNCIA

Corruzione nel calcio ungherese

Budapest, 22

Il libro più cercato in Ungheria è, in questi giorni, un volume che denuncia disonestà e corruzione nel calcio magiaro. Non è reperibile nei negozi, perché le autorità lo hanno sequestrato. E' stato Rudolf Illovszky, già direttore tecnico della nazionale, a chiedere la confisca del libro. Da quando il provvedimento è stato preso il prezzo è salito alle stelle. In libreria l'opera costava meno di trecento lire. Sul mercato nero è difficile averne una copia per meno di cinquecento fiorini, circa 13 mila lire.

Commentando il fenomeno il giornale della gioventù comunista ungherese, «Magyar Ifjusag», dice che «certa gente è arrivata al punto di prendere in affitto il libro per cinquanta o cento fiorini (da 1300 a 2600 lire circa)». Il volume, di 170 pagine, si intitola «perché il calcio ungherese è ammalato». E' stato scritto da Antal Vegh; descrive il declino del football magiaro, acclamato come il migliore del mondo ai tempi di Puskas, Kocsis e Hidegkuti, e la sua caduta fino al ventitreesimo posto nella scala dei valori.

Vegh, scrittore di riconosciuto talento ma assai discusso, fu attaccato dal sindacato degli scrittori comunisti dieci anni fa. Ma nessuna delle sue opere ha richiamato interesse e ha suscitato scalpore come il libro sul calcio. E' la prima volta dal 1956 che le autorità sequestrano un libro togliendolo dal commercio. Dice Vegh che la corruzione è diffusa fra giocatori e dirigenti, e che gli uni e gli altri manovrano le partite per lucro personale. «Sotto la guida di Illovszky» scrive l'autore «il calcio ungherese è sceso alla ventitreesima posizione nella scala europea. Egli non era un direttore tecnico, era un funzionario statale».

L'autore afferma inoltre che la posizione dei giocatori magiari non è chiara, e che i loro introiti sono ammantati di mistero. Ufficialmente i calciatori guadagnano assai poco. Ma tutti sanno, dichiara Vegh, che ricevono premi da imprese di stato, e che questi premi comprendono appartamenti. Secondo Antal Vegh i veri guadagni dei giocatori vengono tenuti segreti perché si abbia l'impressione che in Ungheria il professionista di calcio non esiste. Così l'undici magiaro può partecipare alle Olimpiadi.

● IPPICA. Domani 24 novembre sarà trasmesso in telecronaca diretta dall'ippodromo di San Siro in Milano il Gran Premio delle Nazioni. Il telecronista sarà Alberto Giubilo.

L'INCONTRO ALLE 21.15 NELLA PALESTRA DI VIA DELLA VALLE

Le pallavoliste dell'OMA questa sera tentano il bis

L'Arc Linea è partita ieri pomeriggio alla volta di Siena ove questa sera disputerà la prima partita del campionato contro il neo-promosso CUS Siena. Assieme all'allenatore Gortan si sono messi in viaggio Manzin, Sgomba, Claudio Veliak, Andrea e Roberto Pellarini, Grilanc e Gerdol. In giornata la comitiva verrà raggiunta dal maggiore dei Veliak, Walter, trattenuto sino all'ultimo a Trieste, da impegni di lavoro.

Non conoscendo l'esatto valore della matricola toscana è difficile prevedere quale sarà il comportamento dell'Arc Linea. In tutti i casi un successo pieno appare alla portata dei triestini purché sappiano giocare con la grinta e l'estro che li hanno sorretti negli incontri di precampionato. Pure in trasferta giocherà la formazione juniores. A Treviso, contro i Vigili del Fuoco, Sardos, Sardi, Coretti, Mengaziol, Fermeglia e Fabio Pellarini disputeranno domani mattina l'ultimo incontro della fase interregionale.

* * *

Galvanizzate dal primo successo esterno conseguito l'altro sabato contro il Milano, le ragazze dell'OMA si ripresenteranno di fronte ai propri sostenitori per affrontare il Monselice, in un certo senso vera squadra rivelazione del torneo. In quattro partite il Monselice ha totalizzato infatti tre vittorie.

Bisognerà quindi vedere se le triestine, finalmente convinte delle proprie possibilità sapranno riportare il secondo successo stagionale. Per l'occasione l'allenatore Cipolla non potrà utilizzare la Grassi mentre incerto è l'impiego della Cavalieri che in settimana, nel corso di un allenamento, si è prodotta uno spacco al mento che ha richiesto l'applicazione di tre punti di sutura. In campo scenderanno pertanto la Ferrari assieme alle juniores Puzzer, Goina, Silvia Magnaldi, Tenze, Amedei e Basiaco.

La partita si giocherà nella palestra di via della Valle con inizio alle ore 21.15.

Il calendario dei dilettanti

Il Comitato regionale della Federcalcio ha reso note le date di sospensione dei tre maggiori campionati dilettanti. I tornei di Prima e Seconda categoria osserveranno, in occasione delle festività di Natale e Capodanno, due turni di riposo. Il 22 dicembre verrà disputata regolarmente la tredicesima giornata di andata; la quattordicesima e la quindicesima sono in programma rispettivamente il 12 e il 19 gennaio. Il girone di ritorno dei tre campionati inizierà il 26 gennaio.

Nelle due domeniche di sospensione verranno disputati quattordici incontri di recupero.

Scheda Totip

(Trotto MILANO)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x
(Trotto MILANO)	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	1 x
(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 x
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	1 x 2
	2.o arrivato	x 1 x
(Trotto PADOVA)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 2
(Galoppo ROMA)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1

ANTICIPO DI PROMOZIONE A TRIESTE CON IL TORVISCOSA

Marinaretti all'arrembaggio

Il consueto sabato calcistico propone oggi Circolo Marina Mercantile-Torviscosa un confronto cioè tra una squadra che vuole vincere per non mettere i segni nel cassetto e un'altra che, tutto sommato, si accontenterebbe di un pari. La spartizione della posta, infatti, starebbe bene alla Torviscosa che guida la classifica assieme al San Giovanni. I friulani sono decisamente un buon complesso che allinea i noti Ferrara, Ferro, Battiston e alcuni giovani assai promettenti. Sarà dunque la prova del fuoco per i «marinaretti» che annunciano una novità: si tratta di un recentissimo acquisto.

Il giocatore risponde al nome di Enzo Flaborea, attaccante, classe '53, cresciuto calcisticamente nel San Canzian e che all'inizio di questa stagione era in forza al Sansepolcro, una compagine toscana che milita nel campionato di serie D. Stando alle «voci» raccolte si tratterebbe di un ottimo elemento che quasi sicuramente sarà schierato già oggi.

Ma a prescindere dalla sua validità Flaborea verrà impiegato anche perché l'infermeria del Circolo è piuttosto zeppa. La formazione dei marinaretti è quindi in... alto mare, non perché l'allenatore Nardin voglia fare pre-tattica, tutt'altro, semplicemente per il fatto che non si sa se alcuni giocatori saranno recuperabili.

E' una partita tremendamente difficile per la squadra del cav. Piani ma Nardin è fiducioso nell'orgoglio dei suoi ragazzi anche perché Sacile è stato solamente un episodio.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Anticipo di lusso questo pomeriggio sul campo di viale Sanzio. Per il campionato dilettanti di Promozione il *Circolo Marina Mercantile* ospiterà il *Torviscosa*. L'atteso confronto avrà inizio alle ore 14.30.

Per l'ottava giornata di andata del «Trofeo Berretti», il *Ponziana* ospiterà in via Flavia, con inizio alle ore 14.30, il *Portogruaro*.

Un anticipo per il campionato dilettanti di terza categoria. A San Luigi, inizio ore 14.30, la *Fiamma* incontrerà lo *Zaule*.

Il campo di Villa Carsia a Opicina ospiterà alle ore 14.45 una partita amichevole fra la *Duke* e la *Grandi Motori*.

PALLAVOLO

L'*O.M.A. Trieste* ritornerà a giocare in casa. Le pallavoliste salesiane ospiteranno per il campionato di serie B il sestetto del *Monselice*. La gara si giocherà nella palestra di via della Valle alle ore 21.15.

PER I PESI MEDI

Tonna - Valdez mondiale a Parigi

Genova, 22

La Francia ha la possibilità di conquistare domani il quarto titolo mondiale della sua storia pugilistica. Dopo Carpentier, Cerdan e Halimi, il nuovo «arcangelo» potrebbe essere Gratien Tonna. Un arcangelo dalle mani piene di dinamite. Non per nulla a Marsiglia — dove vive con la giovanissima moglie, Cristiana, di 22 anni, in rue La Rose — lo definiscono una specie di Attila delle dodici corde.

Tonna, come quasi tutti i «picchiatori», ha introdotto un'importante modifica ai verdetti pugilistici «abolendo» il match pari. Nei 41 combattimenti sostenuti in quattro anni di professionismo, infatti, o è salito sugli altari (38 vittorie, delle quali 35 k.o.), o è finito nella polvere (3 sconfitte), mai la via di mezzo.

I rapporti di amicizia del suo manager Antonio Miceli (un uomo magro, nato a Castelvetrano, residente a Marsiglia da circa 15 anni) con il collega Rocco Agostino scaturiti in occasione dell'incontro Dos Santos - Arcari disputato nel giugno del '70 — hanno indotto il tecnico a scegliere la corte di Agostino per rifinire la sua lezione in vista della battaglia per il titolo mondiale dei pesi medi (versione W.B.C.) contro il campione in carica, il colombiano Rodrigue Valdez, fissata al palazzo delle esposizioni di Parigi il 30 novembre prossimo. Tonna è giunto alla «pensione Flora» di Bogliasco, sulla Riviera di Levante, il 5 novembre insieme al manager e agli sparring-partners. Tonna non ama il night, non beve, non fuma. I tecnici lo giudicano solo una forza della natura e basta. Lui dice di essere migliorato moltissimo anche sotto quest'ultimo profilo.

«Contro Valdez come andrà a finire?»

«Valdez è un campione battibile — risponde — io credo che non arriverà alla decima ripresa». L'opinione è condivisa anche da Rocco Agostino: «Tonna è un peso medio con la potenza di un massimo. Per conto mio non parte battuto. Anzi».

Assodato che Tonna è un formidabile «picchiatore», è il caso di ricordare che come quasi tutti i «picchiatori» si stanca se non riesce a mettere a segno il pugno da k.o. nelle prime riprese. Contro il colombiano non dovrebbe essere diversamente: o vince Tonna, oppure il «Tarzan» di Marsiglia riceverà una lezione di pugilato.

Tonna dice di avere visto Valdez combattere due volte. La prima fu a Parigi e dette l'impressione di giocare; la seconda contro Briscoe: «Valdez è un gran pugile che colloca le mani con precisone — dice — ma non è un forte picchiatore. Io penso di essere allenato per venti rounds. Se vado sempre all'attacco ritengo di vincere».

TENNIS

Campionati open in Sud Africa

Johannesburg, 22

Nei quarti di finale dei campionati open di tennis sudafricani il messicano Raul Ramirez ha battuto a sorpresa l'australiano Ken Rosewall, testa di serie numero due. Il punteggio per Ramirez è stato di 6-4, 6-4. Un'altra sorpresa è venuta dall'americano Harold Solomon che ha sconfitto, sempre nei quarti, l'olandese Tom Okker per 6-1 e 6-2. L'americano Jimmy Connors si è imposto al rhodesiano Andrew Pattison.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. MASSIME FACILITAZIONI DI PAPAMENTO. FIAT 500 F, L, 850 BERLINA, SPECIAL, 124 Berlina, Special, 125, 110^ R, Ford Cortina, Opel Kadett, Rekord, LANCIA Flavia, NSU Prinz 4L, 110, SIMCA 1000 LS, GLS, 1301 special, CHRYSLER 160.

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: auto usate con garanzia. Fiat 850, 1100 R, 1500, Mini Cooper '72, Renault 6 '73, NSU 1000 '70, Fiat 850 automatica, Coupé Pininfarina, Ford Escort 940, Simca 1000, 1100, 1301 S, 1200 S coupé, Rallye 2, Chrysler 2 L. Festivi 10-12. 30461 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 2000 spider 1973, Alfetta 1973, 1300 super 1971, GT junior 1972, 1300 spider 1971, Alfasud 1974. FIAT 850 spider 1968, 128 berlina 4 porte 1974 1970, 124 special 71, 130 berlina 1970. AUTOBIANCHI A 112 1971, Primula 65 C 1970. INNOCENTI Mini 1001 export 1972, Mini MK 3 1970. LAVERDA 750 SF 1974. CIAO 50 1974. VISITATECI!!! 100 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà): Fiat 124 familiare 67; 124 68; 128 69; X1-9 73; 850 special; 850 coupé; 1100 R; Bianchina 68; Giulia 1300 Ti 69; junior 1300 72, 68; Capri 1700 70; Simca 1301 74; Laverda 750 SF2 74. Permute. Rateazioni 30 mesi. 30503 Q

A.A. AUTOSALONE via Piccardi n. 18. 128 '69, Mini '69, 850 coupé '70, 850 special '68, 500 F '67, Primula 5 porte '69, MV 350 '73. Permute, rateazioni. 30064 Q

ABBIAMO: 5 coupè, precisamente: Giulia 1750 junior; 124 1600, 1400, 128 SL; 4 cinquecento lusso, normale; 128, 1972; 1100R, 850, Benelli 250 1974. Artisti 9. 52448 Q

ALFA Romeo 1300 TI '70 impianto gas, vende Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24. Possibilità di permutare usato per usato. Aperto anche festivi. 114 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14: Kadett 1000, Rekord 1700, Simca 1000, Fiat 127 3 mesi, 850 '68, 1100 R '67. 52426 Q

A RATE vendonsi tutti giorni 850 sport coupé 72, Citroen 1000 familiare 73, Citroen D Lux 19 70, Wolkswagen 1200 accessoriata 69, 126 73, bar Guglielmo via S. Marco 2. 52529 Q

AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Leyland in pronta consegna. Ritiro permute vetture usate. 30301 Q

AUTOAGENZIA Claudio via della Geppa n. 8, tel. 29714. Concessionario Skoda in pronta consegna. Ritiro permute vendita vetture usate. 30301 Q

AUTOSALONE Cossich Muggia via Battisti 20 occasioni Peugeot 304 74; Fiat 128 coupé, SL 73; Simca Rally I 72; NSU RO-80; 850 Special e Coupé 69; 124 Vignale 70; 124 Familiare 68; VW 69; camioncini Diesel 615 NI Ford; Thames 1100 TN a benzina, VW, Romeo 2 ed altri. 30681 Q

AUTOSALONE Trieste vende 128 pronta consegna, 127 '72 '74, 128 '70 '74, Mini '71, A 112 '71, 500 '66 '70, 850 coupé '69 '71, 850 '67 '71, Moto Ducati '74, 126 '73, 124 sport '68, 124 '72. Visibili via Giulia 10. 29733 Q

A 112, 850 special 68-69, 1100 R 68-69, mini minor, Morris Cooper, furgone R 4, 128 rally, 124, 124 coupé, 125, Nsu Prinz, 850 spider, Primula, Ford Capri. Permute usato con usato, massime facilitazioni. Agenzia Fiegl, venditore autorizzato «Lancia - Autobianchi», strada di Fiume 19. Aperto mattina.

CERCHIONI in lega e gomme seminuove per mini e giulia, altre gomme neve, vendo occasione, tel. 766880. 30497 Q

CONCESSIONARIA Peugeot via Flavia vende occasioni. Peugeot 104 74, 204 68 70 71; 504 70; Innocenti Mini 850 70; Lancia Fulvia 70; Citroen DS 21 iniezione; Alfa Romeo Giulia 1300 Super 1971; Junior 1300 1970; Super 1600 1968; 1300 TI 67; Fiat 500 F 68, 64; 850 Special 1968; 850 sport coupé 1971; 124 67; 125 Special 1970; Simca 1000 Special 1971; Renault 16 TS 70, 72; WV 1200 1968, 1964. Opel Kadett 1970; Ford Taunus 1300 XL 1970; aperto sabato e feriali ore 8-12 15-18. 30190 Q

DAF 72 Marathon, vendesi. Strada al Monte d'Oro n. 8. 30713 Q

ESCORT 1100 XL familiare '70 unico proprietario, vende la Nuova Concessionaria, via Caboto 24 (zona industriale). Aperto anche la domenica. Possibilità di permutare usato per usato. 114 Q

FIAT 128 '71 unico proprietario, vera occasione vende Nuova Cancessionaria via Caboto 24 (zona industriale). Possibilità di permutare usato per usato. Aperto anche festivi. 114 Q

FULVIA coupé 1300 II serie marrone, carrozzeria meccanica, gomme come nuove, dicembre 1971 vendesi, telefonare 228463. 52468 Q

HONDA 350 bicilindrica «74», vendo o permuto con utilitaria, eventuali facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 30497 Q

IMBARCAZIONE vetroresina accessoriata max 8 metri acquistasi tel. 755293. 30663 Q

MARLOREEN: Caravan novità m 390 kg 490 L. 1.520.000 Nauticaravan. Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. Festivi 10-13. 30146 Q

MINI familiare '69 occasione vende Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24. Possibilità di permutare usato per usato. Aperto anche alla domenica. 114 Q

Continua in 16.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07	R	Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18	L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.56	D	Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03	Ex	Venezia S.L.
9.30	R	Venezia - Roma (*)
9.44	Ex	*(Direct Orient)* Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
10.50	L	Portogruaro - Venezia S.L.
12.50	Ex	Venezia - Milano - Torino
13.45	L	Portogruaro
14.40	Ex	Venezia S.L.
17.15	L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25	R	Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (**)
18.04	L	Portogruaro
18.55	Ex	*(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II
19.32	L	Portogruaro
20.28	D	Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
22.25	Ex	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45	Ex	Venezia S.L.
6.25	L	Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54	L	Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25	L	Portogruaro
7.50	Ex	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15	D	Venezia
10.09	Ex	*(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
11.09	R	Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*) (**)
12.10	Ex	Venezia
13.40	D	Venezia - Milano
13.58	L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10	Ex	Venezia
17.35	D	Torino - Venezia S.L.
18.39	R	Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17	L	Portogruaro
19.34	Ex	*(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.58	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.55	L	Venezia
23.25	Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.
(**) Sospeso nei giorni 25.12.1974 e 1.1.1975.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40	L	Udine - Pordenone (soppresso nei giorni festivi)
5.29	L	Udine
6.13	D	Udine - Tarvisio
6.25	L	Udine
7.18	D	Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08	L	Udine
12.25	D	Udine - Tarvisio
13.05	L	Udine
14.00	Ex	Udine - Calalzo (1)
14.10	D	Udine
14.22	L	Udine
16.45	L	Udine - Tarvisio
17.53	L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.12	D	Udine
20.02	L	Udine
20.50	D	*(Italien Osterreich - Express)* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)
22.36	L	Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 7.12.1974 al 18.3.1975.

ARRIVI

0.51	L	Udine
6.50	L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36	L	Udine
8.12	D	Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50	L	Udine
9.00	D	*(Österreich Italien - Express)* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
12.05	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.05	L	Udine
16.05	D	Udine
18.08	L	Udine
19.45	L	Udine
19.51	Ex	Tarvisio - Udine
21.09	L	Pordenone - Udine
22.20	L	Udine
22.47	D	Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
23.43	Ex	Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dall'8.12.1974 al 19.3.1975, esclusi il 25.12.1974 e il 5.1.1975.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

7.10	D	Villa Opicina - Lubiana
10.29	Ex	*(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
12.55	L	Villa Opicina - Lubiana (2)
17.48	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette per Belgrado) Si effettua nei giorni di sabato
18.20	L	Villa Opicina (1)
19.07	D	Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09	D	*(Direct Orient)* Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Thessaloniki Atene - Istanbul (WL Parigi Atene - Istanbul) WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
20.20	L	Villa Opicina
23.52	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TUTTA L'INGHILTERRA SOTTO CHOC PER L'ORRENDO MASSACRO PERPETRATO DALL'IRA

A BIRMINGHAM DOPO LE ESPLOSIONI CONTATI 19 MORTI E OLTRE 200 FERITI

Pieni di giovani i locali presi di mira dai terroristi - Almeno due altri ordigni non sono scoppiati
Violente manifestazioni anti-irlandesi - Pressioni su Jenkins per un'azione decisa contro gli ultrà

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Birmingham, 22

L'intera Inghilterra è sotto choc oggi; l'opinione pubblica è sgomenta per i tragici attentati dinamitardi di Birmingham, i più gravi nella storia criminale terroristica del Regno Unito. Il bilancio di 19 morti e oltre 200 feriti è il più grave registrato dalla cronaca delle azioni terroristiche che da oltre cinque anni insanguinano il paese. Cinque delle vittime sono donne. I tre ospedali civili di Birmingham sono pieni di feriti, molti dei quali versano in condizioni disperate, martoriati, dilaniati nel corpo in modo tale che diversi rimarranno inabili per il resto della loro vita.

Le autorità hanno sottolineato che questi due attentati si sono verificati quattro giorni dopo l'intervista concessa alla televisione commerciale inglese da David O'Connell, ritenuto il capo di stato maggiore delle forze dell'IRA, l'organizzazione clandestina irlandese che propugna l'unione delle sei province protestanti e monarchiche dell'Ulster al resto repubblicano e cattolico dell'Irlanda. In quella occasione O'Connell aveva minacciato un'intensificazione nella campagna di terrore per raggiungere il proprio obiettivo.

I due attentati di ieri sera sono un'apparente risposta alla decisione delle autorità di proibire elaborate cerimonie funebri per il guerrigliero dell'IRA rimasto dilaniato la settimana scorsa dalla bomba che stava installando in un quartiere di Birmingham. I due locali pubblici presi di mira dai terroristi ieri sera sono il «Mulberry Bush» e la «Tavern in the Town», piene al momento delle deflagrazioni da una folla di giovani avventori. Il «Mulberry Bush» è situato in un complesso modernissimo noto come «La Rotunda». La «Tavern in the Town» è poche centinaia di metri distante, nella nuova via di Birmingham, una zona centrale piena di negozi, punto di raduno preferito dai gruppi di giovani della città. L'impatto delle esplosioni ha devastato anche un bar sul lato opposto della strada. Gli artificieri della polizia non sono riusciti a stabilire se questo terzo locale pubblico sia stato oggetto anch'esso di un attentato.

Neppure gli attentati condotti dall'IRA e dagli estremisti protestanti nell'Ulster hanno mai fatto tanti morti e feriti come qui a Birmingham. Negli ultimi due anni, fino a ieri, cioè prima degli attentati di Birmingham, in Inghilterra le vittime per azioni dinamitarde negli ultimi due anni erano 30 e gli attentati erano stati più di 200, per la maggior parte a Birmingham e nei grandi centri del Midland, dove più numerose sono le comunità irlandesi.

Appena la notizia dei due attentati si è sparsa per la città, folle di giovani si sono riversate per le strade urlando «Irlandesi bastardi», «A morte gli irlandesi». Una bomba incendiaria è stata lanciata attraverso la finestra contro l'abitazione di un prete cattolico. La comunità degli immigrati irlandesi è predominantemente cattolica. Il sindaco di Birmingham, James Eames, ha detto che le tragiche esplosioni avranno come risultato quello di aumentare l'odio per gli irlandesi che si sono stanziati in questo grosso centro industriale, seconda città dell'Inghilterra.

Il primo ministro Harold Wilson si è subito incontrato con il ministro degli interni Roy Jenkins, responsabile dell'ordine e della sicurezza pubblici. Proprio ieri sera Wilson era rientrato da Dublino, dove aveva preso parte alle onoranze funebri per il defunto Presidente irlandese, Erskine Childers. I due attentati hanno immediatamente aumentato le pressioni politiche perché Jenkins adotti misure più drastiche contro l'IRA e i suoi membri, la cui esistenza non è illegale in Inghilterra, dove possono riunirsi e incontrarsi liberamente.

Brian Faulkner, capo dell'unione filo-inglese moderata della maggioranza protestante dell'Ulster, ha chiesto una pronta azione inglese «per togliere di mezzo i colpevoli di queste atroci azioni terroristiche». In cinque anni i morti nell'Irlanda del Nord per la violenza settaria sono stati fino ad oggi 1120.

Mentre nel centro di Birmingham i due ordigni seminavano morte e terrore, un aereo irlandese era in volo diretto a Dublino con a bordo i resti del leader dell'IRA James McDaid accompagnati da 30 persone. I resti di McDaid erano stati riconosciuti solo grazie ad alcuni lembi del suo corpo straziato dalla bomba esplosa mentre egli cercava di piazzarla in un obiettivo di Birmingham. Il corpo di McDaid doveva essere trasportato a Belfast, ma il personale dell'aeroporto di quella città aveva fatto sapere che non avrebbe sbarcato la bara dall'aereo. L'IRA ha fatto a sua volta sapere che nella capitale dell'Ulster si terrà una cerimonia di onori militari per McDaid.

Il «Birmingham Post», quotidiano del mattino, ha detto di avere ricevuto ieri alle 20.11 una telefonata anonima che avvisava che due bombe erano state piazzate in alcuni punti della città. L'anonimo non forniva l'esatta localizzazione. La prima bomba esplodeva alle 20.20 e la seconda dieci minuti dopo, prima che la polizia riuscisse a sgomberare la zona. La polizia ha rivelato che almeno altri due ordigni esplosivi non sono scoppiati. Uno era stato messo vicino al serbatoio del gasolio per il riscaldamento di un albergo.

Colin Frost

ATTENTATO A LIMA in un grande magazzino

Lima, 22

Una bomba, a quanto sembra di fabbricazione rudimentale, è esplosa nel reparto giocattoli dei grandi magazzini «Sears Roebuck» a Lima, causando il ferimento di almeno undici persone e il crollo di un'intera parete.

La bomba era stata collocata nel seminterrato dell'edificio, adibito a reparto giocattoli; inoltre, secondo fonti della polizia, un altro ordigno esplosivo è stato trovato e disinnescato al secondo piano dei grandi magazzini che sono situati nella zona residenziale di San Isidro.

E' FINITO AL PALAZZO DI VETRO LO STORICO DIBATTITO APERTO DIECI GIORNI FA DA ARAFAT



Alle Nazioni Unite si vota sulla questione palestinese

Presentate dagli arabi due risoluzioni sulla creazione di un nuovo stato e sulla presenza dell'Olp all'ONU - Prevista l'approvazione con l'astensione degli europei - Vittoria del Terzo mondo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 22

L'assemblea generale delle Nazioni Unite — concluso lo storico dibattito sulla «questione della Palestina» apertosi dieci giorni fa con il discorso del capo dei guerriglieri Yasser Arafat che si presentò con «un ramo d'ulivo in una mano e il fucile del combattente per la libertà nell'altra» e con l'esortazione «a non lasciar cadere il ramo d'ulivo» — vota questa notte sulle risoluzioni arabe che chiedono la creazione di uno stato palestinese e la partecipazione permanente dell'«Olp» ai lavori del «Palazzo di vetro».

E' prevista l'approvazione di entrambe le risoluzioni con una schiacciante maggioranza (quasi certamente due terzi dei voti) con l'astensione dei paesi europei occidentali e di numerosi altri, il «sì» del blocco comunista guidato da Russia e Cina, e il «no» di Israele, degli Stati Uniti e di qualche altro governo.

Benché il risultato del voto sia ampiamente scontato, gli ambienti diplomatici internazionali nutrono forti dubbi che le misure approvate, le quali segneranno un'altra vittoria del terzo mondo, preludano a immediati significativi cambiamenti nell'assetto geopolitico medio-orientale o avvicinino i tempi della soluzione pacifica della crisi arabo-israeliana. Il blocco arabo appoggiato dalle nazioni non allineate (20 più 17, con Cuba e Jugoslavia in testa ai «non-impegnati») ha presentato i due documenti all'assemblea generale ieri sera al termine della giornata conclusiva del dibattito.

Il presidente dell'assemblea generale, l'algerino Abdelaziz Bouteflika, ha convocato i delegati per le 15 (ora locale, le 23 italiane) quando cominceranno le dichiarazioni di voto. La votazione potrebbe aversi in qualsiasi momento a partire da quell'ora, ma è anche possibile che le cose si protraggano fino a tardi, come avviene sovente al «Palazzo di vetro» in simili occasioni, e che il risultato del voto sia quindi conosciuto solo domattina.

La principale risoluzione sottoposta ai delegati riconosce il diritto dei palestinesi all'autodeterminazione, all'indipendenza e alla sovranità. Afferma inoltre «il diritto inalienabile dei palestinesi di ritornare alle loro case e sulle loro proprietà dalle quali sono stati espulsi» e precisa che essi potranno «recuperare i loro diritti con ogni mezzo, in conformità con gli scopi e i principi della carta delle Nazioni Unite». La seconda risoluzione, appoggiata da 26 paesi, conferisce all'«Olp» lo «status» di osservatore presso l'Assemblea generale dell'ONU.

L'ambasciatore americano John Scali ha ribadito ieri all'assemblea che gli Stati Uniti appoggiano il diritto di Israele ad esistere «come stato sovrano e indipendente nell'ambito di confini sicuri e riconosciuti». Tale posizione era stata riaffermata in precedenza dai rappresentanti di tutti i paesi occidentali europei, i quali però avevano anche sostenuto il diritto del popolo palestinese ad avere una patria.

L'ambasciatore italiano Eugenio Plaja aveva in particolare sottolineato le responsabilità che toccano ai palestinesi in conseguenza di questo dibattito all'ONU (che l'Italia giudica un anello della catena che deve portare alla pace) e la necessità di «ponderare attentamente la sede e i metodi del negoziato», affermando nello stesso tempo che il movimento palestinese è in grado di dare il suo contributo alla soluzione pacifica della crisi in Medio Oriente se rispetterà gli scopi e i principi della carta dell'ONU. L'Unione Sovietica, attraverso il suo delegato Malik, ha dato ai palestinesi un appoggio molto importante.

Dopo il voto di stasera il segretario generale dell'ONU Waldheim partirà per un viaggio di cinque giorni in Medio Oriente, mirante a ridurre le tensioni nella zona e ad assicurare soprattutto che Israele e Siria rinnovino l'accordo (che scade fra 8 giorni) per un'ulteriore permanenza di almeno sei mesi dei «caschi blu» sulle alture del Golan.

Carlo Scarsini

ULTIMA ORA

Passate all'ONU le due risoluzioni

Con 89 voti a favore, 8 contrari e 37 astensioni, l'assemblea ha adottato la risoluzione patrocinata dai paesi del terzo mondo nella quale si afferma il diritto del popolo palestinese all'indipendenza e alla sovranità nazionale. I voti contrari sono stati espressi da Israele, Stati Uniti, Bolivia, Cile, Costarica, Nicaragua, Islanda e Norvegia.

Con 95 voti contro 17 e 19 astensioni l'assemblea generale ha adottato anche l'altra risoluzione che garantisce all'OLP (l'organizzazione per la liberazione della Palestina) lo status di osservatore all'ONU.

LA PROTESTA NELLA CITTA' VECCHIA

Nuovi scontri a Gerusalemme

Gli agenti costretti a sparare per disperdere i dimostranti - Previste altre manifestazioni

Tel Aviv, 22

Una violenta manifestazione filo-palestinese è avvenuta questa mattina a Gerusalemme e la polizia israeliana ha fatto ricorso alle armi da fuoco — sparando alcuni colpi in aria — per disperdere i dimostranti.

La manifestazione ha avuto inizio all'interno delle mura medioevali della città vecchia (appartenuta fino al 1967 alla Giordania), quando circa duecento persone hanno organizzato un corteo di protesta che si è diretto dalla moschea di El-Aqsa — uno dei più importanti santuari dell'Islam — verso la cosiddetta porta di Damasco, dalla quale un tempo partiva la strada per la capitale siriana.

I dimostranti si sono radunati all'uscita della moschea al termine della preghiera del venerdì mattina e hanno attraversato le viuzze del centro cittadino sventolando bandiere palestinesi e urlando slogan in favore di Yasser Arafat e dell'organizzazione per la liberazione della Palestina. Giunti alla porta di Damasco, i dimostranti ne hanno chiuso a forza i pesanti battenti di legno e hanno poi ingaggiato una dura battaglia con le forze di polizia e l'esercito israeliano. Sono volate delle pietre e un militare è rimasto leggermente ferito. La folla si è dispersa solo dopo che le forze dell'ordine hanno estratto le armi da fuoco e sparato per aria alcune raffiche intimidatorie. Una trentina di persone sono state arrestate.

Per il resto la giornata è trascorsa calma nei territori della Cisgiordania occupata, teatro nell'ultima settimana di violente dimostrazioni di protesta contro gli occupanti israeliani. Manifestazioni sono però attese dopo che all'ONU si sarà conclusa stanotte la votazione conclusiva sul problema palestinese e misure di sicurezza sono state predisposte in tutta la regione.

Per oggi, l'unico fatto di un certo rilievo è la proclamazione di uno «sciopero bianco» a El-Birah, un sobborgo di Ramallah, a quindici chilometri a nord di Gerusalemme. I protagonisti dell'episodio hanno deciso di ricorrere alla resistenza passiva in segno di protesta contro l'espulsione dalla Cisgiordania di cinque «notabili» arabi decisa ieri dal governo israeliano. I cinque erano stati accompagnati ieri alla frontiera con il Libano sotto l'accusa di essere stati i fomentatori e gli organizzatori delle dimostrazioni filo palestinesi svoltesi nei giorni scorsi in numerose località della Cisgiordania.

Da segnalare infine che due razzi del tipo «Katiuscia» sono stati sparati ieri notte dal Libano in territorio israeliano e sono caduti a Kiryat Shmona, una località di confine non nuova a episodi del genere, senza peraltro provocare né vittime né danni materiali di rilievo. In precedenza, l'artiglieria israeliana aveva bombardato una regione del Libano meridionale dove si sospetta che vi siano delle basi dei guerriglieri palestinesi. *(Ansa)*

UN GRAVE EPISODIO IERI A SANTIAGO

FERITO MENTRE ENTRAVA ALL'AMBASCIATA ITALIANA

E' un giovane che tentava di cercar rifugio ma la polizia lo ha fermato a colpi di mitra

Santiago, 22

Un giovane che cercava di rifugiarsi all'ambasciata italiana di Santiago è stato ferito oggi gravemente dalla polizia. L'episodio, reso noto dalle autorità militari, è stato confermato dai funzionari della sede diplomatica italiana i quali peraltro non sono stati in grado di fornire ulteriori dettagli.

Il comandante dell'aeronautica Enrique Montero, sottosegretario al ministero degli interni, ha affermato che la polizia ha intercettato un giovane, certo Oscar Roja Julio di 21 anni, davanti all'ambasciata italiana mentre cercava di entrarvi. Gli agenti hanno aperto il fuoco e il giovane si è abbattuto al suolo crivellato di colpi. Successivamente è stato trasportato all'ospedale dove le sue condizioni sono apparse critiche. *(Ap)*

WASHINGTON RIDUCE le basi militari

Washington, 22

Il pentagono ha annunciato oggi l'eliminazione di 11.500 unità militari e di 11.600 unità civili nel personale dell'esercito, dell'aviazione e dei reparti logistici dipendenti dal dipartimento della difesa all'interno degli Stati Uniti.

L'iniziativa avrà per effetto una sensibile riduzione del personale di numerose basi e la chiusura completa di due basi, in Pennsylvania e nel Texas, nonché un risparmio di 300 milioni di dollari all'anno. La decisione non avrà invece nessuna ripercussione sulle duemila basi militari che gli Stati Uniti posseggono in 33 paesi esteri. *(Ansa)*

PER LA PRIMA VOLTA NEL DOPOGUERRA

Nel '75 incremento zero per l'economia svizzera

Saliranno sia la disoccupazione sia l'inflazione

Ginevra, 22

Per la prima volta, dalla fine della seconda guerra mondiale, lo sviluppo reale dell'economia svizzera sarà nullo nel 1975, mentre si registrerà una diminuzione dell'occupazione e il persistere dell'inflazione. Queste sono le previsioni degli esperti di una delle massime banche elvetiche (L'Unione di banche svizzere), contenute in uno studio dal titolo «Prospettive dell'economia svizzera nel 1975: incremento zero».

Lo studio osserva che la domanda interna reale nel 1975 sarà inferiore a quella del 1974 in seguito alla contrazione delle spese di consumo e degli investimenti nel settore privato, che colpiranno in particolare l'industria edile, settore che già nell'anno in corso ha registrato un notevole calo di progetti di costruzione, con conseguente diminuzione della mano d'opera stagionale.

L'evoluzione della domanda esterna sarà nettamente più differenziata. Infatti, alcune industrie delle esportazioni hanno contratti per lunghi mesi, mentre altre registreranno un rallentamento notevole a causa della situazione congiunturale dei loro clienti esteri e della rivalorizzazione del franco svizzero. L'inflazione, in rapporto al 1974 dovrebbe leggermente diminuire, passando dal 10-11 per cento all'8-9 per cento, a condizione che non si registrino nel frattempo ulteriori aumenti dei salari e del costo dei prodotti petroliferi.

(Ansa)

GRIDO D'ALLARME LANCIATO DA SINIAWSKI

Peggiorata la situazione dei dissidenti nell'URSS

Lo scrittore, a Parigi, sottolinea anche le difficoltà per i fuoriusciti - «A Mosca non potevo lavorare»

Parigi, 22

Un grido d'allarme sulla sorte degli intellettuali contestatori d'Unione Sovietica è stato lanciato a Parigi dallo scrittore in esilio Andrej Siniawski in una conferenza stampa organizzata da una casa editrice in occasione della pubblicazione in lingua francese del suo libro dal titolo: «Una voce nel cuore». Secondo Siniawski, il quale ha premesso che non avrebbe mai lasciato il suo Paese «se gli fosse stato possibile di viverci e di scrivere», la situazione degli intellettuali sovietici contestatori «è peggiorata negli ultimi tempi. Ne deriva — ha aggiunto — che quando vediamo decrescere l'interesse dell'Occidente per i nostri problemi risentiamo un profondo malessere».

Interrogato sui provvedimenti di allontanamento dalla regione parigina di esuli sovietici, che sono stati adottati dalle autorità francesi in vista della prossima visita in Francia di Leonid Breznev, Siniawski ha detto di ritenerle superflue. Si è d'altra parte detto stupito che Gunther Grass gli abbia rimproverato di avere collaborato alla rivista «Continent», edita dal gruppo Springer, e di aver così dato l'impressione di adottare una posizione prettamente antisovietica. «Si tratta semplicemente — ha detto al riguardo dei collaboratori di "Continent" — di un gruppo di esuli che sono arrivati fuori dalle frontiere (dell'URSS) completamente a terra, e che cercano di mettersi su quattro zampe per risollevarsi. Non credo possano essere messi in stato d'accusa».

Parlando di sé, dopo quindici mesi di silenzio, Siniawski ha fra l'altro dichiarato: «Sono cresciuto in una famiglia molto rivoluzionaria. La mia infanzia e la mia giovinezza sono state di color rosso vivo. A partire dal 1940, i processi di distruzione dell'arte e della letteratura hanno provocato in me, come reazione, un periodo umanista, con preoccupazioni d'ordine estetico. Verso il 1962 mi sono convertito e sono divenuto cristiano ortodosso». A proposito dei campi di concentramento, ha detto di avervi trovato «una grande ricchezza umana. Una volta liberato — ha proseguito — ho vissuto a Mosca in uno stato di semiclandestinità, non potendo lavorare senza fare concessioni temendo sempre un nuovo arresto. Ecco perché ho infine chiesto di poter lasciare il mio Paese».

Riferendosi a Solgenitsin, il quale ha recentemente dichiarato a Zurigo che la vera democrazia implica un'autodisciplina fondata su un'etica religiosa», Siniawski ha detto: «Vi sono in Russia sintomi incontestabili di una rinascita religiosa, specie in seno alla gioventù e al mondo intellettuale. Ritengo però personalmente che la religione sia un problema individuale; da noi l'atteggiamento religioso è preso da uomini appartenenti all'opposizione piuttosto che alla tendenza conservatrice. La religione è d'altra parte un segno di liberazione intellettuale, di tolleranza. Non vi è nessuna divisione fra i cristiani ortodossi e i marxisti». *(Ansa)*

UN INVITO DEL SEGRETARIO DEL PCUS

Breznev dopo Ford incontrerà Arafat

Riunito il comitato esecutivo dell'Olp in seguito alla tensione nella regione

Beirut, 22

Il giornale libanese «An Nahar» riferisce oggi che Leonid Breznev ha fatto pervenire al presidente dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP), Arafat, un messaggio in cui lo informa di avere intenzione di incontrarlo in occasione del suo prossimo soggiorno a Mosca. Il giornale precisa che il messaggio del segretario generale del partito comunista sovietico è stato trasmesso ieri ad Arafat, cioè due giorni prima dei colloqui di Vladivostok tra Breznev ed il Presidente Ford, e mette anche in risalto il fatto che l'incontro Breznev-Arafat sarà «il primo che si svolgerà ufficialmente tra i due uomini». Nel luglio scorso, in occasione della visita in Urss di Arafat, alcune informazioni, a quanto viene ricordato, avevano accennato a una riunione di lavoro tra Breznev e Arafat in Crimea.

Il capo dell'«Olp» è stato ricevuto ieri pomeriggio dall'ambasciatore sovietico a Beirut Aleksandr Soldatov. «An Nahar» scrive che il messaggio di Breznev è stato consegnato ad Arafat da un'alta personalità dell'ambasciata dell'Unione Sovietica nel Libano. Lo stesso giornale aveva annunciato ieri che il viaggio del presidente dell'Olp a Mosca avverrà dopo il «vertice» di Vladivostok. Un altro giornale «Al Moharrer», vicino agli ambienti della resistenza palestinese, precisa che la visita è stata aggiornata alla settimana prossima «a causa della nuova situazione creatasi nel mondo arabo a seguito delle minacce e dei concentramenti militari israeliani, che lasciano prevedere un'azione aggressiva dello stato ebraico contro i campi palestinesi».

Frattanto il comitato esecutivo dell'«Olp», si è riunito oggi a Damasco per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione mediorientale. Lo si è appreso da fonte palestinese. Il comitato, presieduto da Arafat, avrebbe dovuto riunirsi giovedì, ma è stato deciso un rinvio in seguito alla tensione esistente nella regione. Si è infatti appreso che da mercoledì sono in corso manovre di blindati siriani, sotto la supervisione del generale Mustafà Tlass, comandante in capo aggiunto e ministro siriano della difesa. Le manovre, hanno detto giovedì sera fonti ufficiali di Damasco, si svolgono «secondo il piano del comando mirante a preparare le forze siriane a sostenere la battaglia di liberazione». La località in cui si svolgono le manovre non è stata resa nota.

Sempre a Damasco guerriglieri palestinesi hanno rivelato giovedì sera di avere distrutto un autobus israeliano vicino a Hebron, nella regione della riva occidentale del Giordano occupata da Israele. *(Ansa - Upi - Reuter)*

ARRESTATO IN ETIOPIA il capo provvisorio?

Addis Abeba, 22

Una trentina di soldati armati di fucili mitragliatori hanno circondato nel primo pomeriggio di oggi la residenza privata del generale Aman Andom, presidente del governo militare provvisorio al potere in Etiopia. Lo hanno riferito testimoni oculari precisando che quattro o cinque soldati sono stati visti entrare nella residenza di Andom, situata alla periferia di Addis Abeba.

Non è chiaro se il generale Andom sia agli arresti domiciliari, e le fonti ufficiali non hanno ancora fornito alcuna spiegazione degli avvenimenti. Andom funge anche da Capo dello Stato provvisorio dalla deposizione dell'imperatore Haile Selassie, avvenuta il 12 settembre scorso, e inoltre detiene anche il dicastero della difesa.

Alcuni osservatori hanno avanzato l'opinione che si potrebbe essere giunti alla fase conclusiva di un «braccio di ferro» tra Andom e il maggiore Mengistu Haile Mariam, indicato domenica scorsa da fonti ufficiali come il «cervello» del colpo di stato «al rallentatore» che in otto mesi ha cambiato il volto dell'impero. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

IN CLINICA A LUBIANA il «delfino» Kardelj

Belgrado, 22

Un comunicato della presidenza collettiva della repubblica, di cui è membro annuncia il ricovero in clinica di Edward Kardelj, considerato in Jugoslavia e all'estero, l'uomo più vicino al maresciallo Tito. Secondo lo stesso comunicato l'illustre personaggio soffrirebbe di disturbi all'apparato digerente. Si prevede che la sua degenza in una clinica di Lubiana dovrebbe protrarsi per almeno tre settimane. *(Ansa)*

Il 20 corrente dopo breve malattia circondato dall'affetto dei suoi cari ha chiuso la sua esistenza

Omer Sefic

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie WILMA, la nipote RAMIZA, la suocera ORSOLINA, il cognato FELICE con la moglie NELDA, i nipoti MARINA e ANDREA ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. Nicola Aiello e al dott. Bernardo Bennari suo medico curante per la premurosa assistenza.

Un sentito grazie a tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† E' mancato all'affetto dei suoi

Umberto Chermaz

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, i figli, le nuore, i generi, i nipoti, il fratello, le sorelle, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. G. Lettis.

I funerali avranno luogo oggi sabato, alle ore 15.15, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 23 novembre 1974

---

† Il 22 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAP.

Zvonimiro Ivancevich

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli, le sorelle, i nipoti e i pronipoti.

I funerali seguiranno oggi 23 corrente alle ore 12.15 dall'abitazione di via Lavareto 5 per la chiesa di Barcola.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

L'ORDINE DEGLI INGEGNERI di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega «Senatore degli Ingegneri Triestini»

ING. DOTT.

Pietro Frausin

RINGRAZIAMENTO

BRUNO MORGAN ringrazia sentitamente coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita della cara mamma

Teresa Marchesic ved. Morgan

Trieste, 22 novembre 1974

Ringraziamo sentitamente dell'affetto dimostrato al nostro caro

Teodoro Ferri

i parenti tutti e i dipendenti della dogana di Gorizia e di Trieste, in particolare il capo circoscrizione sig. Mastropasqua e i dirigenti.

Famiglie FERRI e TIBERIO

Nel primo triste anniversario della morte della nostra cara mamma

Caterina ved. Dose

la figlia, la nuora, il genero, i nipoti e i pronipoti La ricordano con immutato affetto e tanto rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata domenica 24 corr. alle 9 nella Chiesa di S. Rita di via Locchi.

---

† Si è spenta serenamente il 22 corrente

Giuseppina Pellarin ved. Frausin

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziamo il primario, i medici e il personale della I Divisione chirurgica per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

I funerali seguiranno oggi sabato, 23 novembre, alle ore 11.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI

---

† E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Frausin (Cin)

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, le figlie ONDINA e FIORELLA, i nipoti CINZIA e DONATELLA, ROBERTO ANGELO, i generi VITTORIO e RENATO, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì, alle ore 15, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 23 novembre 1974

---

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta

Emilia Lupi già Lubich

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la sorella EUGENIA, il figlioccio TEO e i cugini.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Iolanda ved. Struggia

si è spenta il 22 corrente lasciando nel dolore il figlio e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie MASCHIETTO, LIBERATI.

I funerali del nostro caro

Bruno Baroncelli

si svolgeranno oggi 23 novembre alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI del

PROF. DOTT. ING.

Pietro Frausin

ringraziano affettuosamente il prof. Aldo Leggeri ed il dott. Gennaro Liguori per aver prestato la loro opera con perizia e generosità.

A Fulvia, Silvia, Rina, Liliana e Anita un grazie di cuore da tutta la famiglia per la loro solerte e premurosa assistenza al caro marito e padre.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra

Maria Zorzet ved. Tomasi

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Un grazie di cuore ai signori professori Tagliaferro e D'Agnolo, primari, rispettivamente della I e della III Medica, ai signori medici, alle suore e al personale tutto per le amorevoli cure.

Famiglie NORBEDO, TOMASI e ZORZET

I FAMILIARI di

Maria Carbi

ringraziano commossi tutti coloro che, in vario modo, si sono associati al loro dolore.

Una Messa di suffragio sarà celebrata il 16 dicembre alle ore 18 nella chiesa della Madonna del Mare.

23-11-1973 — 23-11-1974

Nel primo anniversario della morte del mio caro

Giacomo Godina

con immutato rimpianto la Sua ALIDA e i Suoi cari.

Nel decimo anniversario della dolorosa dipartita di

Palmiro Boscolo

Lo ricordano con immutato affetto i FAMILIARI.

Nel terzo anniversario della morte del

PRIMARIO DOTT.

Angelo Papale

la moglie Lo ricorda con infinita tristezza e rimpianto.



AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.10	10.25
	14.35	17.50
Brindisi/Taranto	14.35	18.05
Cagliari	07.10	10.30
	14.35	19.45
Catania	07.10	10.15
	14.35	18.50
Genova	07.30	09.35
	17.00	19.55
Lampedusa	07.30	14.10
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.10	10.20
	14.35	18.05
Palermo	07.10	10.55
	14.35	18.15
Pantelleria	07.10	13.35
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.35	20.35
Roma	07.10	08.10
	14.35	15.35
Trapani	07.15	12.30

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	19.55
Bari	11.05	15.55
	18.30	22.10
Brindisi/Taranto	18.50	22.10
Cagliari	10.35	15.55
	18.30	22.10
Catania	11.05	15.55
	18.00	22.10
Genova	08.35	13.50
	17.40	19.55
Lampedusa	15.10	22.10
Milano	13.05	13.50
	19.10	19.55
Napoli	11.00	15.55
	19.15	22.10
Palermo	11.15	15.55
	19.05	22.10
Pantelleria	15.30	22.10
Reggio Calabria	17.40	22.10
Roma	14.55	15.55
	21.05	22.10
Trapani	16.45	22.10

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Bruxelles	07.30	12.40
	17.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	17.00	20.40
Francoforte	07.30	11.35
	17.00	20.10
Ginevra	07.30	09.45
Londra	07.30	10.45
	17.00	20.30
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.10	14.20
Monaco	17.00	20.40
New York	07.30	15.50
Parigi	07.30	13.20
	17.00	21.35
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.10	13.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.10
Barcellona	16.15	19.55
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	19.55
Düsseldorf	09.10	13.50
Francoforte	17.00	19.55
Londra	09.30	13.50
	11.30	19.55
Malta	15.00	22.10
New York	19.30	13.50
Parigi	10.00	13.50
	16.30	19.55
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	19.55
Tel Aviv	14.10	22.10

AEROLINEE **ITAVIA**

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Palermo	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05